# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1911** — **ROMA — Venerdì, 16 giugno** — **Numero 141**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

**In Roma**, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **17**: trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**: » » **19**: » » **10**
**Per** gli Stati dell'Unione postale: » » **80**: » » **41**: » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » **0.30** }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent.* ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 527 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori e nuove assegnazioni di L. 550,206.30 e le diminuzioni di stanziamento per una eguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-911, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

È pure approvata la variante di denominazione pel capitolo n. 115 di cui alla tabella medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

*TABELLA delle maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1910-911.*

Maggiori assegnazioni.

| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. | 7. Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura, compresa la copiatura, e per lavori e servizi speciali da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . | 56,800 — |
| » | 8. Indennità di tramutamento agli impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . . | 6,500 — |
| » | 9. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi, dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . . . . . . . . . | 4,500 — |
| » | 10. Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . . . . . . . . . . . . | 5,500 — |

Cap. n. 11. Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo . . . . . . . . . . . . . . . . . 49,800 —

» 12. Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni . . . . . . . . . . . . . . 37,500 —

» 13. Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

» 15. Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale . . . . . . . . . . . . . . . . . . 21,500 —

» 17. Acquisto di opere e di pubblicazioni periodiche di carattere scientifico o tecnico per la biblioteca del Ministero; acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero 2000 —

» 18. Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orarî, annuarî e pubblicazioni affini di qualsiasi natura . . . . . . . . . . 2,000 —

» 19. Rilegatura di registri e di libri . . . . 7,000 —

» 20. Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero . . . . . . . . . . . . . . . . . . 36,000 —

» 28. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa per pensioni ordinarie. . . . . . . . 35,000 —

» 31. Indennità in caso di licenziamento o di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario ed alle rispettive famiglie. . . . . . 4,000 —

» 35. Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale, a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, istrumenti, oggetti diversi ed altre spese inerenti al servizio della statistica agraria; mercuriali dei prodotti agrari . . . . . . . . . . . . . 16,000 —

» 36. Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie . . . . . 5,000 —

» 42. Applicazione della legge 20 agosto 1898, n. 377, sulla sofisticazione del sommacco . 500 —

» 48-*bis*. Indennità di residenza in Roma al personale antifillosserico (Spese fisse) . . . 350 —

» 55. Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi dei cavalli stalloni (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . 20,000 —

» 56. Spese per il funzionamento dei depositi ed alimentazione dei cavalli . . . . . . . 105,000 —

» 70. Casermaggio, mobili, strumenti, armi e munizioni, cavalli, trasporti e altre spese per gli uffici forestali . . . . . . . . . . 3,000 —

» 93. Spese d'ufficio, acquisto di libri, provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico . . . . . . . . . . . . . . . 3,000 —

» 97. Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili, trasporti ed altre spese pel servizio minerario . . . . . . . . . . . . . . . . . 2,000 —

Cap. n. 103. Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie; incoraggiamenti ad industrie e studio dei problemi tecnici che ad esse si riferiscono; premi e medaglie al merito industriale; borse di pratica industriale . . . . . . . . . . . . . . . . 5,000 —

» 116. Acquisto, manutenzione e riparazioni di materiali; strumenti e mobili per gli uffici metrici e per i laboratorî centrali; riparazioni di locali; fabbricazione di punzoni e di timbri; bollatura di strumenti metrici; indennità di laboratorio ai saggiatori; altre spese per i laboratorî centrali; imballaggi e trasporti; comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici . . . . . . . . . . . . . . . . 7,000 —

» 127. Spese per il funzionamento delle scuole superiori di agricoltura . . . . . . . . . 15,000 —

» 131. Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura . . . . . . . . . . . . . . . . . 18,000 —

» 135. Spese per il mantenimento dell'Istituto forestale di Vallombrosa . . . . . . . . . 3,000 —

» 136. Scuola pratica di silvicoltura per le guardie forestali di Cittaducale . . . . . . 3,000 —

» 140. Posti e borse di studio in Istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere . . . . . . . . . . . . . . . . . 4,000 —

» 151. Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei collegi di probiviri; sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie. . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

» 154. Esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia relativa alla reciproca protezione degli operai (legge 2 luglio 1908, n. 333) . . . . . . . . . . . . . . . . 15,000 —

» 162. Incoraggiamenti, sussidi, premi e medaglie per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperazione e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie . . . . . . . . . . . 4,000 —

» 186-*sexies*. Contributo straordinario a favore del laboratorio di chimica agraria di Udine 3,600 —

» 208. Compilazione della statistica agraria (legge 2 luglio 1908, n. 358) . . . . . . . 10,000 —

## Saldi di spese residue.

Cap. n. 202-*quater*. Saldo degli impegni per indennità e diarie per spese di missioni e di Commissioni dell'esercizio 1908-909 a favore dei signori Ampola, Iona, La Farina e Menozzi 2,474 45

» 202-*quinquies*. Saldo degli impegni per rimborso di spese eseguite nel 1902-903 e nel 1905-906 dal prefetto di Bari nell'interesse del servizio antifillosserico . . . . . . . 1,631 35

» 202-*sexies*. Saldo degli impegni del 1909-910 per indennità a funzionari dell'Osservatorio di Tiriolo, residenti in località danneggiata dal terremoto del 28 dicembre 1908. . . . 2,550 50

» 225. Censimento generale degli animali equini, bovini, suini ed ovini (legge 14 luglio 1907, n. 535) . . . . . . . . . . . . . . 3,000 —

Cap. n. 234. Spese per la Commissione d'inchiesta parlamentare per lo studio delle condizioni degli operai delle miniere in Sardegna, e sui loro rapporti con gli esercenti le miniere stesse (legge 19 luglio 1906, n. 393) . 10,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni. L. 550,206 30

## Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) 27,000 —

» 2. Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse) . . . . . . 6,400 —

» 14. Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale . . . . . . . . . . . . . . . . . . 7,000 —

» 21. Pubblicazione del Bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del Bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica . . . . 14,000 —

» 23. Spese di posta per la corrispondenza . 10,000 —

» 32. Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . . . . 39,350 —

» 33. Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse) . . . 3,000 —

» 48. Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 335 e 7 luglio 1907, n. 490, relative ai consorzi di difesa contro la *phylloxera vastatrix* . . . . . . . . . . . 23,350 —

» 49. Viticultura; acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampelografici . . . . . . . . . . . . 48,000 —

» 52. Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse) 2,400 —

» 54. Istituti zootecnici di Monte di Mezzo, Poppi e Potenza . . . . . . . . . . . . . . . . 30,000 —

» 58. Incoraggiamenti alla produzione cavallina - Sovvenzioni ad associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti o per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore a Consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; Esposizioni e concorsi ippici. . . . . . . . 50,000 —

Stipendi ed indennità al personale fore- e (Spese fisse). . . . . . . . . . . . . . 3[illegible],850 —

[illegible]pendi ed indennità alle guardie fo- demaniali (Spese fisse) . . . . . . . 2,500 —

[illegible]ni, compensi ed altre spese pe[illegible] [illegible]lelle leggi sui demani c[illegible] [illegible]o, sugli usi civ[illegible] [illegible]mu- [illegible]lle Provir[illegible] [illegible]ci e sui [illegible]ie ex-ponti- . . . . . . 2,000 —

[illegible]a funzionari [illegible]estranei per [illegible]poglio degli [illegible] stampa . . . . 7,000 —

[illegible]mento [illegible] fisse). 3,000 —

[illegible] irri- [illegible], se- [illegible] . 12,656 30

Cap. n. 89. Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . 2,500 —

» 95. Stipendi ed indennità al personale del Regio corpo delle miniere (Spese fisse) . . 8,500 —

» 101. Spese per l'Ufficio delle informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali; traduzioni e spese diverse per i servizi della industria e del commercio . . . . . . . . 4,500 —

» 102 Esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie . . . . . . . . . . . 5,000 —

» 104. Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio e del gas acetilene, le trasmissioni e gl'impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero . . . . . . . . . . . . . . . . . 3,500 —

» 108. Studi sui trasporti terrestri e marittimi e sulle relative tariffe; ricerche sulle vie di comunicazione più convenienti per agevolare la nostra esportazione; spese ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio all'interno . . . . 2,000 —

» 110. Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse) . . . . 11,500 —

» 115. Insegnamento agli aspiranti verificatori ed assegni agli aspiranti allievi e volontari - Spese inerenti al concorso ed al corso di insegnamento. . . . . . . . . . . . . . . 2,500 —

» 119. Concorso nella spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni ed altre spese . . . . . . . . . . . 5,500 —

» 120. Stipendi agli ispettori dell'insegnamento professionale (Spese fisse) . . . . . . . . . 2,500 —

» 122. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse). . . . 25,000 —

» 123. Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . . . 17,000 —

» 125. Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori d'agricoltura e delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . 4,000 —

» 128. Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali . . . . . . . . . . 2,500 —

» 129. Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse). . . . . . . . . 47,000 —

» 133. Impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura e spese straordinarie, anche per scuole superiori, per completarne l'arredamento . . . . . . . . . . 18,000 —

» 143. Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e commerciali e ad altre istituzioni affini intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione e l'incremento degli scambi; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali e commerciali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratori, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, mo-

| | |
|---|---|
| delli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni d'insegnanti, compensi al personale delle scuole non governative e sussidi al personale stesso e relative famiglie, incoraggiamenti per l'educazione fisica, concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo . . . . . . . . . . . . . . . . . | 5,000 — |
| Cap. n. 152. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale . . . . . . | 2,000 — |
| » 155. Stipendi al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 18,000 — |
| » 156. Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . . . . | 1,500 — |
| » 163. Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai Comuni nell'interesse proprio o di Istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5) . . . . . . . . . . . . . | 28,000 — |
| » 164. Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100 . . . . . | 9,000 — |
| » 167. Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse) . . . . . . . . . . . . . | 2,000 — |
| » 171. Campionari; vestiario al personale di fatica dei magazzini compartimentali; assicurazione dei locali contro gli incendi, manutenzioni, arredamento, illuminazione, riscaldamento e altre spese per il funzionamento dei magazzini . . . . . . . . . | 1,700 — |
| Totale delle diminuzioni di stanziamento . L. | 550,206 30 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

*Il numero 509 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

**Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;**
**Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:**

Art. 1.

Le lettere con le quali i commercianti usano scambiare fra loro pro·poste e accettazioni di affari o che contengono mandati, commissioni od obbligazioni in quanto abbiano per oggetto atti di commercio, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro finchè non occorra di farne uso ai sensi dell'art. 2 della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414 sulle tasse di bollo.

Uguale esenzione è accordata alla corrispondenza fra commercianti e non commercianti semprechè abbia per oggetto atti di commercio.

Art. 2.

Rimangono soggetti alle comuni disposizioni delle leggi sulle tasse di bollo e di registro le lettere di obbligazione, nelle quali si assuma di pagare una somma senza indicarne la causa commerciale; come pure le lettere portanti ricevute ordinarie o accreditamenti in conto corrente oppure liberazione da obbligazioni di somma, costituite o riconosciute mediante scrittura contrattuale o che hanno formato oggetto di riconoscimento giudiziario.

Art. 3.

Salve le esenzioni che siano concesse con espresse disposizioni di legge, i contratti commerciali, pei quali dal Codice di commercio è richiesta la prova scritta, rimangono soggetti alle disposizioni delle leggi sulle tasse di bollo e di registro anche quando la prova della loro esistenza risulti, anzichè da scritture contrattuali in forma pubblica o privata, da lettere scambiate fra le parti contraenti.

Il trattamento tributario dei contratti di borsa resta regolato dalla legge speciale che li riguarda.

Art. 4.

Sono soggette al bollo di centesimi 25 oltre i decimi per ogni foglio, le scritture private, contenenti vendite o anche promesse di vendite obbligatorie per ambo le parti, se il contratto ha per oggetto merci, macchine od altri prodotti industriali, che nel commercio esercitato dal venditore sono destinati alla rivendita. La stessa disposizione si applica alle dette scritture, anche fra non commercianti, quando si tratti di vendita di bestiame o prodotti dell'industria agraria od armentizia.

Art. 5.

La tassa di bollo, di che nel precedente articolo 4, può essere corrisposta o coll'impiego di carta filigranata e bollata o mediante marche od anche per mezzo del bollo straordinario.

Sarà abbuonato il dieci per cento della tassa dovuta sui moduli a stampa o altrimenti impressi, contenenti le ordinarie condizioni della vendita di merci o prodotti, quando le ditte commerciali o industriali, che adoperano tali moduli, ne domandino agli uffici competenti la bollazione allo straordinario col punzone, per un importo non minore di lire dieci di tassa per ciascuna richiesta.

Art. 6.

Le private scritture di vendita o promesse di vendita contemplate dall'art. 4, non sono soggette all'obbligo della registrazione se non quando occorra di farne uso ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 luglio 1897, n. 414, sulle tasse di bollo.

In tal caso le scritture sono registrate col pagamento della tassa di centesimi dieci, oltre i decimi, per ogni 100 lire dei corrispettivi pattuiti.

Non sono applicabili a tali scritture gli aumenti di tassa di nell'articolo 8 del testo unico delle leggi sulle tasse di registro provato con regio decreto 20 maggio 1897, n. 217.

Agli effetti della trascrizione di cui all'articolo 773, n. 3 del Co di commercio, la tassa di cui nel presente articolo si riscuote diante registrazione del documento che si deposita per la qualora non risulti già pagata.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli 1, 4, 5, e 6 non sono app le scritture ivi considerate contengano dichiarazio relative a beni immobili o a intiere aziende queste ultime risultino costituite da soli mob quote di partecipazione in esercizi industriali

Art. 8.

La tassa da applicarsi sui confer tura, esclusi soltanto i beni immobi locazioni di cose o d'opere, nelle so art. 77 della tariffa annessa al stabilita nella misura unica ogni cento lire di val

La tassa sul confer stabilimenti industria ogni cento lire di val

Le tasse di cui ai precedenti capoversi sono applicabili anche alle fusioni di società.

Le trasformazioni di società da una in altra delle specie indicate all'art. 76 del codice di commercio, nonchè quelle di cui al successivo art. 229, compresa la trasformazione delle accomandite semplici in accomandite per azioni sono soggette alla tassa di lire una per ogni diecimila applicabile su tutto indistamente il patrimonio sociale.

Le tasse indicate al primo comma del presente articolo si applicano pure all'atto o agli atti, con cui una società cooperativa cessa di esser tale, continuando ad esistere in una delle forme prescritte dall'art. 76 del codice di commercio.

Le assegnazioni di beni immobili ai portatori di azioni emesse da società anonime o in accomandita per azioni, in pagamento totale o parziale delle azioni, sono soggette alla tassa di lire tre e centesimi sessanta per ogni cento lire di valore imponibile.

Nelle altre specie di società l'assegnazione di beni immobili in conto o a saldo di quote sociali è soggetta alla detta tassa di lire tre e centesimi sessanta, soltando quando trattasi di immobili che erano stati conferiti nella società da uno dei soci e sono assegnati a persona diversa dal conferente, anche se migliorati o trasformati.

Art. 9.

Gli atti costitutivi delle Società straniere sono sottoposti alle tasse di registro prescritte per la registrazione degli atti costitutivi delle società nazionali limitatamente alla somma del capitale destinato alle operazioni nel Regno o effettivamente impiegato in quanto l'impiego superi la somma del capitale destinato.

Per la determinazione del capitale tassabile è ammessa, quanto ai beni immobili posseduti nel Regno, la stima giudiziale nei modi stabiliti dalle leggi sulle tasse di registro.

Nulla è innovato nei riguardi delle società estere di navigazione cui sia concessa la patente di vettore di emigranti.

*Disposizioni a favore della piccola proprietà e altre concessioni.*

Art. 10.

Sono esenti dalle tasse di registro stabilite dalle vigenti leggi, le permute di fondi rustici, che abbiano per iscopo l'arrotondamento della proprietà fondiaria dell'una o dell'altra parte contraente, semprechè la parte da permutarsi a tal fine non superi il valore di lire cinquemila.

Ove i terreni da permutarsi sieno di valore disuguale, le tasse predette si applicano soltanto alla differenza.

La prova, che la permuta ha per iscopo l'arrotondamento della proprietà fondiaria, può essere data o mediante le mappe catastali o mercè una dichiarazione della presidenza del Comizio agrario della provincia, in cui si trovano i beni, o anche con attestati delle autorità amministrative locali.

Rimane però riservata all'Amministrazione finanziaria la facoltà di far constatare il fatto dell'arrotondamento con ispezioni e con perizie e di addossare le spese alle parti coetraenti, quando risulti che lo scopo era diverso. Nel qual caso dovranno applicarsi le norme della legge ordinaria.

I titoli, le dichiarazioni e gli attestati intesi a dare la prova, che si ebbe per iscopo l'arrotondamento della proprietà fondiaria, saranno esenti da tassa di bollo.

Rimangono in vigore le particolari disposizioni delle leggi vigenti nelle diverse provincie del Regno, in quanto più favorevoli della presente legge.

Art. 11.

La tassa di registro sulle compre-vendite di fabbricati nuovi o radicalmente riattati, che siano stipulate entro quattro anni dal giorno in cui sono stati sottoposti all'imposta sui fabbricati è ridotta alla misura di lire 2.40 per cento.

Art. 12.

Sono esenti dalle tasse di bollo e di registro i contratti, anche collettivi, in qualunque forma redatti, di locazione d'opera o servizi personali fra i proprietari o conduttori di aziende agricole e gli esercenti d'industrie e di commerci, con i loro operai. Cessa l'esenzione quando di tali contratti occorra fare uso in giudizio.

Art. 13.

Per i documenti di ogni specie da registrarsi a termini dell'articolo 104 della tariffa annessa alla legge 20 maggio 1897, n. 217, quando debbano essere prodotti in giudizio o si vogliano inserire in atti delle cancellerie giudiziarie, la tassa di registro è convertita in tassa di bollo ed è percepita mediante l'applicazione di una marca di corrispondente valore.

Art. 14.

Fermo il disposto dell'art. 22, n. 6 della legge 4 luglio 1897, n. 414, sono esenti dalle tasse di bollo, anche in caso d'uso, i processi verbali, le deliberazioni e tutti gli atti strettamente necessari alla costituzione dei Consigli di famiglia e di tutela dei minori e degl'interdetti ed alle nomine, dispense, remozioni e surrogazioni dei tutori, protutori, consulenti e curatori anche speciali.

Questa esenzione si estende anche in sede di volontaria giurisdizione alle omolagazioni di quelli fra gli atti indicati al precedente comma che per legge debbono essere omologati

Art. 15.

L'inventario dei beni dei minori prescritto dall'art. 282 del cod. civ. e quello dei beni degl'interdetti ed i relativi atti di deposito e di asseverazione possono essere compilati in carta libera e l'inventario ed il verbale di deposito, se ridatto, sono registrati a debito. Però le corrispondenti tasse di bollo e di registro si rendono ripetibili, a cura della competente cancelleria, qualora dall'inventario risulti che il patrimonio dei minori o degl'interdetti abbia un valore eccedente lire 3000.

Art. 16.

Pei minori e per gli interdetti con patrimonio non superiore a lire 3000, giusta le risultanze dell'inventario, sono esenti dalle tasse di bollo e di registro tutti in genere gli atti inerenti all'esercizio della tutela in quanto concernono l'integrazione della persona.

Qualora durante l'esercizio della tutela lo stato economico dei minori o degli interdetti venga a migliorare in maniera che il valore del loro patrimonio oltrepassi le lire 3000, cessano per gli atti tutelari successivi le esenzioni dalle tasse di bollo e di registro. Cessa però per gli atti posteriori l'obbligo del pagamento di tali tasse qualora il patrimonio siasi ridotto ad un valore non superiore a lire 3000.

Art. 17.

Qualora nell'asse dei minori o degli interdetti non siano disponibili fondi per le tasse di bollo dovute pel compimento di atti inerenti allo esercizio di tutele con patrimonio superiore a lire 3000 ed i rappresentanti dei minori o interdetti medesimi si rifiutino di effettuarne l'anticipazione, i pretori, mediante motivato decreto caso per caso, hanno facoltà di disporre l'annotazione a debito delle tasse di bollo dovute sugli atti non dilazionabili senza pregiudizio degli interessi dei minori o interdetti.

Tali tasse sono ripetibili a cura dei cancellieri di pretura nei modi stabiliti dal secondo capoverso dell'art. 26 della legge 4 luglio 1897, n. 414.

*Disposizioni relative all'accertamento dei valori imponibili.*

Art. 18.

Se il prezzo convenuto nei trasferimenti a titolo oneroso è riputato inferiore di oltre un sesto al valore che l'immobile aveva in comune commercio, al giorno del trasferimento, l'Amministrazione potrà chiederne la stima, purchè lo faccia non oltre i novanta giorni dalla data del seguito pagamento.

I contribuenti sono pure ammessi a domandare la stima contro le valutazioni fatte d'ufficio, ma non mai contro le proprie stipulazioni o dichiarazioni.

Nulla è innovato nei riguardi dei trasferimenti a titolo gratuito; ma, nel caso di dilazione concessa ai sensi dell'art. 9 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *C*, il termine per chiedere la stima decorre dall'atto di dilazione.

Art. 19.

La parte contro la quale è domandata la stima dovrà, entro dieci giorni dalla ricevuta intimazione, notificare alla parte istante la propria adesione al valore da questa reclamato. Trascorso inutilmente questo termine, si procederà alla stima, che sarà ordinata entro quindici giorni da quello della richiesta, che ne sarà fatta al presidente del tribunale.

Le spese del giudizio di stima sommariamente tassate dal presidente del tribunale, saranno a carico dell'erario o del contribuente, secondo che il valore accertato non eccederà o supererà rispettivamente il sesto e l'ottavo di cui all'articolo precedente e all'art. 24 del testo unico delle leggi di registro approvato con Regio decreto 20 maggio 1897, n. 217.

Il calcolo dell'insufficenza sarà fatto confrontando il valore stabilito nella perizia giudiziale e quello dichiarato nell'atto o nella denunzia, aumentato soltanto delle offerte presentate nei dieci giorni dalla notifica della domanda di stima.

Le ordinanze di tassazione delle spese sono opponibili nel termine perentorio di quindici giorni dalla notificazione. L'Amministrazione può in ogni caso pagare ai periti le loro competenze, salvo rivalsa, con le stesse norme della riscossione delle tasse.

La tassa di registro dovuta sul maggior valore accertato nel giudizio di stima è garantita dal privilegio indicato nell'articolo 89 del testo unico delle leggi di registro 20 maggio 1897, n. 217.

Sono abrogati gli articoli 14 a 19 della legge 23 gennaio 1902, numero 25, allegato *C*.

Art. 20.

La liquidazione della tassa di negoziazione di cui all'articolo 73 della legge 4 luglio 1897, n. 414, modificato dall'art. 12 di quella 23 gennaio 1902, n. 25, quando si tratti di titoli non quotati in Borsa nell'anno precedente o nel minor tempo da cui dati la loro emissione, è fatta in base ad un certificato peritale rilasciato dal Sindacato dei pubblici mediatori della Borsa di commercio locale, e per le provincie in cui non funziona il detto Sindacato da quello della Borsa più prossima alla sede della ditta emittente, e da esibirsi dalla ditta stessa.

Il Sindacato richiesto di rilasciare il certificato peritale, deve procedere per mezzo di uno dei propri componenti alle indagini reputate necessarie ed opportune, inteso il contribuente e l'ufficio finanziario nei modi da stabilirsi col regolamento, e valuta le risultanze di tali indagini, prima di determinare definitivamente in una cifra concreta il valore medio del titolo.

Qualora nel termine di tre mesi dall'intimazione che verrà fatta dal competente ufficio del registro e bollo, secondo le norme da stabilirsi per regolamento, il contribuente non presenti il certificato peritale, decade dal diritto di valersene, e la liquidazione della tassa si fa sul valore nominale dei titoli, salva la detrazione delle somme non versate.

Rimane però alla finanza il diritto di tassare entro il biennio dal pagamento di ciascuna rata semestrale il maggior valore che risultasse dal certificato peritale di cui essa avesse promosso d'ufficio la emissione. Anche nel caso di certificato richiesto d'ufficio, il Sindacato deve procedere giusta la disposizione del precedente comma secondo.

Quando il certificato peritale è domandato dal contribuente, i diritti spettanti al Sindacato di borsa sono a carico del contribuente; sono invece a carico dell'Amministrazione finanziaria quelli dovuti pei certificati da essa richiesti.

*Disposizioni speciali relative alla imposta sulle successioni.*

Art. 21.

La traslazione delle rendite nominative del debito pubblico ed il loro tramutamento al portatore, quando dipendano da morte od assenza del titolare, non possono in verun caso aver luogo se prima non è esibita l'attestazione, da rilasciarsi gratuitamente dall'Ufficio del registro, che è stata pagata la relativa tassa di successione.

Lo stesso divieto è applicabile pei titoli nominativi emessi da società, comuni, provincie ed altri enti.

I contravventori saranno responsabili in solido per le tasse e sopratasse dovute sui titoli trasferiti o tramutati.

Art. 22.

Nella denunzia dei beni trasferiti a causa di morte debbono essere compresi anche i crediti verso persone od enti stranieri, i titoli di rendita emessi da Governi esteri, le azioni ed obbligazioni di società estere, le obbligazioni e titoli emessi da enti che abbiano sede all'estero.

Quando nel biennio dal pagamento della tassa sia dimostrato, che, in forza delle leggi straniere sui detti beni, fu pagata, od almeno accertata, una tassa commisurata al loro valore, per la stessa successione, la tassa dovuta nel Regno sarà ridotta, deducendo il valore dei crediti e titoli anzidetti.

Art. 23.

L'articolo 5 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, alleg. *C*, è riformato come segue:

Sono ammessi in deduzione dall'asse ereditario i debiti certi e liquidi legalmente esistenti nel momento della aperta successione risultanti da atto pubblico anteriore all'apertura della successione, o da sentenza di data anteriore all'apertura della successione, quand'anche sia passata in giudicato posteriormente.

Sono parimente ammessi in deduzione i debiti certi e liquidi nascenti da scritture private che abbiano acquistato data certa anteriormente all'apertura della successione, in uno dei modi indicati dall'articolo 1327 del Codice civile, che non sia la morte o la fisica impossibilità di scrivere di colui o di coloro che le hanno sottoscritte.

Agli effetti della data certa non sono ritenute valide le autenticazioni di firma, quando anche redatte nella forma dell'art. 1323 del Codice civile, se le autenticazioni stesse non risultino registrate anteriormente all'apertura della successione.

*Disposizioni relative alle tasse di bollo e sulle concessioni governative.*

Art. 24.

La tassa di bollo cui vanno soggetti, a tenore dell'art. 20, n. 4, della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414, gli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico, compresi gli avvisi d'asta e di licitazione di cui al successivo n. 17, è graduata nel modo seguente:

per un foglio di carta di non oltre 50 decimetri quadrati lire 0.05;

per un foglio di carta di maggiori dimensioni lire 0.10.

Le stesse tasse sono dovute per gli avvisi di qualsiasi specie comunque fatti sopra materia diversa dalla carta.

Ferme le esenzioni contemplate dagli articoli 27, n. 1 e 37 del citato testo unico sono pure esenti da bollo gli avvisi al pubblico per inaugurazioni di monumenti pubblici, per esposizioni nazionali o provinciali, per aperture di scuole private gratuite e gli avvisi pubblicati dai Comitati costituiti per commemorazioni patriottiche nazionali.

Art. 25.

La tassa di bollo di centesimi dieci stabilita per le quietanze e ricevute ordinarie dal n. 8 dell'art. 20 della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414, è elevata a centesimi venti senza decimi per le somme superiori alle lire 5,000 fino a lire 10,000 e per le ricevute senza determinazione di somma, ed a centesimi trenta per le somme eccedenti le lire 10,000.

Per ogni quietanza o ricevuta ordinaria in contravvenzione, sa-

ranno applicate due distinte penali di lire 24 ciascuna, una a carico del creditore o di chi per lui ha rilasciata la ricevuta irregolare, l'altra a carico del debitore o di chi per lui l'ha ritirata.

Art. 26.

La tassa di bollo per le cambiali di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 1907, n. 804, alleg. C, è stabilita in centesimi 10 per le cambiali fino a lire 200, da raddoppiarsi per le cambiali con scadenza superiore a sei mesi o che si rilascino in bianco.

Art. 27.

Sui biglietti, contromarche e riscontri relativi al trasporto di persone e di merci sulle tramvie intercomunali, il cui importo sia superiore a cinquanta centesimi, è dovuta la tassa di bollo in ragione dell'uno per cento.

Sono esenti da bollo i detti biglietti d'importo non eccedente i cinquanta centesimi e quelli delle tramvie urbane.

Art. 28.

Per la prima vidimazione del libro-giornale e del libro degli inventari di cui all'artico 23 del Codice di commercio e dei libri tenuti dagli amministratori delle Società, a norma dell'articolo 140 dello stesso Codice è dovuta la tassa fissa di lire due, oltre il doppio decimo.

Per la trascrizione nel registro delle Società commerciali contemplata dagli articoli 90 e 91 del Codice di commercio e dagli articoli 2, 7 e 8 del Regio drecreto 27 dicembre 1882, n. 1139, saranno corrisposti i seguenti diritti fissi:

di lire cinque per la trascrizione di una Società in nome collettivo o in accomandita semplice;

di lire dieci per la trascrizione di Società in accomandita per azioni e di Società anonime.

Gli estratti dei libri di commercio certificati da notaio, che risultino compilati per essere prodotti come mezzi di prova in giudizio dal commerciante, cui appartengono i libri stessi, sono soggetti alla tassa di bollo di una lira, oltre i decimi, ed esenti dall'obbligo della registrazione nonostante l'uso in giudizio.

Art. 29.

Tutti i certificati ipotecari, anche se negativi, saranno scritti sulla carta speciale da lire due e centesimi quaranta.

Art. 30.

È aumentata di lire 2, oltre i decimi, la tassa di cui al numero 50, lettera *b*, della tabella annessa alla legge per le tasse sulle concessioni governative, 19 luglio 1880, n. 5536, allegato *F*, serie 2ª, per il permesso annuale di portare qualunque arma o per uso di caccia o per difesa personale. La tassa predetta e quella di bollo dovuta sulla licenza potranno essere riscosse con impiego di carta bollata speciale di corrispondente valore.

Le tasse stabilite dal numero 51 della tabella predetta per le licenze annuali relative a strumenti di caccia diversi dal fucile sono aumentate di un quinto.

La tassa stabilita dal numero 18 della tabella annessa alla legge 19 luglio 1880, n. 5536, allegato *F*, serie 2ª, e quelle graduali di bollo sulle delegazioni emesse per l'estinzione del prestito, sono sempre applicabili qualunque sia l'ente o consorzio cui il prestito è concesso. Sui decreti per trasformazione ed unificazione di debiti già contratti da provincie, comuni ed altri enti, è dovuta la sola tassa fissa di lire venti.

*Disposizioni diverse.*

Art. 31.

Le soprattasse di tardiva denunzia o registrazione e di tardivo pagamento per le tasse di successione, di registro ed in surrogazione del registro e bollo, sono ridotte al decimo del loro ammontare, qualora la denunzia, la registrazione, ed il pagamento abbiano luogo non oltre sessanta giorni dopo la scadenza dei rispettivi termini.

Nulla però è innovato rispetto alle soprattasse attualmente vigenti per le omissioni di cespiti nelle denunzie, per l'insufficienza constatata nella valutazione dei beni dichiarati, e per l'occultazione di prezzo o valore.

Le stesse disposizioni si applicano per ogni analoga soprattassa comminata da leggi riguardanti le tasse sugli affari.

Art. 32.

Col decorso di cinque anni si prescrive l'azione per accertare le contravvenzioni alle leggi riguardanti le tasse sulle concessioni governative, sugli atti e provvedimenti amministrativi, e per riscuotere le tasse e pene pecuniarie relative ed i diritti di segreteria.

Col decorso di due anni dal giorno dell'effettuato pagamento delle tasse, pene pecuniarie e diritti suaccennati, si prescrivono tanto la azione della finanza per supplementi a causa di liquidazioni inesatte, quanto l'azione dei contribuenti per restituzione di somme indebitamente pagate.

Art. 33.

È stabilito in sei mesi il termine per ricorrere all'autorità giudiziaria in tutte le controversie riguardanti l'applicazione delle tasse sui trapassi di proprietà e sugli affari, le quali abbiano formato oggetto di decisione amministrativa. I sei mesi decorrono dalla notificazione della decisione amministrativa, eseguita nelle forme prescritte o da prescriversi col regolamento.

Art. 34.

È abrogata la duplicazione delle sopratasse e pene pecuniarie stabilita dall'art. 99 della legge sulle tasse di registro (testo unico approvato col Regio decreto 20 maggio 1897, n. 217) e dall'art. 56, ultimo capoverso della legge sulle tasse di bollo (testo unico approvato col Regio decreto 4 luglio 1897, n. 414).

Art. 35.

La responsabilità solidale dei procuratori, di cui all'art. 86, n. 2 del testo unico delle leggi di registro 20 maggio 1891, n. 217, è limitata esclusivamente alle tasse giudiziali comprese nella tassazione delle sentenze e degli altri atti giudiziarii contemplati nell'articolo stesso.

Art. 36.

Sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie divenute applicabili sino al giorno 11 maggio 1910 e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, per le contravvenzioni alle leggi:

*a*) sulle tasse di registro e di successione;

*b*) sulle tasse di bollo;

*c*) sulle tasse in surrogazione del bollo e del registro;

*d*) sulle tasse di manomorta;

*e*) sulle tasse per le assicurazioni e per i contratti vitalizi;

*f*) sulle tasse per le concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi.

Per le contravvenzioni indicate alle lettere *b*) ed *f*) commesse fino al giorno 11 magio 1910, le quali abbiano formato oggetto di precedenti condanne, cessano i relativi effetti penali.

Non avrà luogo il condono se, entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, non siano, per qualsiasi motivo, pagate integralmente le tasse dovute, e se, inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto possibile, non siano adempiute le singole formalità prescritte.

Rimangono ferme le disposizioni dell'art. 9 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *C*, circa il pagamento rateale delle tasse di successione, nella parte riguardante valori immobiliari; però il condono non avrà luogo qualora per mancato pagamento delle tasse dilazionate alle pattuite scadenze si verifichi la decadenza comminata dall'art. 11 della detta legge.

Saranno restituite le soprattasse sopraindicate e le pene pecuniarie incorse sino al giorno 11 maggio 1910 che fossero state pagate dopo tale giorno, purchè la domanda di restituzione sia prodotta entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge.

Art. 37.

Con decreti Reali da emanarsi, previo parere del Consiglio di Stato, sarà regolata la riscossione dei diritti di cui all'art. 28 e saranno stabilite le norme necessarie per l'esecuzione della presenta legge, comprese in esse quelle relative alla determinazione dei modi e delle forme d'annullamento delle marche da bollo e congeneri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 23 aprile 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

---

*Il numero* 510 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visti gli articoli 4, 5, 25, 26, 28 e 29 della legge promulgata con Nostro decreto del 23 aprile 1911, n. 509, portante modificazione di alcune disposizioni delle leggi relative alle tasse di registro, di bollo e per le concessioni governative;

Attesochè per l'attuazione della predetta legge è necessario istituire alcuni nuovi valori di bollo e marche per atti amministrativi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'esazione delle tasse di bollo di cui agli articoli 4, 5 e 25 della legge sopracitata sono istituiti i seguenti nuovi valori bollati:

*a*) marca da bollo a tassa fissa da cent. 25, oltre i decimi, eguale nel disegno alla esistente marca da 50 centesimi, ma stampata in color bruno-cupo e portante l'indicazione del detto valore di centesimi 25 oltre 2[10;

*b*) marca da bollo a tassa fissa da cent. 20, senza aumento di decimi, eguale alla esistente marca da centesimi 10, ma stampata in colore rosso e con la indicazione del detto valore di centesimi 20;

*c*) foglio di carta filigranata da cent. 20 di formato identico a quello di cent. 10 ora in uso, ma col bollo stampato al lato sinistro del foglio e portante a sinistra della figura il prezzo di cent. 20.

Art. 2.

Per la riscossione della tassa stabilita dall'art. 26 della legge suddetta è istituito un nuovo foglio di carta filigranata per cambiali col bollo a tassa graduale da cent. 10, eguale nella dimensione, nella filigrana, nei distintivi del bollo, nel fregio di contorno e nel colore della stampa a quelli per cambiali ora in uso, salva la diversa indicazione del valore.

Sui fogli di carta filigranata per cambiali da centesimi 5, 12 e 24, istituiti col R. decreto 26 gennaio 1908, n. 23, saranno variate in relazione al citato art. 26, le indicazioni stampate a margine, circa la somma e la scadenza delle cambiali per le quali possono servire. I fogli ora esistenti potranno però essere ancora utilizzati nei limiti di somma e di scadenza corrispondenti alla disposizione dello stesso art. 26 e saranno ammessi al cambio presso gli uffici del registro fino al 31 dicembre 1911.

Art. 3.

Per la riscossione della tassa di cui all'art. 28 della legge anzidetta sono istituite le seguenti marche:

*a*) marca per atti amministrativi da L. 2, oltre i decimi, di formato e disegno identici a quelli delle marche dello stesso valore ora esistenti per la riscossione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi ma stampata in colore azzurro;

*b*) due marche doppie per atti amministrativi da lire 5 e da lire 10, senza decimi, con le dimensioni complessive di millimetri 44 in larghezza e millimetri 38 in altezza, esclusi i margini estremi.

Nell'interno delle due parti di tali marche campeggiano due circoli uguali, racchiudenti, quello di destra il valore della marca in cifre arabiche su fondo a *guilloche*, l'altro a sinistra la Effigie Reale su fondo lineato orizzontalmente. Nella parte inferiore trovasi la leggenda « Atti amministrativi » e più sotto l'indicazione del valore in caratteri maiuscoli. Gli spazi liberi fra i circoli, le leggende e le indicazioni anzidette sono occupati da piccoli fregi.

La marca da L. 5 è stampata in colore bruno-rosso; quella da L. 10 in colore verde.

Queste marche saranno stampate su carta bianca portante nella filigrana la corona Reale.

Art. 4.

La vendita delle nuove marche e dei nuovi fogli di carta filigranata incomincerà a misura che gli Uffici del registro ne saranno provvisti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGNO D'ITALIA

# MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

## Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 17 al 23 aprile 1911.

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| Carbonchio ematico | *Bari* | Altamura | Gravina di P. . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Bari | S. Nicandro di B. . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Brescia* | Brescia | Brescia . . . . . . | » | 2 | — | 4 | — | 2 | 2 |
| | » | » | Castel Mella . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Ilero . . . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Marone . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Chiari | Orzinuovi . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Pratico . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Firenze* | San Miniato | Castelfranco di Sotto | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | S. Croce sull'Arno . | » | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | *Foggia* | Foggia | Foggia . . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | 6 | — |
| | » | San Severo | Apricena . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Lucca* | Lucca | Altopascio . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Buggiano . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Milano* | Milano | Chiaravalle . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Melzo . . . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Vigentino . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Novara* | Novara | Novara . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Pisa* | Pisa | Pontedera . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Reggiolo . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Torino* | Ivrea | Barone . . . . . . | » | 1 | — | — | — | 1 | — |
| | » | » | San Giusto Can. . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Venezia* | Chioggia | Chioggia . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | **24** | — | **32** | — | **30** | **2** |
| Carbonchio sintomatico | *Belluno* | Belluno | Mel . . . . . . . . | bovina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Firenze* | San Miniato | San Miniato . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Ravenna* | Ravenna | Russi . . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Reggio Emil.* | Reggio Emilia | Correggio . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | **3** | **1** | **3** | — | **3** | **1** |
| Afta epizootica | *Alessandria* | Acqui | Nizza Monferr. . . | bovina | 1 | 11 | 2 | — | — | 13 |
| | » | Alessandria | Boscomarengo . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Alessandria* | Alessandria | Quattordio . . . . | bovina | — | 3 | 4 | — | — | 7 |
| | » | » | Valenza . . . . . | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | Asti | Antignano . . . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Castell'Alfero . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Castagnole Lanze . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Cellarengo . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Solbrito . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Valfenera . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | Casale | Altavilla Monferr. . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | Novi | Basaluzzo . . . . . | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Novi . . . . . . | » | 1 | 13 | 3 | — | — | 16 |
| | » | » | Pozzolo . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | San Cristoforo . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | Tortona | Castelnuovo Ser. . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Pontecurone . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Tortona . . . . . . | » | 1 | 5 | 2 | 5 | — | 2 |
| | *Ancona* | Ancona | Genga . . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Sassoferrato . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Id. | suina | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Aquila* | Aquila | Caporciano . . . . | bovina | 13 | 156 | 52 | 156 | — | 52 |
| | » | » | Fagnano . . . . . . | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Fontecchio . . . . | » | 39 | 61 | 55 | 30 | — | 86 |
| | » | » | Rocca di Cambio . | » | — | 85 | — | 30 | — | 55 |
| | » | » | Rocca di Mezzo . . | » | — | 18 | — | 2 | — | 16 |
| | » | » | S. Eugenio F. . . . | » | 5 | 6 | 5 | — | — | 11 |
| | » | » | Villa D'Angelo . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | Avezzano | Aielli . . . . . . . | » | — | 126 | — | — | — | 126 |
| | » | » | Carsoli. . . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Civita d' Antino . . | » | 9 | 19 | 31 | 23 | — | 27 |
| | » | » | Cocullo . . . . . . | » | — | 74 | — | — | — | 74 |
| | » | » | Luco de' Marsi . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Massa d'Albe. . . . | » | — | 180 | — | 180 | — | — |
| | » | » | Morino . . . . . . | » | — | 16 | — | 7 | 3 | 6 |
| | » | » | Oricola. . . . . . . | » | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | » | Ovindoli . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | S. Vincenzo . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Tagliacozzo . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | Cittaducale | Lugnano . . . . . | » | — | 35 | — | — | — | 35 |
| | » | Sulmona | Bugnara . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Pacentro . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Aquila* | Sulmona | Popoli . . . . . . . | bovina | — | 45 | — | 45 | — | — |
| | » | » | Pratola Peligna . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Vittorito . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo . . . . . . | » | 2 | 38 | 5 | 33 | 3 | 7 |
| | | » | Id. | ovina | — | 25 | — | 25 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 16 | — | 16 | — | — |
| | » | » | Cavriglia . . . . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Civitella della Ch. . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Montevarchi. . . . | bovina | 3 | 2 | 7 | 2 | 1 | 6 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Monte S. M. T. . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Ortignano R. . . . | » | - | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | San Giorgio V. . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Talla . . . . . . . | ovina | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Terranova B. . . . | » | 1 | — | 9 | — | — | 9 |
| | *Bari* | Bari | Giovinazzo. . . . . | bovina | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Monopoli . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Id. | suina | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Putignano . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | Barletta | Andria . . . . . . . | bovina | 2 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Corato . . . . . . . | ovina | — | 95 | — | 36 | — | 59 |
| | » | Altamura | Alberobello . . . . | bovina | 2 | — | 32 | — | — | 32 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Gioia del Colle . . . | » | 3 | — | 62 | — | — | 62 |
| | » | » | Id. | caprina | 1 | — | 44 | — | — | 44 |
| | *Belluno* | Belluno | Sedico . . . . . . | bovina | — | 10 | — | 5 | — | 5 |
| | *Benevento* | Benevento | Paduli . . . . . . . | » | 1 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | » | Pietralcina . . . . | » | 2 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | S. Nicola Manfredi . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Vitulano . . . . . . | ovina | — | 36 | — | 36 | — | — |
| | » | Cerreto San. | Amorosi . . . . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | S. Salvatore Tel. . . | » | 2 | 10 | 20 | 10 | — | 20 |
| | *Bergamo* | Bergamo | Adrara S. Rocco . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Albana S. A. . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Albino . . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Bergamo . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Bondo Petello . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bergamo* | Bergamo | Brusaporto . . . . | bovina | 2 | 5 | 16 | 8 | — | 13 |
| | » | » | Camerata Corn. . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Chignolo d'Isola . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Colognola del Piano | » | 2 | 5 | 14 | 5 | — | 14 |
| | » | » | Corte . . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Erve . . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Frerola . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Grumello del Monte | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Nembro . . . . . | bovina | 1 | 2 | 1 | 2 | — | 1 |
| | » | » | Ponteranica . . . . | » | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | » | Pontida . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Redona . . . . . . | » | 2 | 6 | 4 | — | — | 10 |
| | » | » | S. Stefano M. A. . | » | — | 23 | — | — | — | 23 |
| | » | » | Sedrina . . . . . . | » | — | 18 | 3 | — | — | 21 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Id. | suina | — | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Seriate. . . . . . . | bovina | 4 | — | 17 | — | — | 17 |
| | » | » | Stezzano . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Taglino . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Torre Boldone . . . | » | — | 9 | — | 3 | — | 6 |
| | » | » | Vigolo . . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Zandobbio . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | Clusone | Ardesio . . . . . . | » | 2 | 7 | 5 | 6 | — | 6 |
| | » | » | Id. | suina | — | 6 | — | 5 | — | 1 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 6 | 1 | 6 | — | 1 |
| | » | » | Barzizza . . . . . | bovina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Castione Presol. . . | » | 1 | 48 | 9 | 27 | — | 30 |
| | » | » | Cazzano S. A. . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Clusone . . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Fino del Monte . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Gandino . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Id. | ovina | — | 50 | — | 50 | — | — |
| | » | Treviglio | Arcene. . . . . . . | bovina | 4 | — | 33 | — | 1 | 32 |
| | » | » | Arsago d'Adda. . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Brignano Gera d'A. | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Calcio . . . . . . | » | 6 | 45 | 106 | 67 | 4 | 80 |
| | » | » | Caravaggio . . . . | » | — | 113 | — | — | — | 113 |
| | » | » | Casirate d'Adda . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Castel R. . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Id. | suina | — | — | 4 | — | — | 4 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | *Bergamo* | Treviglio | Cavernago . . . . | bovina | 1 | — | 70 | — | — | 70 |
| | » | » | Comun Nuovo . . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Fara d'Adda . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Fara Olivana . . . | » | — | 3 | 6 | 9 | — | — |
| | » | » | Fornovo di S. G. . . | » | — | 24 | 3 | — | — | 27 |
| | » | » | Grassobbio . . . . | » | 5 | 9 | 19 | — | — | 28 |
| | » | » | Levate. . . . . . . | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Lurano . . . . . . | » | — | 16 | — | 11 | — | 5 |
| | » | » | Martinengo . . . . | » | 1 | 6 | 7 | 6 | — | 7 |
| | » | » | Misano di G. d'Adda. | » | 1 | 105 | 3 | — | — | 108 |
| | » | » | Mozzanica . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Pumenengo . . . . | » | 2 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Romano di Lomb. . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Spirano . . . . . . | » | 1 | 41 | 4 | 41 | — | 4 |
| | » | » | Torre Pallavicini . | » | — | 85 | 20 | — | — | 105 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | — | 26 | — | — | — | 26 |
| | » | » | Treviglio. . . . . . | bovina | 3 | 4 | 5 | 7 | — | 2 |
| *Segue* | » | » | Urgnano . . . . . | » | 1 | 5 | 6 | — | — | 11 |
| **Afta epizootica** | » | » | Zanica. . . . . . . | » | — | 57 | — | — | — | 57 |
| | *Bologna* | Bologna | Anzola . . . . . . | » | — | 19 | 22 | — | — | 41 |
| | » | » | Argelato, . . . . . | » | 3 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Bazzano . . . . . . | » | 2 | 28 | 7 | — | — | 35 |
| | » | » | Bentivoglio . . . . | » | — | 23 | — | — | — | 23 |
| | » | » | Bologna . . . . . . | » | — | 120 | — | — | — | 120 |
| | » | » | Borgo Panigale . . | » | 1 | 25 | 6 | 19 | — | 12 |
| | » | » | Budrio. . . . . . . | » | — | 48 | 4 | — | — | 52 |
| | » | » | Castel d'Argile . . . | » | 1 | 59 | 11 | 59 | — | 11 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | 13 | 3 | 13 | — | 3 |
| | » | » | Castelfranco . . . . | bovina | 2 | 9 | 26 | 5 | — | 30 |
| | » | » | Castelmaggiore . . | » | — | 15 | 16 | 12 | — | 19 |
| | » | » | Castel Serravalle. . | » | 1 | — | 10 | 6 | — | 4 |
| | » | » | Castenaso . . . . . | » | 2 | 4 | 15 | 4 | — | 15 |
| | » | » | Crespellano . . . . | » | — | 14 | 10 | — | 1 | 23 |
| | » | » | Crevalcore . . . . | » | 2 | 68 | 3 | 11 | — | 60 |
| | » | » | Galliera . . . . . . | ovina | 1 | — | 100 | — | — | 100 |
| | » | » | Loiano . . . . . . | bovina | 12 | 7 | 41 | 2 | — | 46 |
| | » | » | Minerbio . . . . . | » | — | 29 | 8 | 28 | — | 9 |
| | » | » | Id | ovina | — | — | 70 | 70 | - | — |
| | » | » | Molinella . . . . . | bovina | 1 | — | 11 | — | — | 11 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Bologna* | Bologna | Monteveglio . . . . | bovina | — | 41 | — | — | — | 41 |
| | » | » | Ozzano nell'Emilia . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Pianoro . . . . . . | » | — | 27 | — | — | — | 27 |
| | » | » | Praduro e Sasso . . | » | -- | 12 | 4 | — | — | 16 |
| | » | » | Sala Bolognese. . . | » | — | 6 | 2 | 6 | — | 2 |
| | » | » | San Giovanni . . . | » | — | 46 | — | 29 | — | 17 |
| | » | » | San Pietro in Casale | » | — | 26 | — | — | — | 26 |
| | » | » | Savigno . . . . . . | » | 4 | 8 | 14 | — | — | 22 |
| | » | » | Zola Predosa. . . . | » | 3 | — | 42 | — | 1 | 41 |
| | » | Imola | Casal Fiumanese . | » | 8 | — | 62 | — | — | 62 |
| | » | » | Castel del Rio . . . | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Castel Guelfo . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Castel S. Pietro . . | » | — | 14 | 38 | 10 | 2 | 40 |
| | » | » | Dozza . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Imola . . . . . . . | » | 5 | 28 | 60 | 17 | — | 71 |
| | » | » | Medicina . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Tossignano . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | *Brescia* | Breno | Bienno . . . . . . | » | — | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Borno . . . . . . . | » | 3 | 75 | 24 | 92 | — | 7 |
| | » | » | Ceto . . . . . . . | » | 1 | 5 | 4 | 9 | — | — |
| | » | Brescia | Acquafredda . . . | » | — | 18 | — | 10 | — | 8 |
| | » | » | Azzano Mella . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Bagnolo Mella . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Berlingo . . . . . | » | — | 21 | — | 21 | — | — |
| | » | » | Brescia . . . . . . | » | — | 21 | — | 14 | — | 7 |
| | » | » | Calcinato . . . . . | » | 1 | 5 | 4 | — | — | 9 |
| | » | » | Calvisano . . . . . | » | 1 | 23 | 2 | — | — | 25 |
| | » | » | Carpenedolo . . . . | » | — | 300 | — | 57 | 2 | 240 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 38 | 35 | — | 3 |
| | » | » | Castegnato . . . . | bovina | 1 | — | 15 | — | — | 15 |
| | » | » | Castel Mella . . . . | » | 1 | 34 | 22 | 14 | — | 44 |
| | » | » | Castenedolo . . . . | » | — | 58 | — | 58 | — | — |
| | » | » | Cimmo . . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Cizzago . . . . . | » | 8 | 222 | 106 | 69 | - | 259 |
| | » | » | Id. | suina | — | 13 | — | 13 | — | — |
| | » | » | Collebeato . . . . . | bovina | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Collio . . . . . . . | » | 1 | — | 19 | — | — | 19 |
| | » | » | Corzano . . . . . | » | — | 35 | — | 7 | — | 28 |
| | » | » | Cossirano . . . . . | » | 1 | 40 | 4 | 38 | — | 6 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Brescia* | Brescia | Flero . . . . . . . | bovina | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Ghedi . . . . . . . | » | 6 | 321 | 102 | 24 | — | 399 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 88 | — | — | — | 88 |
| | » | » | Gussago . . . . . | bovina | — | 78 | — | — | — | 78 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | » | » | Iseo . . . . . . . . . | bovina | 1 | 6 | 5 | — | — | 11 |
| | » | » | Isorella . . . . . . | » | — | 147 | — | — | — | 147 |
| | » | » | Lonato . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Maclodio . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Mairano . . . . . | » | 1 | 2 | 3 | 1 | — | 4 |
| | » | » | Marone . . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Monticello Brusati . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Montichiari . . . . | » | 2 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 93 | — | — | 93 |
| | » | » | Montirone . . . . . | bovina | 1 | — | 27 | — | — | 27 |
| | » | » | Nave . . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Paderno F. . . . . | » | 3 | 13 | 10 | 15 | — | 8 |
| | » | » | Remedello Sopra. . | » | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | » | » | Roncadelle . . . . | » | 1 | 6 | 4 | — | — | 10 |
| | » | » | Torbole Casaglio . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Travagliato . . . . | » | — | 19 | — | — | — | 19 |
| | » | » | Trenzano . . . . | » | 2 | 173 | 47 | 52 | — | 168 |
| | » | » | Id. | suina | 3 | — | 16 | — | — | 16 |
| | » | » | Visano . . . . . . | » | — | 174 | — | — | — | 174 |
| | » | Chiari | Acqualunga . . . . | » | — | 82 | — | 62 | — | 20 |
| | » | » | Borgo S. Giacomo . | » | 3 | 9 | 83 | 25 | — | 67 |
| | » | » | Borgonato . . . . . | bovina | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | » | Id. | suina | — | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Bornato . . . . . . | bovina | 2 | 3 | 13 | — | — | 16 |
| | » | » | Calino . . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Capriolo . . . . . | » | — | 13 | — | 9 | — | 4 |
| | » | » | Castel Covati . . . | » | 2 | 43 | 12 | 43 | — | 12 |
| | » | » | Castrezzato . . . . | » | 12 | 60 | 202 | — | — | 262 |
| | » | » | Cazzago S. Martino | » | 3 | 53 | 10 | 40 | — | 23 |
| | » | » | Chiari . . . . . . | » | 2 | 4 | 18 | — | — | 22 |
| | » | » | Coccaglio . . . . . | » | 3 | 12 | 43 | 12 | — | 43 |
| | » | » | Cologne . . . . . . | » | — | 47 | — | — | — | 47 |
| | » | » | Colombaro . . . . | » | — | 7 | — | 4 | — | 3 |
| | » | » | Erbusco . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Brescia* | Chiari | Gerola Nuova . . . | bovina | 1 | 15 | 22 | 11 | — | 26 |
| | » | » | Orzinuovi . . . . | » | 5 | 362 | 342 | 31 | 1 | 672 |
| | » | » | Id. | suina | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Orzivecchi . . . . | bovina | 2 | — | 36 | — | — | 36 |
| | » | » | Padernello . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Palazzolo Oglio . . | » | 2 | 78 | 36 | 50 | — | 64 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 6 | 3 | — | 3 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 8 | 8 | — | — |
| | » | » | Paratico . . . . . . | bovina | 2 | 6 | 6 | 6 | — | 6 |
| | » | » | Passirano . . . . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 71 | — | — | 71 |
| | » | » | Pedergnaga . . . . | bovina | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | » | Pompiano . . . . | » | — | 134 | — | — | — | 134 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Id. | suina | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | » | » | Roccafranca . . . . | bovina | — | 70 | — | — | — | 70 |
| | » | » | Rovato . . . . . . | » | 4 | 179 | 27 | 169 | 1 | 36 |
| | » | » | Rudiano . . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Id. | suina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Torbiato . . . . . . | bovina | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Id | ovina | — | 124 | — | 90 | — | 34 |
| | » | » | Villachiara . . . . | bovina | 1 | 11 | 4 | 6 | — | 9 |
| | » | Salò | Gavardo . . . . . | » | 1 | — | 7 | 2 | — | 5 |
| | » | » | Treviso Bresciano . | » | — | 22 | — | 19 | — | 3 |
| | » | » | Sabbio Chiese . . . | » | 13 | 10 | 86 | 38 | — | 58 |
| | » | » | Vobarno . . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Volciano . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | Verolanuova | Cadignano . . . . . | » | — | 60 | — | 27 | — | 33 |
| | » | » | Cignano . . . . . . | » | 1 | 140 | 4 | — | — | 144 |
| | » | » | Cigole . . . . . . . | » | — | 38 | — | 17 | — | 21 |
| | » | » | Faverzano . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Fiesse . . . . . . | » | 1 | 12 | 13 | — | — | 25 |
| | » | » | Gambara . . . . . | » | 2 | 71 | 32 | 40 | — | 63 |
| | » | » | Gottolengo . . . . . | » | 2 | 67 | 4 | 50 | — | 21 |
| | » | » | Leno . . . . . . . | » | 2 | 132 | 80 | 132 | — | 80 |
| | » | » | Manerbio. . . . . . | » | — | 524 | — | — | — | 524 |
| | » | » | Milzano . . . . . . | » | 2 | — | 14 | 4 | — | 10 |
| | » | » | Pavone Mella . . . | » | — | 34 | — | 34 | — | — |
| | » | » | Pontevico . . . . . | » | 2 | 55 | 13 | 34 | 1 | 33 |
| | » | » | Porzano . . . . . | » | — | 46 | — | 10 | — | 36 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Brescia* | Verolanuova | Pralboino . . . . . | bovina | 8 | 47 | 65 | 76 | 4 | 32 |
| | » | » | Quinzano d'Oglio. . | » | — | 218 | — | 168 | — | 50 |
| | » | » | Seniga. . . . . . . | » | 2 | 122 | 73 | 86 | — | 109 |
| | » | » | Verolanuova . . . . | » | — | 64 | — | — | — | 64 |
| | *Caltanissetta* | Caltanissetta | Acquaviva . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Id. | ovina | — | 141 | — | — | — | 141 |
| | » | » | Santa Caterina V. . | bov'na | — | 4 | — | 1 | — | 3 |
| | » | » | Id. | ovina | 3 | 20 | 50 | 40 | — | 30 |
| | » | Piazza Ar. | Pietraporzia . . . . | » | 4 | 7 | 23 | — | 1 | 20 |
| | » | » | Valguarnera . . . . | » | 1 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | Terranova | Terranova . . . . | bovina | 1 | 3 | 1 | — | — | 4 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Campobasso* | Isernia | Montenero Vale . . | bovina | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | *Caserta* | Caserta | Aversa . . . . . . | » | 1 | — | 30 | — | — | 30 |
| | » | » | Castelvolturno . . . | » | 1 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Galluccio . . . . . | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Grazzanise . . . . . | » | 8 | — | 286 | — | — | 286 |
| | » | » | Mignano . . . . . | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Id. | ovina | 10 | — | 800 | — | — | 800 |
| | » | » | Teano . . . . . . . | bovina | 4 | — | 89 | — | — | 89 |
| | » | Gaeta | Mondragone . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | Piedimonte A. | Alife . . . . . . . | ovina | 10 | — | 654 | — | — | 654 |
| | » | » | Id. | bovina | 14 | — | 108 | — | — | 108 |
| | » | » | Gioia S. . . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Letino . . . . . . . | » | 4 | — | 90 | — | — | 90 |
| | » | » | S. Gregorio . . . . | ovina | 20 | — | 250 | — | — | 250 |
| | *Catania* | Caltagirone | Palagonia . . . . . | bovina | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | Nicosia | Leonforte . . . . . | » | — | 16 | 2 | 12 | — | 6 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Andali . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Cropani . . . . . . | » | — | 29 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Gasperina . . . . | bovina | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Sellia . . . . . . . | » | — | 11 | — | 5 | — | 6 |
| | » | Cotrone | Cotrone . . . . . . | » | — | 33 | — | 33 | — | — |
| | » | » | Mesoraca . . . . . | » | — | 61 | — | 46 | — | 15 |
| | » | Monteleone | Gerocarne . . . . . | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Limbadi . . . . . | » | — | 13 | — | 13 | — | — |
| | » | » | Id. | ovina | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Maierato . . . . . | bovina | — | 6 | — | 3 | — | 3 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 72 | — | 22 | 7 | 43 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Catanzaro* | Monteleone | Monteleone . . . . | bovina | — | 5 | 6 | 7 | — | 4 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 30 | 12 | 28 | — | 14 |
| | » | » | Nicotera . . . . . | bovina | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Ricadi. . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Rombiolo . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | San Calogero . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | San Costantino . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Serra S. Bruno. . . | » | — | 10 | 8 | — | — | 18 |
| | » | » | Sant'Onofrio . . . | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 61 | — | — | — | 61 |
| | » | » | Tropea. . . . . . . | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | Nicastro | Martirano . . . . . | bovina | 1 | — | 4 | 1 | — | 3 |
| | *Chieti* | Chieti | Caramanico . . . . | » | 2 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Guardiagrele . . . | » | — | 20 | — | 7 | — | 13 |
| | » | » | Id. | suina | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | » | Id. | ovina | — | 50 | — | — | — | 50 |
| | » | » | Rapino . . . . . . | bovina | 3 | 2 | 4 | — | — | 6 |
| | *Como* | Como | Albate . . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Anzano del Parco . | » | — | 11 | — | 11 | — | — |
| | » | » | Cantù . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Carugo . . . . . . | » | — | 23 | — | 13 | — | 10 |
| | » | » | Casasco . . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Casletto . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Cermenate . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Cerano . . . . . . | » | — | 30 | — | 20 | — | 10 |
| | » | » | Civello . . . . . | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | » | Como . . . . . . . | » | — | 16 | — | 8 | — | 8 |
| | » | » | Fino Mornasco. . . | » | — | 7 | — | 3 | — | 4 |
| | » | » | Gironico . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Introzzo . . . . . | » | — | 13 | — | 13 | — | — |
| | » | » | Lezzeno . . . . . . | » | 4 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | » | Luisago . . . . . . | » | 2 | 10 | 10 | 14 | — | 6 |
| | » | » | Maccio . . . . . . | » | 2 | 3 | 12 | — | — | 15 |
| | » | » | Montano C. . . . . | » | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | » | Montorfano . . . . | » | — | 26 | — | 11 | — | 15 |
| | » | » | Nesso . . . . . . . | » | — | 42 | — | 10 | — | 32 |
| | » | » | Olgiate C. . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Pellio . . . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Piano Porlezza . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Plesio . . . . . . | » | — | 12 | — | — | — | 12 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Como* | Como | Ponzate . . . . . . | bovina | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Ronago . . . . . . | » | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | » | Sala Comacina . . | » | — | 28 | — | 8 | — | 20 |
| | » | » | San Fedele . . . . | » | — | 31 | — | 7 | — | 24 |
| | » | » | Schignano . . . . | » | — | 18 | — | 6 | — | 12 |
| | » | » | Solzago . . . . . . | » | 1 | 4 | 6 | 4 | — | 6 |
| | » | » | Tavernerio . . . . | » | 3 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | » | Vergosa . . . . . . | » | 1 | 6 | 3 | — | — | 9 |
| | » | » | Vestreno . . . . . | » | — | 16 | — | 16 | — | — |
| | » | Lecco | Barzago . . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Caslino d'Erba . . | » | 1 | 7 | 3 | — | — | 10 |
| | » | » | Cassina Marnaga . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Lecco . . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Maggianico . . . . | » | 2 | 7 | 13 | — | — | 20 |
| | » | » | Oggiono . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Penzano . . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Proserpio . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Sirtori . . . . . . | » | 2 | 12 | 8 | — | — | 20 |
| | » | » | Valmadrera . . . . | » | 1 | 9 | 3 | — | — | 12 |
| | » | Varese | Cantello . . . . . . | » | — | 20 | — | 20 | — | — |
| | » | » | Cassano V. . . . . | » | 2 | 4 | 13 | — | — | 17 |
| | » | » | Lozzo . . . . . . . | » | — | 33 | — | 12 | — | 21 |
| | » | » | Malgesso . . . . . | » | 3 | 18 | 15 | — | — | 33 |
| | » | » | Taino . . . . . . . | » | 2 | 5 | 12 | — | — | 17 |
| | *Cosenza* | Castrovillari | Cassano all'Ionio . | » | — | 69 | — | 8 | 5 | 56 |
| | *Cremona* | Casalmaggiore | Calvatorre . . . . . | » | — | 55 | — | — | — | 55 |
| | » | » | Casalmaggiore . . . | » | — | 445 | — | — | — | 445 |
| | » | » | Casteldidone . . . . | » | — | 230 | — | — | — | 230 |
| | » | » | San Giovanni in C. | » | — | 445 | — | — | — | 445 |
| | » | » | Scandolara R. . . . | » | — | 125 | — | — | — | 125 |
| | » | » | Solarolo R. . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Spineda . . . . . . | » | — | 95 | — | — | — | 95 |
| | » | » | Tornata . . . . . . | » | — | 77 | — | — | — | 77 |
| | » | » | Torricella del P.. . | » | — | 90 | — | — | — | 90 |
| | » | » | Vho . . . . . . . . | » | — | 400 | — | — | — | 400 |
| | » | Crema | Camisano . . . . | » | — | 190 | — | — | — | 190 |
| | » | » | Campagnola Crem.. | » | — | 102 | — | — | — | 102 |
| | » | » | Capergnanica . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Agnadello . . . . | » | — | 205 | — | — | — | 205 |
| | » | » | Capralba . . . . . | » | — | 145 | — | — | — | 145 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cremona* | Crema | Castel Gabbiano . . | bovina | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | » | Chieve. . . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Credera . . . . . . | » | — | 90 | — | — | — | 90 |
| | » | » | Cremosano . . . . | » | — | 345 | — | — | — | 445 |
| | » | » | Cumignano . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Dovera . . . . . . | » | — | 308 | — | — | — | 308 |
| | » | » | Fiesco . . . . . . | » | — | 645 | — | — | — | 645 |
| | » | » | Madignano. . . . . | » | — | 430 | — | — | — | 430 |
| | » | » | Montodine . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Offanengo . . . . | » | — | 85 | — | — | — | 85 |
| | » | » | Pandino . . . . . . | » | — | 249 | — | — | — | 249 |
| | » | » | Ripalta Arpina . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Ripalta Nuova . . | » | — | 270 | — | — | — | 270 |
| | » | » | Rivolta d'Adda . . | » | — | 610 | — | — | — | 610 |
| | » | » | Romanengo . . . . | » | — | 360 | — | — | — | 360 |
| | » | » | Salvirola . . . . . | » | — | 85 | — | — | — | 85 |
| | » | » | S. Bernardino . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | S. Maria della C. . | » | — | 200 | — | — | — | 200 |
| | » | » | Scannabue . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Sergnano . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Soncino . . . . . . | » | — | 255 | — | — | — | 255 |
| | » | » | Spino d'Adda . . . | » | — | 655 | — | — | — | 655 |
| | » | » | Trescorre . . . . . | » | — | 163 | — | — | — | 163 |
| | » | » | Trigolo . . . . . . | » | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | » | Vailate . . . . . . | » | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | » | Zappello . . . . . | » | — | 100 | — | — | — | 100 |
| | » | Cremona | Acquanegra Cr. . . | » | — | 100 | — | — | — | 100 |
| | » | » | Annicco . . . . . . | » | — | 550 | — | — | — | 550 |
| | » | » | Azzanello. . . . . . | » | — | 210 | — | — | — | 210 |
| | » | » | Binanuova . . . . | » | — | 190 | — | — | — | 190 |
| | » | » | Cà di Stefani. . . . | » | — | 300 | — | — | — | 300 |
| | » | » | Cappella Cant. . . | » | — | 95 | — | — | — | 95 |
| | » | » | Carpaneta d'Osimo . | » | — | 225 | — | — | — | 225 |
| | » | » | Casal Buttano . . . | » | — | 555 | — | — | — | 555 |
| | » | » | Castelleone . . . . | » | — | 234 | — | — | — | 234 |
| | » | » | Castelverde. . . . . | » | — | 95 | — | — | — | 95 |
| | » | » | Castelvisconti . . . | » | — | 520 | — | — | — | 520 |
| | » | » | Cella Dati . . . . . | » | — | 120 | — | — | — | 120 |
| | » | » | Cicognolo . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Corte dei Cortesi. . | » | — | 260 | — | — | — | 260 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cremona* | Cremona | Cremona . . . . . | bovina | — | 69 | — | — | — | 69 |
| | » | » | Crotta d'Adda . . . | » | — | 35 | — | — | — | 35 |
| | » | » | Duemiglia . . . . | » | — | 975 | — | — | — | 975 |
| | » | » | Casalmorano . . . | » | — | 180 | — | — | — | 180 |
| | » | » | Gadesco . . . . . . | » | — | 45 | — | — | — | 45 |
| | » | » | Genivolta . . . . . | » | — | 460 | — | — | — | 460 |
| | » | » | Grontardo . . . . . | » | — | 45 | — | — | — | 45 |
| | » | » | Grumello C. . . . | » | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | » | Motta Bal. . . . . | » | — | 145 | — | — | — | 145 |
| | » | » | Olmeneta . . . . . | » | — | 175 | — | — | — | 175 |
| | » | » | Ostiano . . . . . . | » | — | 145 | — | — | — | 145 |
| | » | » | Persico . . . . . . | » | — | 180 | — | — | — | 180 |
| | » | » | Pescarolo . . . . . | » | — | 70 | — | — | — | 70 |
| | » | » | Pessina C. . . . . | » | — | 105 | — | — | — | 105 |
| | » | » | Pieve d'Elmona . . | » | — | 265 | — | — | — | 265 |
| | » | » | Pizzighettone . . . | » | — | 265 | — | — | — | 265 |
| | » | » | Pozzaglio . . . . . | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Robecco . . . . . . | » | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | » | Scandolara R. d'O . | » | — | 63 | — | — | — | 63 |
| | » | » | Sesto . . . . . . . | » | — | 200 | — | — | — | 200 |
| | » | » | Spinadesco . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | » | Tredossi . . . . . | » | — | 60 | — | — | — | 60 |
| | » | » | Torre de' Picenardi. | » | — | 165 | — | — | — | 165 |
| | *Cuneo* | Alba | Alba . . . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Barbaresco . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Bossolasco . . . . . | » | 1 | 7 | 1 | — | — | 8 |
| | » | » | Bra . . . . . . . . | » | 1 | — | 16 | — | — | 16 |
| | » | » | Canale . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Ceresole d'Alba . . | » | — | 22 | — | — | — | 22 |
| | » | » | Gorzegno . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Govone . . . . . . | » | 2 | 2 | 2 | 1 | — | 3 |
| | » | » | Guarene. . . . . . | » | 5 | — | 21 | — | — | 21 |
| | » | » | La Morra . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Monchiero . . . . . | » | 2 | 1 | 8 | — | 1 | 8 |
| | » | » | Monta . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Montaldo R. . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Monticello d'Alba . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Neive. . . . . . . | » | 1 | 1 | 7 | — | — | 8 |
| | » | » | Neviglie . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Pocapaglia. . . . . | » | — | 2 | 1 | — | — | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Cuneo* | Alba | Somano . . . . . . | bovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Sommariva Bosco . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Trezzo Tinella . . . | » | — | 1 | 1 | 2 | — | — |
| | » | » | Verduno . . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Cuneo | Bernezzo . . . . . . | » | — | 21 | — | 21 | — | — |
| | » | » | Centallo . . . . . . | » | 3 | 107 | 28 | 36 | 2 | 97 |
| | » | » | Id. | suina | — | 84 | 12 | 40 | 12 | 44 |
| | » | » | Fossano . . . . . . | bovina | 15 | 170 | 80 | 34 | 1 | 215 |
| | » | » | Tarantasca. . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | Mondovì | Bastia . . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Bene Vagienna . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Camerana . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Carrù . . . . . . . | » | 10 | — | 50 | — | — | 50 |
| | » | » | Cherasco . . . . . | » | 3 | 41 | 76 | 64 | 4 | 49 |
| | » | » | Clavesana . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Dogliani . . . . . | » | 2 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Farigliano . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Marsaglia . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Mombarcaro . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Mondovì . . . . . . | » | 1 | 13 | 2 | — | — | 15 |
| | » | » | Murazzano. . . . . | » | 1 | 3 | 3 | 3 | — | 3 |
| | » | » | Narzole . . . . . . | » | 5 | — | 43 | — | 2 | 41 |
| | » | » | Piozzo. . . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Prunetto. . . . . . | » | 8 | — | 23 | 3 | — | 20 |
| | » | » | Salmour . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Villanova M. . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Saluzzo | Bagnolo Po . . . . | » | 5 | 30 | 22 | 23 | — | 29 |
| | » | » | Barge . . . . . . . | » | 1 | 3 | 40 | 3 | — | 40 |
| | » | » | Caramagna P. . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Cervere . . . . . . | » | 2 | 38 | 12 | 42 | — | 8 |
| | » | » | Envie . . . . . . . | » | — | 5 | — | 1 | — | 4 |
| | » | » | Marene . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Monasterolo S.. . . | » | — | 28 | — | 28 | — | — |
| | » | » | Moretta . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Racconigi . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Revello . . . . . . | » | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | » | » | Saluzzo . . . . . . | » | 1 | 30 | 50 | — | 5 | 75 |
| | » | » | Savigliano . . . . . | » | 2 | 205 | 35 | 199 | 7 | 34 |
| | *Ferrara* | Cento | Cento . . . . . . | » | 1 | 24 | 11 | 16 | 1 | 18 |
| | » | » | Pieve di Cento . . | » | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 40 | — | — | 40 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Ferrara* | Cento | Poggio Renatico . . | bovina | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Id | ovina | — | 96 | 44 | — | — | 140 |
| | » | » | Sant'Agostino . . . | bovina | — | 27 | 6 | 10 | — | 23 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 100 | — | — | — | 100 |
| | » | Comacchio | Massafiscaglia . . . | bovina | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Migliarino . . . . . | » | 3 | — | 58 | — | — | 58 |
| | » | Ferrara | Argenta . . . . . . | » | 6 | 133 | 34 | 4 | 1 | 162 |
| | » | » | Bondeno . . . . . | » | 2 | 56 | 36 | 30 | — | 62 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 45 | — | — | — | 45 |
| | » | » | Ferrara . . . . . | bovina | 1 | 137 | 11 | 85 | — | 63 |
| | » | » | Porto Maggiore . . | » | 1 | — | 23 | — | — | 23 |
| | » | » | Vigarano . . . . . | » | — | 71 | — | 52 | — | 19 |
| | *Firenze* | Firenze | Bagno a Ripoli. . . | » | — | 4 | 3 | 2 | — | 5 |
| | » | » | Id. | suina | — | 17 | 1 | — | 1 | 17 |
| | » | » | Borgo S. Lorenzo . | ovina | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Calenzano . . . . . | bovina | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Campi Bisenzio . . | » | — | 6 | 2 | — | — | 8 |
| | » | » | Carmignano . . . . | » | — | 2 | 1 | 3 | — | — |
| | » | » | Firenze . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Fiorenzuola . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Galluzzo . . . . . . | » | — | 2 | 2 | 2 | — | 2 |
| | » | » | Greve . . . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Montemurlo . . . . | » | 2 | — | 17 | — | — | 17 |
| | » | » | Montespertoli . . . | » | — | 29 | 6 | 6 | — | 29 |
| | » | » | Reggello . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | San Piero a Sieve. | » | — | 34 | 12 | — | — | 46 |
| | » | » | Id. | suina | — | 29 | — | — | — | 29 |
| | » | » | Scarperia . . . . . | bovina | — | 3 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Sesto Fiorentino . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Tavernelle . . . . | » | 1 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | » | Vaglia. . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Vernio. . . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | Pistoja | Lamporecchio . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Pistoia . . . . . . | » | — | 31 | 3 | — | — | 34 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | San Miniato | Capraia e Limite . | bovina | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Castelfranco di Sotto | » | — | 6 | 36 | — | — | 42 |
| | » | » | Cerreto Guidi . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 48 | — | — | — | 48 |
| | » | » | Certaldo . . . . . | bovina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Firenze* | San Miniato | Empoli . . . . . . | bovina | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Fucecchio . . . . . | » | — | 5 | 23 | 5 | 2 | 21 |
| | » | » | Montaione . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Montelupo F. . . . | » | — | 10 | 2 | — | — | 12 |
| | » | » | Montopoli in Val. A. | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | S. Croce sull'Arno . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | S. Maria in Monte . | » | — | 9 | — | 3 | — | 6 |
| | » | » | San Miniato . . . . | » | — | 93 | 72 | 33 | 1 | 131 |
| | » | » | Id. | suina | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Vinci . . . . . . . | bovina | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | *Foggia* | Foggia | Monte Sant'Angelo | » | 5 | — | 33 | — | — | 33 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Foggia . . . . . . | bovina | 1 | — | 47 | — | 5 | 42 |
| | » | » | Trinitapoli . . . . . | » | 4 | 44 | 217 | — | 19 | 242 |
| | » | » | Vieste . . . . . . | suina | — | 25 | — | 13 | — | 12 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 32 | — | 17 | — | 15 |
| | *Forlì* | Cesena | Cesena . . . . . . | bovina | 5 | 2 | 16 | 2 | — | 16 |
| | » | » | Mercato Sar. . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Forlì | Bertinoro . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Forlimpopoli . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | *Genova* | Chiavari | Sestri Levante . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | Genova | Bozzoli . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Genova . . . . . . | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Rivarolo . . . . . . | » | 1 | — | 14 | — | 12 | 2 |
| | » | » | San Gio. Battista . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Id. | suina | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Torriglia . . . . . | bovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | Savona | Carcare . . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Savona . . . . . . | » | 2 | — | 14 | — | 13 | 1 |
| | » | Spezia | Spezia . . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | *Girgenti* | Bivona | Cammarata . . . . | » | — | 31 | — | — | — | 31 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 65 | — | — | — | 65 |
| | » | » | Cianciana . . . . . | bovina | 1 | 3 | 3 | — | 3 | 3 |
| | » | » | San Biagio Plat. . . | » | 2 | 3 | 27 | — | — | 30 |
| | » | » | Id. | ovina | 2 | — | 300 | — | — | 300 |
| | » | » | S. Stefano Q. . . . | bovina | — | 32 | — | — | — | 32 |
| | » | » | Villafranca Sicula . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | Girgenti | Favara . . . . . . | ovina | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Girgenti . . . . . | bovina | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Naro . . . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Girgenti* | Bivona | Racalmuto . . . . | ovina | — | 6 | 3 | 2 | — | 7 |
| | » | » | S. Angelo Muscaro . | bovina | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | Sciacca | Menfi . . . . . . . | » | 2 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Id. | equina | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Id. | ovina | 2 | — | 35 | — | — | 35 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Castiglione. . . . . | bovina | — | 44 | — | — | — | 44 |
| | » | » | Id. | suina | — | 205 | — | — | — | 205 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | » | » | Grosseto . . . . . . | bovina | — | 36 | 32 | — | — | 68 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 650 | — | — | — | 650 |
| | » | » | Manciano . . . . . | bovina | — | 2 | — | 1 | — | 1 |
| | » | » | Massa Marittima . . | » | — | 83 | — | 38 | — | 45 |
| | » | » | Orbetello. . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Rocca Strada . . . | » | — | 27 | — | 27 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | *Lecce* | Gallipoli | Nardò . . . . . . . | bovina | — | 30 | — | 11 | — | 19 |
| | » | » | Scorzano . . . . . | » | 3 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Id. | ovina | — | — | 120 | — | — | 120 |
| | » | » | Id. | suina | — | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Supersano . . . . | bovina | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | Lecce | Cannole . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Carpignano S. . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Corigliano . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Lecce . . . . . . . | » | — | 24 | — | 19 | — | 5 |
| | » | » | Otranto . . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Vernole . . . . . | » | — | 42 | — | 13 | — | 29 |
| | *Livorno* | Livorno | Livorno . . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | Porto Ferraio | Campo Elba . . . . | » | — | 304 | — | 4 | — | 300 |
| | » | » | Portoferraio . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Portolongone. . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Lucca* | Lucca | Altopascio . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Bagni Montecatini . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Buggiano. . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Lucca . . . . . . . | » | — | 23 | — | — | — | 23 |
| | » | » | Massa e Cozzile. . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Monsummano . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Montecarlo. . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Montecatini Val di N. | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Pescaglia . . . . . | » | 2 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Pietrasanta . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Lucca* | Lucca | Pieve a Nievole . . | bovina | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | P. Buggianese . . . | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | *Mantova* | Asola | Asola . . . . . . . | » | — | 23 | — | 19 | — | 4 |
| | » | » | Casalmoro . . . . . | » | — | 35 | — | — | — | 35 |
| | » | » | Casaloldo . . . . . | » | — | 14 | — | 3 | — | 11 |
| | » | » | Castelgoffredo . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Ceresara . . . . . | » | — | 27 | — | 18 | — | 9 |
| | » | » | Piubega . . . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | Bozzolo | Gazoldo . . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Marcaria . . . . . | » | — | 32 | 10 | 12 | — | 30 |
| | » | » | Rivarolo . . . . . . | » | — | 60 | 12 | 35 | — | 37 |
| | » | » | Rodigo . . . . . . | » | — | 50 | — | 38 | — | 12 |
| | » | Canneto | Acquanegra . . . . | » | — | 21 | — | — | — | 21 |
| | » | » | Canneto Oglio . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | Castiglione | Castiglione . . . . | » | — | 15 | — | 11 | — | 4 |
| | » | » | Guidizzolo . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Medole . . . . . . | » | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | Gonzaga | Gonzaga . . . . . . | » | — | 35 | — | — | — | 35 |
| | » | » | Moglia . . . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Pegognaga . . . . | » | 1 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | Suzzara . . . . . . | » | — | 60 | 8 | 22 | — | 46 |
| | » | Mantova | Castellucchio . . . | » | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Curtatone . . . . . | » | — | 18 | — | 10 | — | 8 |
| | » | » | Marmirolo . . . . . | » | — | 63 | — | 36 | — | 27 |
| | » | » | Porto Mantovano. . | » | — | 22 | — | 12 | — | 10 |
| | » | » | San Giorgio di Mant. | » | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | Revere | Borgo Franco sul Po | » | 2 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | » | Pieve di Coriano . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Quingentole . . . . | » | 3 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Villa Poma . . . . | » | 1 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | Sermide | Sermide . . . . . | » | 4 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | Viadana | Viadana . . . . . | » | — | 52 | — | 35 | — | 17 |
| | » | Volta M. | Monzambano . . . | » | — | 9 | 10 | — | — | 19 |
| | » | » | Volta Mantovana. . | » | — | 34 | — | — | — | 34 |
| | *Massa Carr.* | Massa | Fivizzano . . . . . | » | 3 | — | 9 | — | — | 9 |
| | *Messina* | Castroreale | Mongiuffi Melia . . | » | 10 | — | 50 | — | — | 50 |
| | » | » | Graniti . . . . . . | » | 8 | — | 40 | — | — | 40 |
| | » | Messina | Mandanici . . . . | » | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | » | » | Id. | ovina | — | 105 | — | 105 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Milano* | Abbiategrasso | Abbiategrasso . . | bovina | 1 | 30 | 15 | 30 | — | 15 |
| | » | » | Albairate . . . . . | » | 3 | 16 | 25 | 16 | — | 25 |
| | » | » | Gaggiano . . . . . | | — | 111 | — | 111 | — | — |
| | » | » | Lacchiarella . . . | » | 4 | 147 | 164 | 100 | — | 211 |
| | » | » | Morimondo. . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Naviglio . . . . . . | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Zibido S. G. . . . . | » | 4 | 140 | 84 | 60 | — | 164 |
| | » | Gallarate | Castellanza . . . . | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Gallarate . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Parabiago . . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Rho . . . . . . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Sesto Calende . . . | » | — | 2 | — | 1 | 1 | — |
| | » | » | Vergiate . . . . . | » | 1 | 1 | 3 | — | — | 4 |
| | » | Lodi | Bertonico . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Borghetto Lodigiano | » | 1 | 10 | 26 | — | — | 36 |
| | » | » | Casalmajocco . . . | » | 1 | 40 | 70 | 40 | 5 | 65 |
| | » | » | Caselle Landi . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Cavacurta . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Cavenago d'Adda . | » | 1 | 84 | 72 | 80 | — | 76 |
| | » | » | Caselle Lurani . . . | » | 1 | 50 | 68 | — | — | 118 |
| | » | » | Cervignano . . . . | » | 1 | 30 | 5 | 25 | — | 10 |
| | » | » | Cornegliano L. . . | » | 1 | 9 | 1 | — | — | 10 |
| | » | » | Corte Pal. . . . . . | » | 1 | 30 | 6 | 30 | — | 6 |
| | » | » | Crespiatica . . . . | » | 1 | 22 | 12 | 22 | — | 12 |
| | » | » | Livraga . . . . . . | » | 5 | 76 | 270 | — | 1 | 345 |
| | » | » | Lodi . . . . . . . | » | 1 | 131 | 28 | 106 | — | 53 |
| | » | » | Lodi Vecchio . . . | » | — | 52 | — | 25 | — | 27 |
| | » | » | Maleo . . . . . . . | » | 1 | 12 | 20 | — | — | 32 |
| | » | » | Marudo . . . . . . | » | — | 40 | — | 20 | — | 20 |
| | » | » | Massalengo . . . . | » | — | 46 | — | 36 | — | 10 |
| | » | » | Merlino . . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | Montanoso Lomb. . | » | — | 47 | — | 27 | — | 20 |
| | » | » | Orio Litta . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Ossago. . . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Pieve Fissiraga . . | » | 1 | 8 | 1 | — | — | 9 |
| | » | » | Salerano. . . . . . | » | 1 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | » | Sant'Angelo . . . | » | 2 | 56 | 42 | 50 | — | 48 |
| | » | » | S. Martino in Strada. | » | 1 | 24 | 5 | 22 | — | 7 |
| | » | » | Sordio . . . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Terranova dei P. . | » | 1 | 5 | 2 | 5 | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Milano* | Lodi | Tribiano . . . . . | bovina | 1 | 32 | 6 | 22 | — | 6 |
| | » | » | Valera . . . . . . | » | 1 | 20 | 4 | 20 | — | 4 |
| | » | » | Villanova Sillaro . | » | 1 | 24 | 91 | 10 | — | 105 |
| | » | » | Villavesco . . . . | » | — | 181 | — | 80 | — | 101 |
| | » | » | Vittadone . . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Zelobuompersico . . | » | — | 23 | — | 23 | — | — |
| | » | Milano | Baggio . . . . . . | » | — | 26 | — | 26 | — | — |
| | » | » | Bucinasco . . . . . | » | 1 | 1 | 15 | — | — | 16 |
| | » | » | Cambiago . . . . . | » | — | 22 | — | 4 | — | 18 |
| | » | » | Carpiano . . . . . | » | 1 | 75 | 35 | 65 | 1 | 44 |
| | » | » | Cassano d'Adda . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Cernusco sul Navigl. | » | — | 3 | 3 | — | — | 6 |
| | » | » | Cesano Boscone . . | » | — | 15 | 24 | — | — | 39 |
| | » | » | Chiaravalle . . . . | » | 3 | 10 | 54 | 10 | — | 54 |
| | » | » | Corsico . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Cusago . . . . . . | » | — | 6 | — | 4 | — | 2 |
| | » | » | Lambrate . . . . . | » | — | 79 | — | 60 | — | 19 |
| | » | » | Locate. . . . . . . | » | 3 | 33 | 90 | — | — | 123 |
| | » | » | Mediglia . . . . . | » | 1 | 68 | 15 | 50 | — | 33 |
| | » | » | Melegnano . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Milano . . . . . . | » | — | 70 | 5 | 20 | 5 | 50 |
| | » | » | Pieve E. . . . . . | » | 1 | — | 100 | — | — | 100 |
| | » | » | Rodano . . . . . . | » | — | 146 | — | 146 | — | — |
| | » | » | San Donato . . . | » | — | 34 | — | 9 | — | 25 |
| | » | » | S. Giuliano . . . . | » | 2 | 130 | 94 | 80 | — | 144 |
| | » | » | Segrate . . . . . . | » | — | 21 | — | 21 | — | — |
| | » | » | Settala . . . . . . | » | 1 | 27 | 4 | 27 | — | 4 |
| | » | » | Trenno . . . . . . | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Trezzo sull'Adda . | » | 1 | 4 | 1 | 4 | — | 1 |
| | » | » | Truccazzano . . . | » | 1 | — | 30 | — | — | 30 |
| | » | » | Vigentino . . . . . | » | 2 | 95 | 32 | 22 | 1 | 104 |
| | » | » | Vignate . . . . . . | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Vizzolo . . . . . . | » | — | 42 | — | 17 | — | 25 |
| | » | Monza | Agrate Br. . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Arcore. . . . . . . | » | 1 | — | 1 | 1 | — | — |
| | » | » | Belluno . . . . . . | » | 2 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Burago di M. . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Lentate sul Seveso | » | — | 2 | 6 | 2 | — | 6 |
| | » | » | Limbiate . . . . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Monza. . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Milano* | Monza | Vedano . . . . . . | bovina | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Vimodrone . . . . | » | 1 | 18 | 6 | 6 | — | 18 |
| | *Modena* | Mirandola | Camposanto . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Cavezzo . . . . . | » | — | 19 | — | 16 | — | 3 |
| | » | » | Concordia . . . . | » | — | 30 | — | 30 | — | — |
| | » | » | Finale . . . . . . | » | 3 | 14 | 43 | 25 | — | 32 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Mirandola . . . . | bovina | 3 | 21 | 20 | — | 4 | 37 |
| | » | » | San Felice sul Pan. | » | 1 | 10 | 8 | 10 | 2 | 6 |
| | » | Modena | Bastiglia . . . . . | » | 1 | 24 | 27 | 8 | 1 | 42 |
| | » | » | Bomporto . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Campogalliano . . | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Carpi . . . . . . . | » | — | 9 | — | 3 | 6 | — |
| | » | » | Castelnuovo . . . | » | 2 | 29 | 9 | 4 | — | 34 |
| | » | » | Id. | suina | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | » | Castelvetro. . . . | » | — | 37 | — | — | — | 37 |
| | » | » | Id. | bovina | 3 | 35 | 32 | 35 | — | 32 |
| | » | » | Formigine . . . . . | » | 1 | 3 | 2 | — | — | 5 |
| | » | » | Maranello . . . . | » | 2 | 13 | 17 | — | — | 30 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | Marano sul P. . . | bovina | 2 | 10 | 4 | 3 | — | 11 |
| | » | » | Modena . . . . . . | » | 11 | 284 | 154 | 198 | — | 240 |
| | » | » | Nonantola . . . . | » | 1 | 46 | 29 | 32 | 1 | 42 |
| | » | » | Rignano . . . . . | » | 2 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Ravarino . . . . . | » | — | 9 | — | 6 | — | 3 |
| | » | » | S. Cesario . . . . . | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Sassuolo . . . . . . | » | 1 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 26 | — | — | 26 |
| | » | » | Savignano . . . . | bovina | — | 25 | — | 18 | — | 7 |
| | » | » | Soliera . . . . . . | » | 1 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Spilamberto . . . . | » | 2 | 6 | 5 | 5 | — | 6 |
| | » | » | Vignola . . . . . . | » | 3 | 34 | 29 | 6 | 1 | 56 |
| | » | Pavullo | Monfestino. . . . . | » | 2 | — | 14 | — | — | 14 |
| | *Napoli* | Castellammare | Agerola . . . . . . | » | 3 | 13 | 3 | 13 | — | 3 |
| | *Novara* | Domodossola | Finero . . . . . . | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | Novara | Bellinzago . . . . | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | » | » | Borgolavezzaro . . | » | — | 7 | 6 | 6 | — | 7 |
| | » | » | Borgomanero. . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Borgo Vercelli . . . | » | 6 | 27 | 22 | 6 | — | 43 |
| | » | » | Caltignaga . . . . . | » | 13 | 28 | 87 | 7 | 1 | 107 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Seguo* **Afta epizootica** | *Novara* | Novara | Casalino | bovina | — | 93 | 42 | — | — | 135 |
| | » | » | Castellazzo N. | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Cressa | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Ghislarengo | » | 1 | — | 5 | 3 | — | 2 |
| | » | » | Granozzo | » | 1 | — | 8 | 8 | — | — |
| | » | » | Novara | » | 9 | 220 | 110 | 185 | — | 145 |
| | » | » | San Pietro Mosezzo | » | 5 | — | 46 | — | — | 46 |
| | » | » | Sizzano | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Suno | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Tornaco | » | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | » | » | Trecate | » | 1 | 106 | 24 | 42 | — | 88 |
| | » | » | Vinzaglio | » | — | 126 | — | 48 | — | 78 |
| | » | Vercelli | Caresana | » | 9 | 83 | 70 | 4 | — | 149 |
| | » | » | Crescentino | » | — | 31 | — | 31 | — | — |
| | » | » | Livorno P. | » | — | 85 | — | 85 | — | — |
| | » | » | Motta dei Conti | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Vercelli | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | *Padova* | Camposamp. | Borgoricco | » | — | 23 | — | — | — | 23 |
| | » | » | Campodarsego | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Campo S. Martino | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Camposampiero | » | — | 47 | — | 13 | — | 34 |
| | » | » | Curtarolo | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Loreggia | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Massanzago | » | — | 47 | — | 36 | — | 11 |
| | » | » | Piombino | » | — | 56 | — | 9 | — | 47 |
| | » | » | Trebaseleghe | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Villanova | » | 1 | 17 | 6 | — | — | 23 |
| | » | Cittadella | Carmignano | » | 1 | 578 | 8 | 411 | — | 175 |
| | » | » | Cittadella | » | — | 82 | — | 50 | — | 32 |
| | » | » | Fontaniva | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Galliera | » | 3 | 22 | 14 | 3 | — | 33 |
| | » | » | Gazzo | » | 1 | 542 | 18 | 395 | 7 | 158 |
| | » | » | Grantorto | » | 1 | 89 | 12 | — | — | 101 |
| | » | » | S. Giorgio in Bosco | » | — | 41 | — | — | — | 41 |
| | » | » | San Martino di L. | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | » | S. Pietro in Gu | » | 5 | 577 | 77 | 215 | — | 439 |
| | » | » | Tombolo | » | — | 21 | — | — | — | 21 |
| | » | Conselve | Tribano | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | Monselice | Battaglia | » | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Monselice | » | 3 | 14 | 25 | — | — | 39 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Segue **Afta epizootica** | *Padova* | Montagnana | Masi | bovina | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | » | Magliadino S. F. | » | 1 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | Padova | Albignasego | » | — | 23 | — | 7 | — | 16 |
| | » | » | Campodoro | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Carrara S. Gio. | » | — | 21 | — | 3 | — | 18 |
| | » | » | Casalserugo | » | — | 17 | — | — | — | 17 |
| | » | » | Mestrino | » | — | 39 | — | 7 | — | 32 |
| | » | » | Noventa | » | — | 9 | — | — | — | 9 |
| | » | » | Padova | » | 3 | 61 | 17 | — | 2 | 76 |
| | » | » | Piazzola | » | 3 | 140 | 80 | 39 | — | 181 |
| | » | » | Rubano | » | 3 | 4 | 26 | — | — | 30 |
| | » | » | Saonara | » | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Teolo | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Torreglia | » | 2 | 8 | 27 | — | — | 35 |
| | » | » | Villafranca | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Vigodarzere | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Vigonza | » | 1 | 15 | 6 | — | — | 21 |
| | » | Piove di Sacco | Codevigo | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Legnaro | » | 1 | 48 | 2 | 18 | — | 32 |
| | » | » | Piove di Sacco | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | S. Angelo di P. | » | 1 | 11 | 2 | 6 | — | 7 |
| | *Palermo* | Cefalù | Castelbuono | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Cefalù | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Collesano | » | — | 66 | — | — | — | 66 |
| | » | » | Geraci Siculo | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Isnello | » | 6 | — | 14 | — | 1 | 13 |
| | » | Corleone | Bisacquino | » | — | 4 | 2 | 3 | — | 3 |
| | » | » | Chiusa Scl. | » | 1 | — | 4 | 4 | — | — |
| | » | » | Id. | ovina | 6 | — | 34 | 18 | 6 | 10 |
| | » | » | Contessa Entellina | » | — | 180 | — | — | — | 180 |
| | » | » | Id. | bovina | — | 40 | — | — | — | 40 |
| | » | » | Giulianova | » | — | 4 | 2 | 4 | — | 2 |
| | » | » | Palazzo Adriano | » | — | 10 | — | 2 | — | 8 |
| | » | » | Prizzi | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | Palermo | Monreale | » | — | 26 | — | — | — | 26 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 28 | — | — | — | 28 |
| | » | » | Id. | suina | — | 29 | — | — | — | 29 |
| | » | » | Palermo | » | — | 23 | 122 | — | 127 | 18 |
| | » | » | Id. | bovina | — | 42 | — | — | — | 42 |
| | » | » | Parco | ovina | — | 30 | — | 10 | — | 20 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | ANIMALI caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | ANIMALI guariti | ANIMALI morti o abbattuti | ANIMALI che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Palermo* | Palermo | Sancipirello . . . . | bovina | 1 | — | 20 | — | — | 20 |
| | » | » | San Giuseppe Iato . | » | 2 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | Ventimiglia . . . . | » | 3 | — | 30 | — | — | 30 |
| | » | Termini | Aliminusa . . . . . | » | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | » | Caltavuturo . . . . | ovina | — | 13 | — | — | — | 13 |
| | » | » | Cerda . . . . . . . | bovina | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 165 | — | — | — | 165 |
| | » | » | Castronuovo di S. . | bovina | — | 18 | — | — | — | 18 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 99 | — | — | — | 99 |
| | *Parma* | Borgo S. Don | Busseto . . . . . | bovina | 2 | 18 | 6 | 12 | — | 12 |
| | » | » | Fontanellato . . . | » | 1 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Fontevivo . . . . | » | — | 37 | — | 37 | — | — |
| | » | » | Medesano . . . . . | » | 2 | — | 22 | — | — | 22 |
| | » | » | Noceto . . . . . . | » | — | 22 | — | — | — | — |
| | » | » | Polesine Par. . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Roccabianca . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Soragna . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | » | Trecasali. . . . . | » | — | 5 | — | 3 | — | 2 |
| | » | » | Zibello . . . . . . | » | 1 | 24 | 45 | — | — | 69 |
| | » | Parma | Collecchio . . . . . | » | 2 | — | 230 | — | 1 | 229 |
| | » | » | Colorno . . . . . . | » | 2 | 17 | 4 | — | — | 21 |
| | » | » | Cortile . . . . . . | » | 1 | 38 | 2 | 28 | — | 12 |
| | » | » | Golese . . . . . . | » | 1 | 42 | 12 | 6 | — | 48 |
| | » | » | Langhirano . . . . | » | — | 19 | — | 19 | — | — |
| | » | » | Mezzani . . . . . | » | 1 | 5 | 2 | 1 | — | 6 |
| | » | » | Neviano degli Ar. . | » | 7 | — | 53 | 2 | 1 | 50 |
| | » | » | Parma. . . . . . . | » | — | 2 | 12 | — | — | 14 |
| | » | » | Fornovo di Tar. . | » | 2 | — | 8 | — | — | 8 |
| | » | » | San Lazzaro . . . | » | 2 | 70 | 15 | 44 | — | 41 |
| | » | » | San Pancrazio . . | » | 3 | 17 | 121 | 103 | — | 125 |
| | » | » | Sorbolo . . . . . . | » | 1 | 6 | 1 | 6 | — | 1 |
| | » | » | Torrile. . . . . . . | » | 1 | 9 | 10 | 9 | — | 10 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | 73 | — | — | 5 | 68 |
| | » | » | Vigatto . . . . . . | bovina | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Montechiarugolo . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Pavia* | Mortara | Cassolnuovo. . . . | » | — | 65 | — | 65 | — | — |
| | » | » | Castelnovetto . . . | » | 3 | 10 | 34 | 10 | — | 34 |
| | » | » | Cergnagno . . . . | » | 1 | — | 35 | — | — | 35 |
| | » | » | Cozzo . . . . . . . | » | — | 65 | — | 65 | — | — |
| | » | » | Garlasco . . . . . | » | 8 | 20 | 84 | 20 | — | 84 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pavia* | Mortara | Gropello C. . . . . | bovina | — | 120 | — | — | — | 120 |
| | » | » | Lomello . . . . . | » | — | 100 | — | 50 | — | 50 |
| | » | » | Ottobiano . . . . | » | 2 | 38 | 32 | 38 | 1 | 31 |
| | » | » | Parona . . . . . . | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | » | » | Robbio . . . . . . | » | 1 | 220 | 8 | 220 | — | 8 |
| | » | » | Sant'Angelo L. . . | » | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | » | » | Semiana . . . . . . | » | — | 13 | — | 13 | — | — |
| | » | » | Tromello. . . . . . | » | — | 73 | — | 73 | — | — |
| | » | » | Vigevano . . . . | » | 7 | 22 | 82 | — | — | 104 |
| | » | » | Zeme . . . . . . . | » | 1 | 1 | 93 | — | 2 | 92 |
| | » | » | Zerbolò . . . . . . | » | 1 | 162 | 10 | 145 | 3 | 24 |
| | » | Pavia | Albuzzano . . . . | » | — | 33 | — | — | — | 36 |
| | » | » | Bescapè . . . . . | » | — | 146 | — | — | — | 146 |
| | » | » | Belgioioso . . . . | » | 4 | 57 | 61 | — | 1 | 117 |
| | » | » | Bereguardo . . . . | » | 3 | 116 | 189 | 126 | — | 179 |
| | » | » | Ceranova . . . . . | » | — | 132 | — | 43 | — | 89 |
| | » | » | Cura Carpignano . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | » | Filighena . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Fossarmato . . . | » | — | 37 | — | — | — | 37 |
| | » | » | Landriano . . . . . | » | 5 | 73 | 90 | 73 | — | 90 |
| | » | » | Lardirago . . . . . | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Linarolo . . . . . | » | 2 | — | 104 | — | — | 104 |
| | » | » | Magherno . . . . . | » | 1 | 12 | 2 | 12 | — | 2 |
| | » | » | Mirabello . . . . . | » | — | 20 | — | 15 | — | 5 |
| | » | » | Pavia . . . . . . . | » | 2 | — | 50 | — | — | 50 |
| | » | » | Roncaro . . . . . | » | — | 244 | — | 244 | — | — |
| | » | » | Sant'Alessio . . . . | » | 1 | 84 | 59 | 134 | — | 9 |
| | » | » | San Martino . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Siziano. . . . . . . | » | 1 | — | 150 | — | — | 150 |
| | » | » | Sommo . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Torre del Mang. . | » | — | 384 | — | 323 | — | 61 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 62 | — | — | 62 |
| | » | » | Torre d'Isola . . . | bovina | — | 80 | — | — | — | 80 |
| | » | » | Torrevecchia Pia . . | » | 3 | 66 | 110 | 66 | — | 110 |
| | » | » | Torriano. . . . . . | » | — | 170 | — | — | — | 170 |
| | » | » | Vidigulfo . . . . . | » | 2 | 117 | 270 | — | — | 387 |
| | » | Voghera | Arena Po. . . . . | » | 2 | — | 14 | — | — | 14 |
| | » | » | Bastida dei Dossi. . | » | 1 | — | 18 | — | — | 18 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 160 | — | — | 160 |
| | » | » | Id. | caprina | 1 | — | 1 | — | — | 1 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pavia* | Voghera | Casei Gerola . . . | bovina | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Cervesina . . . . . | » | 1 | 4 | 3 | 4 | — | 3 |
| | » | » | Lungavilla . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Montalto . . . . . | » | 1 | — | 21 | — | — | 21 |
| | » | » | Montebello . . . . | » | 1 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Mornico L. . . . . | » | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Oliva G. . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Pizzale. . . . . . . | » | 1 | 14 | 12 | 12 | — | 14 |
| | » | » | Rivanazzano . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Stradella . . . . . | » | — | 44 | — | — | — | 44 |
| | » | » | Torrazza Coste. . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Perugia* | Rieti | Rieti . . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Pesaro-Urb.* | Urbino | Borgo Pace . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Fermignano . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Mercatello. . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Piobbico . . . . . . | » | — | 17 | — | 17 | — | — |
| | » | » | S. Angelo in Vado. | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Urbania . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | *Piacenza* | Fiorenzuola | Alseno. . . . . . . | » | — | 127 | — | — | — | 127 |
| | » | » | Besenzone . . . . | » | 2 | 34 | 44 | — | 4 | 74 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 87 | — | — | 87 |
| | » | » | Cadeo . . . . . . . | bovina | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Carpaneto . . . . . | » | 1 | 22 | 11 | — | 1 | 32 |
| | » | » | Castell'Arquato. . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Cortemaggiore. . . | » | 1 | 32 | 7 | 1 | — | 38 |
| | » | » | Fiorenzuola d'Arda. | » | 2 | 46 | 50 | — | 4 | 92 |
| | » | » | Id. | suina | — | 58 | — | — | — | 58 |
| | » | » | Villanova . . . . . | bovina | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | Piacenza | Gazzola . . . . . . | » | 1 | 48 | 10 | — | — | 58 |
| | » | » | Podenzano . . . . | » | — | 34 | — | 34 | — | — |
| | » | » | Pontenure . . . . | » | 2 | — | 15 | — | 2 | 13 |
| | » | » | Rivergaro . . . . . | » | — | 54 | — | 12 | — | 42 |
| | » | » | Rottofreno . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Sant'Antonio . . . | » | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | *Parma* | Parma | S. Giorgio Piacentino | » | 3 | 31 | 50 | — | — | 81 |
| | » | » | San Lazzaro . . . | » | 2 | 68 | 20 | — | — | 88 |
| | *Pisa* | Pisa | Bagni S. Giuliano . | » | 4 | 50 | 12 | 20 | — | 42 |
| | » | » | Buti . . . . . . . | » | 3 | 22 | 12 | — | — | 34 |
| | » | » | Crespina . . . . . | » | 2 | — | 8 | — | — | 28 |
| | » | » | Cascina . . . . . . | » | 4 | 35 | 15 | 10 | — | 40 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Pisa* | Pisa | Castellina . . . | bovina | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Fauglia . . . . . . | » | 1 | — | 4 | — | — | 4 |
| | » | » | Palaia . . . . . . | » | 3 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Pisa . . . . . . . . | » | 2 | 80 | 6 | 20 | — | 66 |
| | » | » | Peccioli . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Riparbella . . . . . | » | 4 | 32 | 18 | — | — | 50 |
| | » | » | Rosignano M. . . . | » | — | 15 | — | 10 | — | 5 |
| | » | » | Santa Luce . . . . | » | 2 | 12 | 4 | — | — | 16 |
| | » | » | Vecchiano . . . . | » | — | 60 | — | 60 | — | — |
| | » | Volterra | Cecina . . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Piombino . . . . . | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Potenza* | Lagonegro | Senise . . . . . . | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | » | Matera | Accettura . . . . . | » | — | 6 | — | — | — | 6 |
| | » | » | Garaguso . . . . . | » | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | » | Potenza | Campomaggiore . . | » | 1 | — | 26 | — | — | 26 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 40 | — | — | 21 |
| | » | » | Id. | ovina | 5 | — | 1000 | — | — | 1000 |
| | » | » | Albano di Lucania. | bovina | 3 | 28 | 3 | 10 | — | 21 |
| | *Ravenna* | Faenza | Castelbolognese . . | » | — | 31 | — | — | — | 31 |
| | » | » | Faenza. . . . . . . | » | 1 | 4 | 2 | 1 | — | 5 |
| | » | » | Solarolo . . . . . . | » | — | 21 | — | — | — | 21 |
| | » | Lugo | Conselice . . . . . | » | — | 23 | — | 10 | — | 13 |
| | » | » | Cotignola . . . . . | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Lugo. . . . . . . . | » | — | 13 | 40 | — | — | 53 |
| | » | » | Massa Lombarda . . | » | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | Ravenna | Cervia . . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Ravenna. . . . . . | » | 15 | 76 | 59 | — | — | 135 |
| | » | » | Id. | ovina | 7 | 7 | 39 | — | — | 46 |
| | » | » | Russi . . . . . . . | bovina | 1 | 10 | 10 | — | — | 20 |
| | *Reggio Cal.* | Gerace | Bruzzano Zefirio . . | ovina | — | 70 | — | — | — | 70 |
| | » | » | Mammola . . . . . | » | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Plati . . . . . . . | bovina | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | 18 | 10 | — | — | 28 |
| | » | » | Id. | caprina | 1 | — | 24 | — | — | 24 |
| | » | » | San Luca . . . . . | bovina | — | 8 | — | 6 | — | 2 |
| | » | » | Id. | ovina | 2 | 557 | 15 | 340 | — | 232 |
| | » | » | Id. | caprina | 2 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Stignano . . . . . | ovina | — | 15 | — | 10 | — | 5 |
| | » | Reggio Calab. | Condofuri . . . . . | bovina | 2 | — | 6 | — | — | 6 |
| | » | » | Id. | ovina | 2 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Motta San Giovanni. | » | — | 13 | — | — | — | 13 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Reggio Em.* | Guastalla | Boretto | bovina | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | Reggio Em. | Carpineti | » | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | » | » | Casalgrande | » | — | 78 | — | 78 | — | — |
| | » | » | Gattatico | » | — | 19 | — | 19 | — | — |
| | » | » | Reggio Emilia | » | 5 | 26 | 14 | 18 | — | 22 |
| | » | » | Rubiera | » | — | 29 | — | 29 | — | — |
| | » | » | Id. | suina | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | » | » | Scandiano | bovina | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | San Polo d'Enza | » | 2 | 2 | 11 | — | — | 13 |
| | *Roma* | Velletri | Cisterna | » | — | 2 | 24 | 6 | — | 20 |
| | » | » | Sezze | » | — | 2 | 45 | 7 | — | 40 |
| | » | » | Velletri | » | 2 | — | 23 | 3 | — | 20 |
| | *Rovigo* | Massa Super. | Fiesso U. | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | Occhiobello | Occhiobello | » | 1 | — | 9 | 9 | — | — |
| | » | » | Stienta | » | 2 | — | 59 | 14 | — | 45 |
| | » | Rovigo | Costa | » | 1 | — | 20 | — | — | 20 |
| | *Salerno* | Campagna | Eboli | » | — | 116 | — | 16 | — | 100 |
| | » | Salerno | Cava dei Tirreni | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Montecorvino Rov. | ovina | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Giffoni V. | bovina | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Tramonti | » | — | 6 | — | 1 | — | 5 |
| | *Siena* | Siena | Buonconvento | » | 1 | 8 | 3 | 2 | 1 | 8 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 23 | — | 22 | — | 1 |
| | » | » | Id. | suina | 1 | 1 | 3 | 1 | — | 3 |
| | » | » | Colle Val d'Elsa | bovina | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Montalcino | » | 1 | — | 9 | — | — | 9 |
| | » | » | Monteriggioni | » | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | » | » | Monteroni | » | 6 | 6 | 70 | — | — | 76 |
| | » | » | Siena | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | » | Sovicille | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | *Sondrio* | Sondrio | Castione | » | 3 | — | 15 | — | — | 15 |
| | *Torino* | Ivrea | Agliè | » | 1 | 20 | 9 | 20 | — | 9 |
| | » | » | Castellamonte | » | — | 15 | — | 10 | — | 5 |
| | » | » | Bairo | » | 3 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Colleretto Parella | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Parella | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Strambinello | » | 1 | 10 | 4 | — | — | 14 |
| | » | » | Torre Bairo | » | 2 | — | 7 | — | — | 7 |
| | » | Pinerolo | Cercenasco | » | 2 | 12 | 30 | 17 | — | 25 |
| | » | » | Cumiana | » | 4 | — | 24 | — | — | 24 |
| | » | » | Roletto | » | 3 | — | 7 | — | — | 7 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Torino* | Pinerolo | Scalenghe . . . . . | bovina | 13 | 69 | 92 | 10 | 2 | 151 |
| | » | » | Torre Pellice . . . | » | 2 | — | 5 | 3 | 4 | 2 |
| | » | » | Vigone . . . . . . | » | 3 | 196 | 15 | 174 | — | 35 |
| | » | » | Villafranca P. . . . | » | 3 | 111 | 21 | 10 | — | 118 |
| | » | » | Volvera . . . . . | » | 8 | 125 | 146 | 125 | — | 146 |
| | » | » | Pancalieri . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | Torino | Brozolo . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Bruino. . . . . . . | » | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | » | Carmagnola . . . . | » | — | 11 | — | 5 | — | 6 |
| | » | » | Caselle . . . . . . | » | 3 | 37 | 7 | 29 | — | 15 |
| | » | » | Chivasso. . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Collegno . . . . . | » | 1 | — | 6 | — | — | 5 |
| | » | » | Favria . . . . . . | » | 3 | — | 28 | — | — | 28 |
| | » | » | Front . . . . . . . | » | 7 | — | 24 | — | — | 24 |
| | » | » | Gassino . . . . . . | » | 1 | — | 4 | 2 | 1 | 1 |
| | » | » | Leyni . . . . . . . | » | — | 14 | — | 14 | — | — |
| | » | » | Moncalieri . . . . | » | — | 19 | — | 19 | — | — |
| | » | » | Piazzo. . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Piobesi Torinese . . | » | 1 | 103 | 6 | 103 | — | 6 |
| | » | » | Piossasco . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Poirino . . . . . . | » | — | 33 | 20 | 33 | — | 20 |
| | » | » | Riva di Chieri . . | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | S. Raffaele e Cimena | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | » | Rivalta Tor. . . . . | » | 8 | — | 24 | 24 | — | — |
| | » | » | Settimo Torinese. . | » | — | 27 | — | — | — | 27 |
| | » | » | Vauda di Front. . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | » | Venaria Reale . . . | » | — | 19 | — | 18 | — | 1 |
| | » | » | Id. | ovina | 1 | — | 16 | 12 | — | 4 |
| | » | » | Vinovo . . . . . . | bovina | — | 63 | — | — | — | 63 |
| | *Trapani* | Alcamo | Calatafimi . . . . . | » | — | 6 | — | 4 | — | 2 |
| | » | » | Id. | ovina | — | 6 | 3 | 4 | — | 5 |
| | » | » | Vita . . . . . . . | » | — | 50 | — | — | — | 50 |
| | » | Mazzara del V. | Partanna . . . . . | » | — | 90 | — | 70 | — | 20 |
| | » | Trapani | Monte S. Giuliano . | » | — | 120 | — | 80 | — | 40 |
| | » | » | Paceco . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Id. | bovina | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | Trapani . . . . . . | » | — | 13 | — | 13 | — | — |
| | *Treviso* | Castelfranco | Castelfranco . . . | » | — | 22 | — | — | — | 22 |
| | » | » | Castello di Godego | » | — | 30 | — | — | — | 30 |
| | » | » | Loria . . . . . . . | » | — | 9 | — | — | — | 19 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Treviso* | Conegliano | Conegliano . . . . | bovina | — | 11 | — | — | — | 11 |
| | » | » | S. Lucia . . . . . . | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | » | Montebelluna | Arcade . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Montebelluna . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | » | Volpago . . . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | » | Oderzo | Mansuè . . . . . . | » | — | 20 | — | — | — | 20 |
| | » | Valdobbiadene | Segusino . . . . . | » | — | 41 | — | 20 | — | 21 |
| | » | Vittorio | Cordignano . . . . | » | — | 10 | — | — | — | 10 |
| | *Udine* | Pordenone | Aviano . . . . . . | » | 5 | 68 | 24 | 21 | 1 | 70 |
| | » | » | Brugnera . . . . . | » | — | 26 | — | 26 | — | — |
| | » | » | Polcenigo . . . . . | » | — | 15 | — | 8 | — | 7 |
| | » | » | Fiume . . . . . . . | » | — | 38 | — | 24 | — | 14 |
| | » | » | Fontana Fredda . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Prata di Pordenone | » | 1 | 19 | 14 | — | — | 33 |
| | » | » | Polcenigo . . . . | » | 1 | 30 | 3 | 20 | — | 13 |
| | » | S.Daniele del F. | Colloredo di M. . . | » | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Fagagna . . . . . | » | 1 | 31 | 2 | 17 | — | 16 |
| | » | S. Vito al T. | Morsano Tag. . . . | » | — | 31 | — | 31 | — | — |
| | » | Tarcento | Cassano . . . . . . | » | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Gemona . . . . . . | » | — | 40 | — | 40 | — | — |
| | » | » | Nimis . . . . . . | » | — | 12 | — | 12 | — | — |
| | » | » | Tricesimo . . . . . | » | — | 22 | — | 22 | — | — |
| | » | Tolmezzo | Amaro. . . . . . . | » | 1 | 14 | 5 | 2 | — | 17 |
| | » | » | Tolmezzo . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | Udine | Lestizza . . . . . . | » | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Martignacco . . . . | » | 4 | 70 | 15 | 19 | — | 66 |
| | » | » | Meretto di Tomba. | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Pasian S. . . . . . | » | — | 10 | — | 5 | — | 5 |
| | » | » | Reana di Rojale . . | » | — | 17 | — | 14 | — | 9 |
| | *Venezia* | Chioggia | Chioggia . . . . . | » | 2 | 119 | 111 | 16 | 5 | 209 |
| | » | | Id. | suina | — | 3 | 17 | — | — | 20 |
| | » | Dolo | Camponogaro . . . | bovina | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Dolo . . . . . . . | » | — | 27 | — | 27 | — | — |
| | » | » | Fossò . . . . . . . | » | 1 | 6 | 9 | 6 | 1 | 8 |
| | » | » | Mira . . . . . . . | » | 1 | 168 | 2 | 98 | — | 72 |
| | » | Mestre | Mestre . . . . . . | » | — | 25 | — | — | — | 25 |
| | » | » | Spinea . . . . . . | » | 1 | — | 5 | — | — | 5 |
| | » | Mirano | Scorzè. . . . . . . | » | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | » | S. Donà | Cavazuccherina . . | » | — | 6 | — | 4 | — | 2 |
| | » | » | Meolo . . . . . . . | » | — | 29 | — | 26 | — | 3 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Venezia* | S. Donà di P. | Noventa . . . . . | bovina | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | San Donà di Piave. | » | 2 | 11 | 3 | 11 | — | 3 |
| | *Verona* | Caprino Ver. | Fusara M. B. . . . | » | 4 | 82 | 15 | 60 | — | 37 |
| | » | Grezzano | Santa Maria in S. . | » | 1 | 2 | 2 | 2 | — | 2 |
| | » | Legnago | Boschi . . . . . . . | » | — | 4 | — | 2 | — | 2 |
| | » | » | Minerbe . . . . . . | » | 4 | 17 | 4 | — | — | 21 |
| | » | » | Terrazzo . . . . . . | » | — | 12 | — | 6 | — | 6 |
| | » | Sambonifacio | Colognola ai Colli . | » | — | 13 | — | 13 | — | — |
| | » | Verona | Pescantina . . . . | ovina | — | 31 | — | 31 | — | — |
| | » | » | S. Massimo all'A. . | bovina | 3 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | San Michele Extra | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | *Vicenza* | Bassano | Bassano . . . . . . | » | — | 12 | — | — | — | 12 |
| | » | » | Rosà. . . . . . . . | suina | — | 6 | — | 4 | — | 10 |
| | » | » | Rossano . . . . . . | » | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | Barbarano | Grancona . . . . . | bovina | — | 5 | — | — | — | 5 |
| | » | » | Sossano . . . . . . | » | — | 3 | — | — | — | 3 |
| | » | » | Villaga. . . . . . . | » | — | 7 | — | — | — | 7 |
| | » | Lonigo | Noventa Vicentina | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Pojana Maggiore . | » | 1 | 10 | 7 | — | — | 17 |
| | » | » | Sarego . . . . . . | » | — | 8 | — | 8 | — | — |
| | » | Marostica | Breganze . . . . . | » | 3 | — | 54 | — | — | 54 |
| | » | » | Fara V. . . . . . . | » | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | » | Marostica . . . . . | » | 2 | 13 | 22 | — | — | 35 |
| | » | » | Mason . . . . . . | » | 3 | — | 25 | — | — | 25 |
| | » | » | Nove . . . . . . . | » | 2 | 7 | 42 | — | — | 49 |
| | » | » | Pozzoleone . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Schiavon . . . . . | » | 5 | 208 | 167 | 167 | — | 208 |
| | » | » | Vallonara . . . . . | » | — | 36 | — | 24 | — | 12 |
| | » | Schio | Malo. . . . . . . . | » | — | 4 | — | 4 | — | — |
| | » | » | Piovene . . . . . . | » | — | 7 | — | 7 | — | — |
| | » | » | S. Orso . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Schio . . . . . . . | » | — | 15 | — | 15 | — | — |
| | » | Thiene | Carrè . . . . . . | » | — | 20 | — | 20 | — | — |
| | » | » | Sarcedo . . . . . . | » | — | 6 | — | 6 | — | — |
| | » | » | Thiene . . . . . . | » | 2 | 22 | 12 | — | — | 34 |
| | » | » | Villaverla . . . . . | » | 2 | 100 | 20 | — | — | 120 |
| | » | » | Zurgliano . . . . . | » | 2 | — | 20 | — | — | 20 |
| | » | Vicenza | Arcugnano . . . . | » | — | 9 | — | 9 | — | — |
| | » | » | Bolzano . . . . . . | » | 2 | 220 | 50 | — | — | 270 |
| | » | » | Bressanvido . . . . | » | — | 240 | — | — | — | 240 |

| MALATTIA | COMUNE | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| *Segue* **Afta epizootica** | *Vicenza* | Vicenza | Caldogno . . . . . | bovina | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | » | Castabissara . . . . | » | 6 | — | 68 | — | — | 68 |
| | » | » | Dueville . . . . . . | » | — | 10 | — | 10 | — | — |
| | » | » | Grisignano . . . . . | » | 1 | 75 | 33 | — | — | 108 |
| | » | » | Grumolo . . . . . | » | 2 | 3 | 38 | — | — | 41 |
| | » | » | Quinto . . . . . . | » | 6 | 57 | 89 | 41 | — | 105 |
| | » | » | Torri di Q. . . . . | » | — | 24 | — | — | — | 24 |
| | » | » | Vicenza . . . . . . | » | 5 | 22 | 291 | 19 | 1 | 293 |
| | | | | | 1203 | 40235 | 17378 | 13781 | 351 | 49531 |
| **Malattie infettive dei suini** | *Alessandria* | Asti | Asti . . . . . . . | - | 1 | — | 12 | — | — | 12 |
| | *Ancona* | Ancona | Ancona . . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | » | Barbara . . . . . . | — | — | 4 | — | — | 2 | 2 |
| | » | » | Camerata . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Montecarotto. . . . | — | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | » | Offagna . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Osimo . . . . . . . | — | 3 | — | 6 | — | 5 | 1 |
| | » | » | Serra San Quirico . | — | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Arezzo* | Arezzo | Arezzo. . . . . . . | — | — | 5 | — | 5 | — | — |
| | » | » | Cortona . . . . . . | — | — | 37 | — | — | — | 37 |
| | » | » | Montevarchi . . . | — | 2 | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | » | Talla . . . . . . . | — | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | *Ascoli Piceno* | Ascoli Piceno | Ascoli . . . . . . . | — | — | 7 | — | — | 7 | — |
| | » | Fermo | Fermo . . . . . . | — | 1 | — | 3 | — | — | 3 |
| | » | » | Monte Urano . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Avellino* | Sant'Angelo L. | Bisaccia . . . . . . | — | 2 | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | » | Rocchetta Sant'Ant. | — | 10 | — | 15 | 2 | 7 | 6 |
| | *Benevento* | Cerreto Sann. | Pietraroia . . . . . | — | — | 2 | — | 2 | — | — |
| | *Brescia* | Brescia | Brescia . . . . . . | — | 1 | — | 6 | — | 3 | 3 |
| | *Campobasso* | Larino | Rotello . . . . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Catanzaro* | Catanzaro | Andali . . . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Cropani . . . . . . | — | — | 28 | — | 6 | 2 | 20 |
| | » | » | Satriano . . . . . . | — | 1 | — | 5 | — | 5 | — |
| | » | » | Sellia . . . . . . . | — | — | 49 | 13 | 2 | 12 | 48 |
| | » | Cotrone | Cirò . . . . . . . . | — | 2 | — | 40 | — | 40 | — |
| | » | » | Roccabernarda. . . | — | — | 2 | 3 | — | 2 | 3 |
| | » | Nicastro | Curinga . . . . . | — | — | 1 | 1 | — | 1 | 1 |
| | » | » | Falerna . . . . . . | — | — | 3 | — | 3 | — | — |
| | » | » | Nicastro . . . . . . | — | — | 2 | — | 2 | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Segue* **Malattie intettive dei suini** | *Catanzaro* | Nicastro | Motta Santa Lucia | — | — | 3 | 1 | — | — | 4 |
| | » | » | S. Mango d'Aquino. | — | — | 16 | — | — | 10 | 6 |
| | *Cosenza* | Cosenza | Lattarico. . . . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Torano Castello . . | — | — | 7 | 1 | — | 3 | 5 |
| | » | Paola | Orsomarso . . . . . | — | — | 2 | — | — | 1 | 1 |
| | *Firenze* | Firenze | Montespertoli . . . | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Foggia* | Foggia | M. Sant'Angelo . . | — | — | 194 | — | — | — | 194 |
| | » | San Severo | Carlantino . . . . | — | — | 4 | — | — | — | 4 |
| | » | » | Celenza . . . . . . | — | 2 | — | 3 | — | 1 | 2 |
| | » | » | Chienti . . . . . . | — | 1 | — | 390 | — | 23 | 367 |
| | » | » | S. Marco . . . . . | — | — | 55 | — | — | — | 55 |
| | » | » | Torremaggiore. . . | — | — | 33 | 1 | — | 7 | 27 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Castiglione della P. | — | — | 220 | — | — | — | 220 |
| | » | » | Gavorrano. . . . . | — | — | 14 | — | — | — | 14 |
| | » | » | Santa Fiora . . . . | — | — | 2 | 5 | — | — | 7 |
| | *Lecce* | Gallipoli | Alliste. . . . . . . | — | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | *Macerata* | Camerino | Fiuminata . . . . | — | 6 | — | 6 | — | 1 | 5 |
| | » | » | Sefro . . . . . . . | — | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | Macerata | Treia . . . . . . . | — | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Mantova* | Gonzaga | Pegognaga . . . . | — | 3 | — | 28 | — | 3 | 25 |
| | » | Mantova | San Giorgio . . . . | — | 4 | — | 18 | — | 1 | 17 |
| | *Massa e Car.* | Pontremoli | Mulazzo. . . . . . | — | — | 3 | — | — | 1 | 2 |
| | *Modena* | Modena | Bomporto . . . . . | — | — | 16 | — | — | 5 | 11 |
| | *Napoli* | Casoria | Afragola . . . . . | — | 8 | — | 10 | — | 8 | 2 |
| | *Parma* | Borgo S. Don. | Borgo San Donnino. | — | 2 | — | 11 | — | 1 | 10 |
| | *Potenza* | Lagonegro | S. Chirico Raparo . | — | — | 2 | - | — | 2 | — |
| | » | Matera | Miglionico . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | Potenza | Tramutola . . . . | — | 1 | — | 2 | — | — | 2 |
| | *Reggio Emilia* | Guastalla | Guastalla . . . . . | — | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | » | Reggio Emilia | Reggio Emilia . . . | — | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | *Sassari* | Ozieri | Benetutti . . . . . | — | 1 | — | 10 | — | 10 | — |
| | *Siena* | Montepulciano | Trequanda . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | » | Siena | Chiusdino . . . . . | — | 3 | — | 10 | — | — | 10 |
| | ***Teramo*** | Teramo | Teramo . . . . . . . | — | — | 2 | — | — | — | 2 |
| | *Torino* | Torino | Carmagnola . . . . | — | — | 3 | — | — | 3 | — |
| | » | » | Verolengo . . . . | — | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | *Vicenza* | Asiago | Asiago . . . . . . | — | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | 60 | 735 | 614 | 26 | 181 | 1142 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
| | *Aquila* | Aquila | Aquila . . . . . . | ovina | — | 45 | — | 27 | — | 18 |
| | » | » | Bussi . . . . . . . | » | — | 183 | — | — | — | 183 |
| | » | » | Barisciano . . . . | » | — | 465 | — | — | — | 465 |
| | » | » | Camarda . . . . . | » | — | 43 | — | — | — | 43 |
| | » | » | Caporciano . . . . | » | 10 | — | 100 | — | — | 100 |
| | » | » | Collepietro . . . . | » | — | 130 | — | — | — | 130 |
| | » | » | Navelli . . . . . . | » | — | 2300 | — | — | — | 2300 |
| | » | » | Prata d'A. . . . . | » | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | » | Avezzano | Carsoli . . . . . . | » | — | 206 | — | — | — | 206 |
| | » | » | Tagliacozzo . . . . | » | — | 458 | — | — | — | 458 |
| | » | Cittaducale | Petrella . . . . . . | » | — | 8 | — | — | — | 8 |
| | » | » | Posta . . . . . . | » | — | 76 | — | — | — | 76 |
| | » | Sulmona | Castel di Sangro . | » | — | 144 | — | — | — | 144 |
| | » | » | Scanno . . . . . . | » | — | 112 | — | — | — | 112 |
| | *Avellino* | Ariano | Casalbore . . . . . | » | — | 68 | — | 18 | — | 50 |
| | » | Sant'Ang. L. | Bisaccia . . . . . | » | — | 150 | — | — | — | 150 |
| | *Benevento* | S. Bartolomeo | Castelfranco in M. . | » | 1 | — | 147 | — | — | 147 |
| | » | » | Ginestra degli Sch. | » | — | 16 | — | — | — | 16 |
| | *Campobasso* | Isernia | Macchiagodena . . | » | — | 50 | — | — | — | 50 |
| Rogna | *Foggia* | Bovino | Castelluccio . . . . | » | — | 220 | — | — | — | 220 |
| | » | » | Troia . . . . . . . . | » | — | 793 | — | — | — | 793 |
| | » | Foggia | Alberona . . . . . | » | 3 | — | 138 | — | — | 138 |
| | » | » | Lucera . . . . . . | » | — | 112 | — | — | — | 112 |
| | » | » | Roseto . . . . . . | » | — | 358 | — | — | — | 358 |
| | » | San Severo | Rignano Garganico. | » | — | 104 | — | — | — | 104 |
| | » | » | San Nicandro . . . | » | 1 | — | 90 | — | 4 | 86 |
| | *Girgenti* | Bivona | Cammarata . . . . | » | — | 23 | — | — | — | 23 |
| | » | Girgenti | Cattolica E. . . . . | caprina | 3 | — | 12 | — | — | 12 |
| | » | » | Montallegro . . . | » | 2 | — | 13 | — | — | 13 |
| | » | » | Id. . . . . | ovina | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | S. Angelo Muscaro . | caprina | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | *Grosseto* | Grosseto | Grosseto . . . . . . | ovina | — | 120 | — | — | — | 120 |
| | *Lecce* | Taranto | Ginosa . . . . . . | » | — | 107 | — | — | — | 107 |
| | » | » | Laterza . . . . . . | » | — | 74 | — | — | — | 74 |
| | » | » | Castellaneta . . . | » | — | 509 | — | — | — | 509 |
| | *Potenza* | Matera | Miglionico . . . . | » | 2 | 13 | 775 | 13 | — | 775 |
| | » | Melfi | Forenza . . . . . . . | » | — | 115 | — | — | 1 | 114 |
| | » | » | Palazzo S. Ger. . . | » | — | 100 | — | — | — | 100 |
| | | | | | 23 | 7267 | 1276 | 58 | 5 | 8480 |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Morva e farcino** | *Alessandria* | Casale M. | Villadeati | equina | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | *Brescia* | Brescia | Brescia | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Firenze* | Firenze | Firenze | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Genova* | Savona | Cogoleto | » | 1 | — | 1 | — | — | 1 |
| | *Girgenti* | Bivona | Ribera | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Milano* | Abbiategrasso | Noviglio | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | Milano | Chiaravalle | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | San Giuliano | » | — | 1 | — | — | 1 | — |
| | *Napoli* | Castellammare | Gragnano | » | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Piacenza* | Piacenza | Piacenza | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Salerno* | Salerno | Angri | » | — | 1 | — | 1 | — | — |
| | » | » | Minori | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | San Valentino Torio | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | » | » | Scafati | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | | | | | 5 | 9 | 5 | 1 | 6 | 7 |
| **Rabbia** | *Ascoli P.* | Fermo | Fermo | suina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Bari* | Altamura | Noci | canina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Bologna* | Bologna | Monte S. Pietro | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | S. Giovanni in P. | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Brescia* | Chiari | Orzinuovi | bovina | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | » | » | Id. | canina | — | — | 2 | — | 2 | — |
| | *Catania* | Catania | Catania | » | — | 1 | — | — | — | 1 |
| | *Catanzaro* | Nicastro | Jacurso | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Ferrara* | Ferrara | Jolanda di Savoia | » | — | — | 1 | — | — | 1 |
| | » | » | Porto Maggiore | » | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | *Palermo* | Palermo | Palermo | » | — | 15 | — | — | — | 15 |
| | *Teramo* | Teramo | Mosciano S. Angelo | » | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | » | » | Id. | suina | 1 | — | 2 | — | 2 | — |
| | *Trapani* | Mazzara | Salemi | equina | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | | | | | 4 | 16 | 15 | — | 14 | 17 |
| **Vaiuolo ovino e bovino** | *Ancona* | Ancona | Monterado | bovina | 1 | — | 1 | — | — | — |
| | | | | | 1 | — | 1 | — | — | — |

| MALATTIA | PROVINCIA | CIRCONDARIO | COMUNE | Specie cui appartengono gli animali ammalati | Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino | ANIMALI precedentemente ammalati | caduti ammalati dal 17 al 23 aprile 1911 | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Tubercolosi** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre** | *Avellino* | Sant'Ang. L. | Rocchetta S. A. . . | ovina | 1 | — | 10 | — | — | 10 |
| | *Bari* | Barletta | Minervino M. . . . | » | — | 2 | — | 1 | — | 1 |
| | *Lecce* | Taranto | Castellaneta . . . . | » | — | 72 | — | 13 | 8 | 51 |
| | *Roma* | Roma | Roma . . . . . . . | » | — | 4000 | 3500 | — | — | 7500 |
| | | | | | **1** | **4074** | **3510** | **14** | **8** | **7562** |
| **Barbone dei bufali** | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

**RIEPILOGO**

| Malattia | Specie | Stalle o mandre | precedentemente ammalati | caduti ammalati | guariti | morti o abbattuti | che restano ammalati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Carbonchio ematico | bovina | 23 | — | 31 | — | 29 | 2 |
| | equina | 1 | — | 1 | — | 1 | — |
| | | **24** | — | **32** | — | **30** | **2** |
| Carbonchio sintomatico | bovina | **3** | **1** | **3** | — | **3** | **1** |
| Afta epizootica | bovina | — | — | — | — | — | — |
| | ovina | — | — | — | — | — | — |
| | | **1208** | **46235** | **17378** | **13731** | **351** | **49531** |
| Malattie infettive dei suini | suina | **69** | **735** | **614** | **26** | **181** | **1142** |
| Morva e farcino | equina | **5** | **9** | **5** | **1** | **6** | **7** |
| Vaiuolo ovino e bovino | bovina | **1** | — | **1** | — | — | — |
| Rogna | ovina | 23 | 7267 | 1276 | 58 | 5 | 8480 |
| | bovina | — | — | — | — | — | — |
| | | **23** | **7267** | **1276** | **58** | **5** | **8480** |
| Rabbia | canina | 2 | 16 | 10 | — | 9 | 17 |
| | bovina | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | equina | — | — | 1 | — | 1 | — |
| | suina | 2 | — | 3 | — | 3 | — |
| | | **4** | **16** | **15** | — | **14** | **17** |
| Barbone dei bufali | — | — | — | — | — | — | — |
| Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre | ovina | 1 | 4074 | 3510 | 14 | 8 | 7562 |
| | caprina | — | — | — | — | — | — |
| | | **1** | **4074** | **3510** | **14** | **8** | **7532** |

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente :**

*Culto.*

Con sovrane determinazioni del 27 novembre 1910,

E' stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla bolla vescovile, con la quale il sac. Antonio Boni, nominato con R. decreto del 16 ottobre 1910, all'arcipretura sotto il titolo di S. Pietro apostolo nel capitolo cattedrale di Mantova, di R. padronato, è stato canonicamente investito del beneficio medesimo;

alla bolla vescovile, con la quale il sac. Pasquale De Maio, canonico primicerio nel capitolo cattedrale di Caserta, è stato promosso all'arcidiaconato vacante nel capitolo medesimo;

al decreto vescovile, col quale fu imposta l' annua pensione di L. 75 sulle rendite del vacante beneficio parrocchiale dei SS. Andrea e Lorenzo alle Serre in Rapolano a favore del collegio Piano di Arezzo.

ed è stato autorizzato il diniego del *R. Exequatur* al decreto della sacra congregazione concistoriale, col quale monsignor Francesco Giacci, in seguito a sua rinunzia alla sede vescovile di Pescina dei Marsi, venne nominato amministratore apostolico della sede predetta.

Con sovrana determinazione del 1° dicembre 1910,

E' stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla bollo vescovile, con la quale il sac. Raffaelo Signoretta, già nominato con Sovrano decreto dell'11 settembre 1910 ad un canonicato semplice di R. patronato nel capitolo cattedrale di Mileto, è stato canonicamente investito del beneficio medesimo.

Con decreto ministeriale del 29 settembre 1910, registrato alla Corte dei conti il 30 settembre succ.:

Pastore Raffaele, applicato di 3ª classe nel Ministero, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe.

*Magistratura.*

Con Regio decreto del 27 novembre 1910:

Giovine cav. Alfonso, consigliere della Corte di appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1° dicembre 1910, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte di appello.

Con Regio decreto del 1 dicembre 1910:

Vetrano Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, in aspettativa per infermità a tutto il 20 novembre 1910, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 21 novembre 1910, presso lo stesso tribunale di Girgenti.

Con Regi decreti del 4 dicembre 1910:

Crotti de Rossi di Costigliole cav. Alberto, presidente del tribunale civile e penale di Saluzzo, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per tre mesi, dal 16 dicembre 1910:

Grimaldi Carlo, giudice aggiunto di 1ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Jerzu, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per causa d'infermità per due mesi dal 5 novembre 1910, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Jerzu.

Lanzetta Camillo, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Fauglia, in aspettativa per causa d'infermità, fino a tutto il 30 novembre 1910, è confermato, a sua domanda, nell' aspettativa medesima per altri due mesi, dal 1° dicembre 1910, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Fauglia.

Cavallaro Baldassarre, giudice aggiunto di 2ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° settembre 1910, è collocato fuori del ruolo organico, dal 1° novembre 1910.

Foglia Pietro, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per causa d'infermità fino a tutto il 7 novembre 1910, posto fuori del ruolo organico, è richiamato in servizio a sua domanda, dall'8 novembre 1910, ed è destinato colle funzioni di pretore al mandamento di Pescopagano.

De Conciliis Nicola, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Ascoli Satriano, in aspettativa per causa di infermità fino a tutto il 18 novembre 1910, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 19 novembre 1910, presso lo stesso mandamento di Ascoli Satriano.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1910-1912:

Busnelli Nino nel mandamento di Schio;

Alessio Andrea id. di Cittadella;

Honorati Settimio id. di Ancona (2°);

Cassan Carlo id. di Padova.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Mai Cornelio dall' ufficio di vice pretore del mandamento di Varese;

Seminatore Liborio dall' ufficio di vice pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa;

Flumiani Giuseppe dall' ufficio di vice pretore del mandamento di Gallarate.

Con regio decreto dell' 8 dicembre 1910:

Zappetta Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, in aspettativa per infermità a tutto il 20 novembre 1910, è confermato, a sua domanda, nell' aspettativa medesima, dal 21 novembre 1910, restando revocato il regio decreto in data 20 novembre 1910, col quale lo stesso giudice Zuppetta venne richiamato in servizio.

*Cancellerie Segreterie.*

Con decreto ministeriale del 27 novembre 1910:

Bordigoni Ermenegildo, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, è tramutato al tribunale di Napoli, ed è destinato a prestare servizio al tribunale di Genova in luogo del vice cancelliere Arpaia Giacomo, mantenuto nelle precedenti funzioni nel tribunale di Napoli, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'aggiunto di cancelleria Caruso Nicola il posto nella pretura di Caprino Veronese.

Zucca Alberico, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Roma, in servizio alla regia procura presso il tribunale di Asti, è, a sua domanda, tramutato alla pretura urbana di Genova.

Con decreto ministeriale del 28 novembre 1910:

Bianchi Emiddio, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di San Sosti, ove ancora non ha preso possesso, è, ai sensi dello stesso regio decreto, destinato alla pretura di Bono.

Con decreti ministeriali del 30 novembre 1910:

E' assegnato l'annuo aumento di lire 150 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1° settembre 1909, a Moro Giampaolo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cividale nel Friuli.

Pel pagamento della somma spettante al Moro dal 1° settembre 1909 al 30 giugno 1910, sarà provveduto con apposito disegno di legge.

E' concesso l' annuo aumento di lire 600 per compiuto sessennio sullo stipendio di L. 6000 a decorrere dal 1° luglio a tutto il 15 novembre 1910, a Papalia cav. Francesco Paolo, cancelliere della Corte di appello di Catania, nominato cancelliere della Corte di cassazione di Firenze, a decorrere dal 16 di novembre 1910.

Con Regi decreti del 1° dicembre 1910:

Laure Alberto, vice cancelliere della Corte di appello sezione di Perugia, è nominato cancelliere del tribunale di Massa.

Spera Raffaele, vice cancelliere della Corte d' appello di Trani, è nominato cancelliere del tribunale di Taranto.

Cavazza, Stefano, cancelliere della Pretura di Mombello Monferrato, in aspettativa per infermità fino al 30 novembre 1910, è, a sua do-

manda, confermato nella stessa aspettativiva per altri sei mesi a decorrere dal 1° dicembre 1910, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Cava Manara.

Cariatore Antonio, cancelliere della pretura di Azeglio, è, a sua domanda, collocato a riposo per infermità, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Milano Raffaele, cancelliere della pretura di Vico Equense, è tramutato alla pretura di Pomigliano d'Arco.

In tutti i decreti regi ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere della Corte di appello di Napoli: Ponticelli Sebastiano, al cognome Ponticelli è sostituito quello di Ponticiello e al nome Sebastiano è aggiunto quello di Carmine, rimanendo così stabilito anche per i decreti successivi al presente.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Carinola Mostacciolo Angelo, al cognome Mostacciolo è sostituito quello di Mostacciuolo e al nome Angelo quello di Angiolo, rimanendo così stabilito anche per i decreti successivi al presente.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del sostituto segretario della regia procura presso il tribunale di Campobasso Molinari Alessandro, al cognome Mulinari è sostituito quello di Molinaro, rimanendo così stabilito anche per i decreti successivi al presente.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, Correnti Salvatore, al cognome Correnti è sostituito quello di Corrente, restando così stabilito anche per i decreti successivi al presente.

In tutti i decreti regi, ministeriali e presidenziali, ed in tutti gli atti riguardanti la carriera dell'aggiunto di cancelleria della pretura di Sala Consolina, Sprovieri Giuseppe, al cognome Sprovieri è sostituito quello di Sproviero, e al nome Giuseppe è aggiunto l'altro di Michele, rimanendo così stabilito anche per i decreti successivi al presente.

Con Regi decreti del 4 dicembre 1910:

Soverino cav. Achille, segretario della procura generale presso la Corte di appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo per raggiunto limite di età, a decorrere dal 17 dicembre 1910, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di Cassazione.

Manfredi Serafino, cancelliere della pretura di Marciana Marina, in aspettativa d'ufficio per infermità fino al 23 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri 3 mesi, a decorrere del 24 novembre 1910.

Con decreti ministeriali del 4 dicembre 1910:

Caudio Antonio, segretario della regia procura presso il tribunale di Larino, in aspettativa per infermità sino al 30 novembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1910, ed è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Cesare Giovanni, cancelliere della pretura di Massafra, è sospeso dall'ufficio per giorni 10 al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, in punizione di grave insubordinazione da lui commessa nella precedente sede di Gioia del Colle, verso il suo superiore immediato.

Fania Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Bari, in aspettativa per infermità sino al 30 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere del 1° dicembre 1910.

Sansone Gaetano, aggiunto di cancelleria dell'8ª pretura di Napoli, ove non ha ancora preso possesso, è, ai sensi del regio decreto 27 dicembre 1908, n. 812, destinato al tribunale di Napoli.

Amato Ettore, aggiunto di cancelleria della pretura di Marano di Napoli, è, ai sensi del suddetto regio decreto, destinato alle Corte d'appello di Napoli.

Rossi Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Novara, in servizio al tribunale di Busto Arsizio, è tramutato alla pretura di Aversa.

D'Ascia Aniello, alunno di 1ª classe, nominato aggiunto di cancelleria in soprannumero, e destinato alla Corte d'appello di Napoli, della quale carica non ha ancora assunto possesso, è tramutato alla pretura di Forio d'Ischia.

Martinelli Ferdinando, aggiunto di cancelleria del tribunale di Napoli, in aspettativa per infermità, fino al 15 novembre 1910, per il quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Gragnano, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 16 novembre 1910, lasciandosi vacante il posto della pretura di Villa S. Maria.

Bobbio Cesare, aggiunto di cancelleria della pretura di Broni, è, ai sensi del suddetto regio decreto, destinato alla pretura di Torre Annunziata.

Primicerj Giuseppe, aggiunto di cancelleria della pretura di Amalfi, è tramutato alla pretura di Saronno, lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'alunno Garaldi Alfredo il posto della 1ª pretura di Brescia.

Cante Antonio, alunno di 2ª classe destinato alla pretura di Clusone ai sensi del suddetto regio decreto, e per lo stesso regio decreto destinato alla pretura di Amalfi.

Andreoli Francesco, aggiunto di cancelleria in soprannumero alla pretura di Orvinio, in servizio da meno di 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Basile Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di S. Giovanni Rotondo, in aspettativa per infermità fino al 31 ottobre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di S. Giovanni Rotondo, a decorrere dal 1° novembre 1910.

Florio Gaetano, aggiunto di cancelleria della pretura di Savona in aspettativa per infermità sino al 22 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi a decorrere dal 23 novembre 1910.

Campana Cesare, aggiunto di cancelleria presso il tribunale di Brescia, in aspettativa per infermità fino al 25 novembre 1910, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri 40 giorni, a decorrere dal 26 novembre 1910.

Marchioni Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Casacalenda, è, a sua domanda collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Quattrocchi Domenico, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Bronte, è, destinato alla pretura di Lentini.

De Bernardinis Amoroso, aggiunto di cancelleria destinato al tribunale di Chieti, è, a sua domanda, destinato alla regia procura presso il tribunale di Chieti, ai sensi del suddetto regio decreto.

Cecchini Giovanni, alunno, di 1ª classe della 4ª pretura di Roma, è destinato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Nardi Igino, alunno di 1ª classe della pretura di Lauro, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per 6 mesi, a decorrere dal 1° dicembre 1910.

Zangara Gaetano, alunno di 1ª classe del tribunale di Girgenti, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Carini.

Giacchi Michelangelo, alunno di 2ª classe, destinato alla pretura di Poppi, è, a sua domanda, destinato alla pretura di Massa Marittima lasciandosi vacante per l'aspettativa dell'alunno Briguglio Giovanni, il posto alla pretura di Poppi.

Geraci Vincenzo, alunno di 2ª classe della 2ª pretura di Cagliari, in aspettativa per infermità fino al 17 novembre 1910, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Cagliari dal 18 novembre 1910.

De Sanctis Antonio Rocco, alunno gratuito della pretura di Pianella in aspettativa per adempiere agli obblighi della leva militare è, a sua domanea richiamato in servizio a decorrere dal 19 novembre 1910, alla stessa pretura di Pianella.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Comunicati.

Con decreto del 13 giugno 1911, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Cartignano.

Con decreto del 13 giugno 1911, il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Spineda.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.*

Con R. decreto del 18 maggio 1911:

Casini Alfredo, vice agente di 2ª classe delle imposte, è stato collocaso in aspettativa per infermità, dall' 11 maggio scorso, e per la durata di cinque mesi.

Con R. decreto del 14 maggio 1911:

Noia Ciro, vice agente di 2ª classe delle imposte, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 23 aprile scorso, e per la durata di tre mesi.

## TELEFONI DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE

**Divisione del personale**

IL MINISTRO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

**Rende noto**

che sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione dei telefoni dello Stato.

Roma, 12 giugno 1911.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del Debito pubblico**

*Smarrimento di ricevuta* (3ª pubblicazione).

Il signor Lampiasi Giambattista di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 100 ordinale, n. 91 di protocollo e n. 1383 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Trapani, in data 8 aprile 1911, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 825, consolidato 3.75 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1911.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Lampiasi Giambattista suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 maggio 1911.

*Per il direttore generale*
CAPUTO.

**Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi. 16 giugno 1911, in L. 100.34**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

14 giugno 1911.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* ... | 104,77 56 | 102,90 03 | 103,08 11 |
| 3 1/2 % *netto* .. | 104 64 17 | 102,89 17 | 103,04 62 |
| 3 % *lordo* ... | 71,32 50 | 70,12 50 | 70,83 30 |

# CONCORSI

## IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 14 luglio 1907, n. 485, che istituisce in Roma la R. scuola dell'arte della medaglia;

Veduto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 705, e il R. decreto 10 aprile 1910, n. 215, per l'esecuzione della legge suddetta:

Sentito il Consiglio direttivo della scuola:

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli e in via suppletiva per esami per dodici allievi della R. scuola dell'arte della medaglia, nell'anno scolastico 1911-912.

Art. 2.

Coloro che aspirano ad essere inscritti alla scuola dovranno farne domanda al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) su carta da bollo da L. 1.20, da presentarsi o da farsi pervenire entro il giorno 30 settembre 1911.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti

1° atto di nascita;
2° certificato penale;
3° certificato di buona condotta;
4° licenza elementare superiore.

I concorrenti uniranno altresì tutti quei titoli, saggi e fotografie in base ai quali potranno dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte della plastica ornamentale e della figura.

Il Consiglio direttivo della scuola esaminerà i titoli presentati dagli aspiranti, e qualora lo ritenga necessario inviterà a una prova suppletiva, consistente nella esecuzione di saggi artistici, quei concorrenti dai cui titoli non risulti un sufficiente grado di preparazione nella plastica.

Art. 3.

Per l'anno scolastico 1911-912, e per il successivo anno 1912-913, sarà corrisposta all'allievo classificato primo in ordine di merito,

una Borsa di studio di L. 1200 annue, da pagarsi in rate mensili, durante ciascun anno scolastico.

Coloro che intendono concorrere per il conferimento della detta Borsa di studio, oltre alla presentazione dei documenti di cui al precedente articolo 2, dovranno sottostare ad un esame pratico, che avrà luogo nel prossimo ottobre presso la R. scuola dell'arte della medaglia in Roma.

L'esame si comporrà:

1° di un saggio di modellazione in bassorilievo, di un profilo umano copiato dal vero, o da un modello di tutto tondo;

2° di un saggio di un disegno a mezza macchia dal nudo.

Al concorrente durante ciascun saggio saranno concesse pel suo lavoro otto ore.

La borsa di studio sarà conferita al candidato che, a giudizio del Consiglio direttivo della scuola, ottenga la miglior votazione, conseguendo almeno i pieni voti legali. (9 su 10).

Art. 4.

Il Consiglio direttivo della scuola, in base ai titoli presentati, e alle prove d'esame sostenute, compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla scuola come allievi. Tale lista sarà approvata dal Ministero del tesoro.

Roma, 12 giugno 1911.

*Il ministro*
TEDESCO.

# PARTE NON UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO** — Mercoledì, 14 giugno 1911

*Presidenza del presidente* MANFREDI
*e poi del vice presidente* BLASERNA.

La seduta comincia alle 15.10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Giuramento dei senatori Sinibaldi, Lustig e Sandrelli.*

Introdotto dai senatori Fabrizi e Biscaretti, presta giuramento il senatore Tito Sinibaldi.

Introdotto dai senatori Chironi e Camerano, presta giuramento il senatore Alessandro Lustig.

Introdotto dai senatori Severi e Giorgi, presta giuramento il senatore Sandrelli.

*Votazione a scrutinio segreto.*

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge, approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912 » (N. 578).

BORGATTA, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MANASSEI. Ricorda che per gli antichi catasti vi erano norme che provvedevano al disastri agrari, i quali erano divisi in categorie.

Con la legge del 14 luglio 1884, che fu detta di conguaglio, e con l'ultima legge per la perequazione fondiaria, furono emanate disposizioni per gli infortuni agrari; ma l'applicazione di quelle disposizioni non fu fatta secondo lo spirito giuridico costituzionale che aveva inspirato il legislatore.

Rileva che l'art. 38 dell'ultima legge provvede molto equamente agli infortuni e ne disciplina la materia; però si crede che non possa essere applicato a tutte le Provincie, ma solo a quelle che abbiano il nuovo catasto.

Ne consegue che le provincie a nuovo catasto hanno il beneficio delle riduzioni, e possono conseguire anche lo sgravio dell'imposta fondiaria in caso di grave infortunio, mentre nulla tocca alle altre Provincie.

Ciò gli sembra ingiusto, e perciò richiama sulla questione l'attenzione dei giuristi, aggiungendo che la consociazione dei comizi agrari ha presentato una memoria al ministro delle finanze per chiedere che l'art. 38 sia esteso a tutte le Provincie, ma nessuna risposta ha finora ricevuto.

Conchiude pregando il ministro delle finanze o di provocare dal Consiglio di Stato l'interpretazione autentica dell'articolo, o di stralciarlo dalla legge per la perequazione fondiaria, per farne oggetto di una legge speciale che abbia il giusto vigore.

ASTENGO. Come già altre volte, raccomanda che la Cassa sovvenzioni per assegni vitalizi alle orfane e vedove degli impiegati, sia messa in grado di poter funzionare.

Rileva che con 40,000 lire all'anno non è possibile provvedere a dare un pane a 1500 concorrenti.

Ricorda che il Ministero delle finanze fece appello agli altri Ministeri, dei quali tre soltanto si manifestarono disposti a dare qualche contributo.

Conclude presentando, anche a nome di altri senatori, il seguente ordine del giorno:

« Il Senato invita il Governo a studiare il modo che la Cassa sovvenzioni per assegni vitalizi alle orfane e vedove degli impiegati possa efficacemente funzionare ».

DE CESARE. È tra i firmatari dell'ordine del giorno del senatore Astengo, e prega anche egli il ministro delle finanze di voler prendere in considerazione una condizione di cose che è veramente anormale.

Non si tratta di un sacrificio ingente, perchè basterebbe aumentare il fondo a L. 100,000.

Lo scorso anno, discutendosi la stessa questione, propose al ministro di studiare se il di più degli introiti ricavati dal pareggiamento dei dazi sul grano a quelli sugli olii di cotone, non potesse essere destinato a questa Cassa di sovvenzioni.

Il ministro rispose che avrebbe tenuto conto delle raccomandazioni, ma le cose sono sempre sllo stesso punto.

VERONESE. Senza ripetere quanto disse l'altro giorno in Senato, intende accennare ai danni prodotti dal rinvio della discussione del disegno di legge per le derivazioni ed usi di acque pubbliche.

Nota che è principalmente in giuoco l'interesse dell'industria che avrebbe gran giovamento dalla savia e graduale utilizzazione delle forze idrauliche.

Espone i difetti della legge del 1884, quali la doppia competenza tra i prefetti ed il Ministero per la concessione delle derivazioni, secondo la natura dei corsi d'acqua; l'istruttoria lentissima e frazionata, tanto che 2600 domande di concessioni sono giacenti; le riserve delle Amministrazioni dello Stato e la mancanza degli elenchi catastali.

Accenna poi alle ispezioni ed ai canoni, le quali materie sono pure insufficientemente regolate dalla legge del 1884.

Aggiunge che la detta legge ammette la rinnovazione indefinita dei contratti, con danno della finanza.

Critica il sistema di tassazione della forza termica ed idraulica.

Raccomanda al ministro delle finanze di studiare la questione della tassazione della luce elettrica e del gas.

Richiama l'attenzione del Governo sulla competenza dei vari Ministeri interessati alle derivazioni di acque, per togliere quel certo antagonismo che fra essi si nota. Crede che nelle concessioni di derivazioni di acque il ministero delle finanze sia guidato da un

concetto non fiscale; ma poichè esso è il tutore del demanio pubblico, non deve permettere che un'altra Amministrazione dello Stato disponga di una parte di questo, senza la sua autorizzazione.

In questi giorni, in cui si sono ricordati gli uomini che ci hanno dato la patria, è giusto anche ricordare gli scienziati, i quali hanno contribuito coi loro studi, applicandoli alle industrie, al risorgimento economico della nazione. È stata la scienza, tutrice dei diritti dell'Italia nuova, che ha trasformate le forze idrauliche in forza motrice ed in luce, portando nelle città il benessere e la ricchezza.

Al nostro progresso industriale hanno contribuito principalmente Galileo Ferraris e Antonio Pacinotti. Crede di farsi interprete del sentimento unanime del Senato, mandando un omaggio reverente alla memoria del primo e facendo l'augurio che il secondo sia conservato lungamente alla patria (Approvazioni).

FACTA, ministro delle finanze. Incomincia col ringraziare il relatore della sintesi che egli ha fatto dell'azione dell'Amministrazione delle finanze, e dice che la lode da lui data agli impiegati di quel Ministero, è il maggior compenso a cui essi possono ambire.

Dichiara che accoglie le raccomandazioni fatte dall'on. Bettoni relativamente alla tassa sugli affari ed ai prodotti delle privative.

Rileva che il prodotto della tassa sugli affari negli ultimi anni presenta un aumento di 40 milioni, aumento che oramai può considerarsi come consolidato. Simile risultato devesi allo sviluppo sempre crescente dei commerci e delle industrie, e in pari tempo all'azione dell'Amministrazione finanziaria, la quale negli accertamenti delle tasse ha sempre curato di conciliare gli interessi del fisco con quelli delle industrie, cercando in ispecial modo di non gravare le industrie nascenti, a fine di permetterne lo sviluppo.

Per ciò che spetta ai prodotti delle privative, dichiara che il Ministero delle finanze segue la via indicata dall'on. Bettoni: quella di emanciparsi dai tabacchi esteri e di profittare di quelli indigeni, quando ciò possa farsi a pari prezzo, senza nuocere al consumo.

Vi sono però delle difficoltà da superare, perchè la coltura del tabacco ha dato luogo in Italia ad illusioni.

Occorrono pertanto lunghi anni di esperienza per assicurarci da ogni sorpresa, e lo Stato porrà ogni sua opera per favorire l'industria indigena dei tabacchi.

E passa a rispondere ad altri oratori.

Al senatore Manassei osserva che la legge del 1886 suppone uno stato di catasto eguale per le Provincie, che ancora non esiste.

Quando la perequazione catastale sarà avvenuta, allora potrà farsi l'applicazione di quella legge, e troveranno soddisfazione i voti espressi dal senatore Manassei.

Ai senatori Astengo e De Cesare dichiara che con la nuova legge sui banchi del lotto sarà aumentato il fondo della Cassa sovvenzioni per le orfane e le vedove degli impiegati. Ad ogni modo, di concerto col ministro del tesoro, prenderà gli opportuni provvedimenti per risolvere la questione pietosa; intanto accetta l'ordine del giorno presentato dal senatore Astengo e da altri.

Al senatore Veronese non ripete ciò che pochi giorni or sono ebbe a dichiarare il presidente del Consiglio. Quella della derivazione delle acque è una questione complessa, ed il disegno di legge inteso a risolverla, che è ora innanzi al Senato, ha bisogno di nuovi studi, affinchè gli svariati problemi, ai quali ha accennato il senatore Veronese, possano essere convenientemente risoluti.

Concludendo dice che il Ministero delle finanze continuerà a porre ogni studio per tutelare nello stesso tempo gli interessi dello Stato e quelli della ricchezza e della prosperità nazionale, lieto se in quest'opera egli avrà l'appoggio e il consentimento del Senato. (Approvazioni).

BETTONI, relatore. Nulla aggiungerà a quanto ha risposto esaurientemente il ministro al senatore Manassei, e ai firmatari dell'ordine del giorno senatori Astengo, De Cesare ed altri.

Associandosi alle considerazioni del senatore Veronese, raccomanda al Governo di voler abbreviare, quanto più è possibile, i termini del rinvio della discussione della legge sulle derivazioni delle acque pubbliche.

Rileva che occorre una debita preparazione per la rinnovazione dei trattati di commercio, ed al ministro delle finanze, che ha la direzione speciale degli studi sulla materia, fa istanza di sollecitare gli enti commerciali ritardatari a voler trasmettere le risposte alle notizie domandate.

Accenna alla grave crisi che attraversa l'industria italiana, per richiamare l'attenzione del ministro sulla necessità che gli agenti, i quali colpiscono i redditi industriali e commerciali, abbiano riguardo allo stato di fatto, e procedano con avvedutezza e con tatto nell'impartire ed eseguire gli ordini, pur tenendo in giusta considerazione le ragioni dell'erario.

Crede che sia saggio riconoscere da parte della Commissione di finanze che il ministro ha fatto tutto ciò che gli è stato possibile in favore del personale del catasto.

Nella legge per il registro e bollo il ministro ha dato già prova di volere semplificare i congegni amministrativi; l'oratore spera che il ministro vorrà spingersi fino all'invocata trasformazione dei tribuiti locali.

Ritiene che l'ostacolo principale al consumo del tabacco nazionale sia nel fatto che la foglia non corrisponde al gusto dei fumatori; si dovrebbero perciò fare gli studi per nuove conce.

Conchiude constatando la fortunata ascensione degli introiti delle finanze e confidando pienamente nella prudenza dell'on. Facta, per un sempre migliore avvenire (Approvazioni).

PRESIDENTE. Pone ai voti l'ordine del giorno presentato dai senatori Astengo, De Cesare ed altri ed accettato dal ministro.

(È approvato).

Dichiara chiusa la discussione generale.

*Presentazione di relazioni.*

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni ai progetti di legge:

Maggiori e nuove assegnazioni sugli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912.

Maggiore spesa di L. 160,000 per completare il lavoro occorrente alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

*Presidenza del vice presidente* BLASERNA.

*Ripresa della discussione.*

Si procede alla discussione dei capitoli.

Sono approvati, senza discussione, i capitoli fino al 215.

BETTONI, relatore. Al capitolo 216 raccomanda al ministro di studiare per il prossimo bilancio, se non convenga dividere la somma che s'impiega per la compra dei tabacchi esteri, da quella destinata all'acquisto dei tabacchi indigeni.

FACTA, ministro delle finanze. Accetta la raccomandazione del relatore.

Senza discussione, sono approvati tutti gli altri capitoli del bilancio e riassunti per titoli e categorie; lo stato di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo di massa del corpo della R. guardia di finanza, e gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

*Presentazione di relazioni.*

GUALTIERO. Presenta la relazione al disegno di legge: « Provvedimenti relativi al personale comandato d'ordine del Ministero della marina ».

TORRIGIANI FILIPPO. Presenta la relazione al disegno di legge « Provvedimenti per la rinnovazione delle matricole fondiarie e per migliorare il funzionamento del servizio catastale ».

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'art. 56 della legge di pubblica sicurezza (norme per l'uso degli apparecchi automatici da giuoco e da trattenimento).

| | |
|---|---|
| Votanti | 104 |
| Favorevoli | 90 |
| Contrari | 14 |

(Il Senato approva).

Istituzione di un posto di notaio nel comune di Monte di Procida:

| | |
|---|---|
| Votanti | 104 |
| Favorevoli | 90 |
| Contrari | 14 |

(Il Senato approva).

Provvedimenti per la protezione degli animali:

| | |
|---|---|
| Votanti | 104 |
| Favorevoli | 70 |
| Contrari | 34 |

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 18.

---

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 14 giugno 1911

*Presidenza del presidente* MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.10.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

*Congedi.*

Si accordano alcuni congedi.

*Presentazione di disegni di leggi e di relazione.*

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente della Camera dei deputati, il quale trasmette un progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento, per l'aggregazione del comune di Spinete alla pretura, all'ufficio del registro ed all'agenzia delle imposte di Bojano.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Autorizzazione di maggiori assegnazioni per il mantenimento delle cliniche universitarie di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia. Supplemento di interessi maturati sui compensi dovuti all'impresa Maciachini per lavori di adattamento del palazzo universitario ex-Botta in Pavia; spese per l'arredamento dei nuovi Istituti presso la R. Università di Palermo: concorso dello Stato nelle spese per il monumento a Virgilio in Mantova.

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911.

COLONNA FABRIZIO. Presenta la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori sulla nomina a senatore del conte Enrico San Martino di Valperga Maglione.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta le relazioni ai progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-912.

Sostituzione delle batterie campali da 75-A ad affusto rigido.

*Approvazione di disegni di legge.*

BORGATTA, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911 (N. 563).

Maggiori e nuove assegnazioni sugli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911 (N. 571).

Maggiore spesa di L. 100,000 per completare il lavoro occorrente alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive (N. 587).

*Votazione a scrutinio segreto.*

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri ed oggi approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

« Svolgimento dell'interpellanza del senatore Franchetti al ministro degli affari esteri intorno alla determinazione dei confini della Somalia ».

FRANCHETTI. Svolge la sua interpellanza intorno alla determinazione dei confini della Somalia.

Non tornerà su quanto ha detto quando si discusse sul giorno da fissare per lo svolgimento dell'interpellanza; farà una chiara domanda, alla quale spera di ottenere una chiara risposta.

Rileva che il trattato del 1897 con l'Etiopia ci assicura un confine a 180 miglia dalla costa, confine che fu allargato poi nella parte meridionale, con l'accordo del 1908.

Afferma che questo confine è per noi soddisfacente, perchè ci assicura il possesso del corso dell'Uebi-Scebeli, prima che esca dalla regione delle alture, e quindi l'uso della quasi totalità delle acque a scopo d'irrigazione.

Esso ha anche importanza commerciale, e potrebbe in avvenire risparmiare la costruzione della ferrovia per Lugh.

Nota che una frase pronunciata nel 1910 dal ministro degli esteri di allora, on. Guicciardini, parve porre in dubbio che il confine fosse così determinato; perchè egli disse che con la occupazione di alcune località, tra cui Scidle, il programma del 1906 sarà compiuto ed il territorio della colonia sarà tutto quanto sottoposto alla nostra effettiva sovranità.

Una tale frase, la quale, salvo un errore di dicitura, potrebbe anche far supporre la esistenza di un accordo segreto con qualche potenza, è stata riprodotta nella relazione premessa al disegno di legge sul Benadir, che ora è innanzi la Camera dei deputati.

La domanda che pone al ministro è la seguente: la linea di confine fra la colonia italiana e l'Etiopia, attraverserà essa l'Uebi-Scebeli e raggiungerà il confine della Somalia inglese a 180 miglia geografiche almeno dalla costa dell'Oceano Indiano?

Accenna poi ad una questione minore. Lesse in un giornale dell' 8 giugno, che vi è una Commissione tecnica per discutere, tra l'altro, su la proprietà delle isole e sul regime delle acque del Giuba.

Non comprende come si possa rimettere in discussione la questione della proprietà delle isole del Giuba che è già risoluta; ed anche su ciò chiede schiarimenti al ministro.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Rispondendo innanzi tutto all'ultima domanda del senatore Franchetti, dichiara che vi è una Commissione mista, nominata per dirimere alcune questioni doganali e di altra natura, lungo il corso ed alla foce del Giuba, tra l'Italia e l'Inghilterra.

La più importante di tali questioni sorse per spostamento avvenuto nella foce del Giuba, verso il territorio inglese; ed è stata risoluta conformemente ai giusti interessi dell'Italia poichè l' Inghilterra ha riconosciuto che la frontiera debba spostarsi seguendo lo spostamento del fiume, in guisa che ciascuna delle due nazioni continui a possedere una sponda. E ciò si è di accordo stabilito, anche per il caso di ulteriori spostamenti.

Soggiunge che per ciò l'Inghilterra non ha chiesto alcun compenso; le è bastato il convincersi della bontà delle nostre ragioni, dando una prova di più dello spirito di lealtà e di equità che porta in tutte le sue transazioni, e dei suoi sentimenti di cordiale e tradizionale amicizia verso l'Italia.

Ciò detto, essendo tuttavia in corso i lavori di quella Commissione, non crede di potere entrare in altri particolari.

Parla poi della questione del confine tra la colonia italiana e l'Etiopia, ed afferma che essa poggia sopra un equivoco.

L'accordo del 1897 con l'Abissinia non parla di 180 miglia o chilometri; tale indicazione si conteneva soltanto in un telegramma del Nerazzini.

Spiega che l'accordo del 1897 fu concretato sotto la forma di una carta geografica, munita del bollo di Menelick e della firma del Nerazzini; quella carta determina come punto di partenza della linea di confin le cateratte di Von der Decken e come punto di arrivo la intersezione fra l'8° grado di latitudine ed il 48° meridiano.

Afferma che non è pertanto possibile determinare oggi nelle varie località, per cui il confine dovrà passare, la distanza precisa di esse dalla costa.

Accenna al successivo accordo del 16 maggio 1908, per cui il confine fu portato fino a Dolo, oltre 500 chilometri dalla costa.

Quanto ai nostri rapporti con l'Inghilterra, cita l'accordo del 5 maggio 1894, il quale pone alla sfera di influenza inglese un limite molto lontano dalla regione che preoccupa il senatore Franchetti.

Aggiunge che poi nel 1897, in virtù di un accordo con l'Etiopia, l'Inghilterra ritirò questo suo confine ancora più indietro.

Vi è inoltre l'accordo tra Francia, Inghilterra ed Italia del 13 dicembre 1906 con cui le tre potenze si obbligano a mantenere l'integrità dell'Etiopia e lo *statu quo* territoriale, secondo lo stato di cose allora esistente, e le risultanze degli accordi internazionali, i quali sono nominativamente citati.

Aggiunge che nell'accordo stesso si prevede anche il caso che contro la volontà delle tre potenze, l'integrità dell'Etiopia possa non essere mantenuta, e per tal caso ciascuna potenza riserva ed indica la sfera dei propri interessi: e l'Italia indicò l'*hinterland* della Somalia da un lato e quello dell'Eritrea dall'altro.

Può pertanto affermare che abbiamo tutte le garanzie giuridiche, a cui dobbiamo aggiungere quelle che derivano dalla lealtà e dall'amicizia inglese e dalla politica di raccoglimento che da qualche tempo l'Inghilterra segue in quelle regioni.

Nei rapporti tra l'Italia e l'Abissinia crede che il senatore Franchetti sia incorso in un equivoco.

Riconosce che la frase del suo predecessore Guicciardini può non essere stata perfetta; ma afferma che essa va interpretata nel senso che la linea Dolo-Scidle era destinata a costituire i punti di occupazione, che dovevano permetterci di esercitare una sovranità effettiva su tutte le tribù, al di qua ed al di là di quella linea.

Del resto, il disegno di legge, che è dinanzi all'altro ramo del Parlamento ha migliorato la espressione, perchè in esso si parla soltanto di esercizio della nostra autorità diretta.

Concludendo assicura il senatore Franchetti che non si è rinunciato ad alcuna, benchè piccola parte di territorio; che i nostri diritti verso l'Inghilterra e verso l'Impero etiopico rimangono integri, e che la politica concretata nel disegno di legge, che trovasi dinanzi all'altro ramo del Parlamento, non è di rinuncia, ma di espansione prudente, ponderata e tale da permettere il graduale sviluppo e l'incremento progressivo della Somalia italiana.

FRANCHETTI. Desidera che rimanga bene assodato che egli è d'accordo col ministro degli affari esteri, circa l'interpretazione da darsi alla accennata frase dell'on. Guicciardini.

Quanto all'indeterminatezza della distanza dalla costa all'Uebi-Scebeli ed al confine inglese, di cui ha parlato il ministro degli affari esteri, dice che l'accordo intervenuto tra il Nerazzini e Menelik stabilisce che tale distanza debba essere di 180 miglia geografiche. E ciò risulta da una dichiarazione dell'on. Tittoni.

Con queste premesse, dichiara di essere soddisfatto della risposta del ministro degli affari esteri.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

Svolgimento dell'interpellanza del senatore Franchetti al ministro degli affari esteri intorno all'ordinamento amministrativo ed ai progetti di colonizzazione del Benadir.

FRANCHETTI. Svolge la sua interpellanza.

Si può essere incerti se l'Italia abbia fatto bene o male ad entrare nella via coloniale. Egli, dopo avere amato ardentemente le colonie, dice che essa ha fatto male, perchè non era matura nè alla colonizzazione, nè alle avventure a cui la colonizzazione può dar luogo. Ma, poichè abbiamo delle colonie, bisogna che ci mostriamo all'altezza della nostra fortuna.

Gli duole che l'on. Di San Giuliano non abbia consentito lo svolgimento di questa sua interpellanza il giorno stesso che il Senato riprese i suoi lavori, perchè allora era presente il senatore De Martino, il quale avrebbe potuto esporre le sue idee, correggere nel caso le osservazioni che l'oratore avrebbe fatto, e mantenere o modificare, a norma di esse, i suoi concetti.

Si compiace che il senatore De Martino abbia inteso tutta l'importanza del lato tecnico della colonia del Benadir e abbia chiamato persone competenti ad eseguire studi.

Loda specialmente la relazione sul progetto d'irrigazione; ma nota che gli studi fatti hanno il difetto della gioventù, perchè nacquero e mutarono soltanto in sei mesi.

Come primi studi sono bellissimi, ma hanno bisogno di essere perfezionati.

Invece egli teme che s'intenda considerarli come studi definitivi.

Non ripete ciò che ha accennato nella prima interpellanza intorno al progetto della ferrovia, e parla di quello relativo alla colonizzazione.

Tale progetto è insufficientemente maturato.

Crede che fra il concetto del senatore De Martino circa la colonizzazione, e quello del prof. Bizzozero, che eseguì il progetto concreto vi sia un malinteso.

Il prof. Bizzozero fece un progetto nel quale l'oratore in estratto consente, perchè risponde a quello che egli tentò nell'altipiano eritreo, e che diede buoni risultati, finchè venne la guerra e spazzò tutto.

Secondo il progetto del prof. Bizzozero, si manderebbero in Colonia degli agricoltori che troverebbero case, magazzini, semi, provviste, e si metterebbero a coltivare riuniti in consorzio, consorzio che troverebbe anche il credito, sotto la direzione tecnica di sei funzionari governativi, e col loro lavoro diventerebbero poi proprietari.

Al contrario, il senatore De Martino vorrebbe affidare la colonizzazione a piccoli ed a medi proprietari, provvisti di un certo capitale, ma privi di ogni conoscenza di colture tropicali. Lo Stato anticiperebbe, gli indigeni lavorerebbero, i direttori tecnici dell'azienda dirigerebbero i lavori, i concessionari rimarrebbero con le braccia incrociate ed i contribuenti pagherebbero; ma non i contribuenti ordinari, bensì per la massima parte provvederebbe i mezzi il fondo dell'emigrazione. Ora, il fondo dell'emigrazione è costituito dalle tasse pagate dagli emigranti, ed il suo prodotto dovrebbe essere impiegato a favore degli emigranti stessi, e non già speso per la messa in valore di terre a vantaggio di alcuni piccoli e medi proprietari, i quali, in confronto agli emigranti, sono gente ricca.

Crede che la vera forma della messa in valore della Somalia sia la media proprietà dalle 500 alle 700 ettare, dotata di capitali e affidata a gente capace ed energica.

Ritiene che impegnare i denari del Governo in una grande impresa, come quella disegnata dal senatore De Martino, sia cosa imprudente, come è illegittimo consacrare i denari del fondo dell'emigrazione, a pro di imprese che non hanno nulla a che fare con gli emigranti.

Tuttavia non esclude che lo Stato possa facilitare la colonizzazione ed aiutare l'inesperienza dei coloni, ma non deve surrogare il cervello e l'energia del lavoratore.

Ha già accennato che ritiene ancora immaturi gli studi per l'ordinamento amministrativo; essi sono fatti da persone che hanno competenza speciale; ma è il governatore che deve farne la fusione e la sintesi. Da una relazione del governatore sembra che si senta

al necessità che alcuni impiegati lo sostituiscano in qualcuna delle funzioni, per non poter egli attendere a tutte; però l'oratore osserva che deve essere moderata l'ambizione della burocrazia, affinchè questa non si sostituisca a chi deve esercitare i poteri direttivi.

Il governatore non può farsi un'idea chiara delle questioni locali se non con lo studio delle pratiche; altrimenti sarà costretto, nel giorno in cui debba prendere una deliberazione, di accettare quella indicata dalla burocrazia.

Egli fa questione di principio, sapendo che il presente governatore non è uomo da farsi suggerire da altri.

Si è compilato un ruolo d'impiegati per il Benadir eguale a quello vigente nell'Eritrea, con lo scopo dichiarato nel Consiglio coloniale, che si addiverrà più tardi al ruolo unico per le due colonie.

Ricorda che egli ha già dichiarato un errore il ruolo speciale di impiegati per le colonie; ha sempre sostenuto che occorresse prendere impiegati d'Amministrazioni italiane per mandarli in esperimento nelle colonie, e procedere così a una selezione dei migliori, facendo ritornare i non idonei.

Osserva che la creazione dei commissari è un'artificiosità: i commissari o dovranno usurpare i poteri del Governo centrale o le funzioni dei residenti.

Vorrebbe poi che il governatore senatore De Martino non si facesse delle illusioni.

Dimostra che non possono considerarsi pacificate le popolazioni, mentre permane l'incompatibilità fra gli abitanti negri e gli europei per l'indole, la religione e gli interessi.

La schiavitù, poi, non può essere abolita in breve tempo, quantunque, e lo riconosce volentieri, gli italiani facciano tutto il possibile per raggiungere tale scopo; esiste la schiavitù ancora nelle forme più odiose, tranne che in una tribù, e crea da sua parte anche essa una incompatibilità fra gli italiani ed i padroni somali che vogliono mantenerla.

Raccomanda la più grande prudenza al Governo per il progetto di espansione, che pare si voglia eseguire.

Enumera le difficoltà che bisogna superare, osservando non essere conveniente fare inoltrare in terre lontane, scarse d'acqua, a 300 chilometri dalla base di operazione, presidii, che poi debbono rimanere isolati per mesi, restando esposti alle sorprese.

Conviene pensare bene prima ad una cosa tanto grave, e ricordarsi delle conseguenze della rapida espansione in Etiopia.

Afferma che il paese non vuole sorprese dolorose; ad evitarle si potrebbe rimandare il progetto della grande espansione a più tardi, concentrando ora le forze per mettere in valore ciò che si ha.

Richiama l'attenzione su quanto si fa dall'Inghilterra nelle campagne coloniali, per conchiudere che, prima di fare un passo innanzi, bisogna essere sicuri di rimanere nei luoghi occupati (Vive approvazioni e congratulazioni).

*Presentazione di un disegno di legge e di relazioni.*

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Presenta il disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie ».

FRASCARA. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Riordinamento del personale dei disegnatori della R. marina ».

FINALI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Per dichiarare monumento nazionale la villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarelle di Sapri, l'orco dell'annunziata di Padula ed il cippo di Sanza.

*Ripresa della discussione.*

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Non entrerà nei minuti particolari, svolti con tanta competenza, dal senatore Franchetti, ma si limiterà alle linee generali.

Il progetto di colonizzazione, così severamente giudicato dal senatore Franchetti, non è concretato definitivamente in tutti i particolari; deve essere ancora oggetto di studi.

Rileva la grande importanza che ha il problema della colonizzazione della Somalia, notando che bisogna perdonare qualche errore, se a traverso questo errore si può giungere alla soluzione del problema, che tanto interessa l'Italia e l'italianità.

Dichiara che non un soldo sarà tolto al fondo dell'emigrazione, senza il parere del Consiglio; il quale deve deliberare sulla sua destinazione.

Accenna ai pareri contrari sull'impiego del fondo, che da alcuni si vorrebbe conservato per intero alla emigrazione transoceanica.

Osserva, incidentalmente, che, provvedendo alla colonizzazione della Somalia, indirettamente si verrebbe anche a risolvere il problema della emigrazione transoceanica.

Ricorda che la Somalia non può sottrarsi al destino comune delle colonie, le quali hanno potuto avere un assetto e hanno potuto progredire, dopo tentennamenti, esperimenti ed anche errori.

Quanto all'ordinamento amministrativo, osserva che si tratta finora di un organico assai modesto, e che il sistema di prendere gli impiegati dalle varie Amministrazioni dello Stato, ha trovato gravi ostacoli da parte di queste e specialmente dall' Amministrazione della guerra.

Il sistema adottato era quindi necessario, e l'esperimento dirà se convenga mantenerlo.

Riconosce grave il problema concernente lo stato d'animo delle popolazioni indigene.

Afferma che è difficile studiare lo stato d'animo degli indigeni per la sua grande mutabilità; tuttavia vi sono in esso dei capisaldi, quali il rispetto della forza, il sentimento della giustizia, di cui hanno naturalmente una speciale concezione, e poi tutto un complesso di tradizioni e di pregiudizi, che sono per essi cosa sacra.

Avendo cura di non offendere queste idee e sentimenti fondamentali degli indigeni, si può stare sufficientemente tranquilli.

Osserva che un qualche pericolo presenta la inadeguata protezione che potremo dare a questi nostri sudditi, e da tale punto di vista la graduale occupazione della linea Dolo-Scidle può esser utile, mentre è certo che il porre presidî a grande distanza dalla costa non è cosa scevra di pericoli.

Ne consegue che qualunque soluzione si adotti, non è possibile eliminare tutti i pericoli ed inconvenienti; ma assicura che il governatore ha ricevuto istruzioni di inspirarsi nelle sue proposte alla massima circospezione.

Al senatore Francetti, il quale si domandò se l'Italia abbia fatto bene o male ad entrare nella politica coloniale, risponde che il problema non può oggi porsi più in tali termini, bensì in questi altri: dal momento che abbiamo due colonie dobbiamo cercare di trarne tutti i vantaggi di cui sono capaci.

Di ciò si potrà discutere presto anche in Senato, quando verrà al suo esame il bilancio dell'Eritrea e quello della Somalia, nonchè i disegni di legge che mirano ad affrettare lo sviluppo economico e la messa in valore di quelle colonie.

È sicuro che dalla discussione che su tali argomenti avrà luogo nell'alto Consesso, il Governo potrà trarre utili insegnamenti per la linea di condotta che deve continuare a seguire (Approvazioni; congratulazioni).

FRANCHETTI. Replica osservando essere secolare esperienza che voler popolare paesi di clima tropicale per mezzo di Europei, è cosa che non può riuscire. Perciò crede un errore voler fare della Somalia, anche soltanto in parte, una colonia di popolamento.

Spera che il Consiglio dell'emigrazione difenderà con energia il proprio fondo, contro un impiego che sarebbe destinato, per forza di cose, ad un insuccesso.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE Dichiara chiusa la votazione a scrutinio secreto. I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne.

*Presentazione di relazione.*

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione al disegno di legge:

« Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1910-911 ».

*Svolgimento di una interpellanza del senatore Di Brazzà.*

DI BRAZZÀ. Svolge la sua interpellanza al ministro per gli affari esteri sui risultati delle pratiche fatte riguardo l'ammissione per lo alpeggio in Austria del bestiame delle Provincie di confine e segnatamente di quella di Udine.

Ricorda che già lo scorso anno, discutendosi il bilancio di agricoltura, intrattenne il Senato sullo stesso argomento.

Rileva che l'alpeggio, oltre al trattato di commercio coll'Austria del 1906, è regolato anche dalla convenzione speciale che porta la stessa data.

Osserva che l'Austria esige in questa materia l'adempimento di condizioni, le quali non sono comprese nella convenzione citata.

Accenna ai gravi danni che una tale interpretazione della convenzione in vigore reca e recherà in avvenire all'industria della pastorizia e all'allevamento del bestiame, nonchè ai Comuni di confine.

Conclude pregando il ministro di insistere perchè la convenzione accennata, sia interpretata in modo più equo dal Governo austro-ungarico.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri. Ringrazia il senatore Di Brazzà delle osservazioni da lui fatte, e ne terrà conto per esaminare se effettivamente da parte del Governo austro-ungarico si adottino misure contrarie agli accordi esistenti in materia di alpeggio di bestiame.

Quando tale esame sarà stato compiuto, sarà il caso di vedere se e quali pratiche si possano fare presso il Governo austro-ungarico.

Intanto assicura il senatore Di Brazzà che egli non tralascia di occuparsi della questione nell'interesse del nostro paese.

DI BRAZZÀ. Ringrazia, e confida che l'opera del ministro possa produrre soddisfacenti risultati.

PRESIDENTE. Dichiara esaurita l'interpellanza.

*Approvazione di un disegno di legge.*

BORGATTA, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione:

Modificazioni alle leggi della Cassa depositi e prestiti e altre disposizioni (N. 508).

*Presentazione di un disegno di legge.*

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta il disegno di legge:

Applicazione delle disposizioni in materia di aumenti sessennali degli stipendi a carico dello Stato.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti . . . . . . . . . . 101
Favorevoli . . . . . . . . . 90
Contrari . . . . . . . . . . 11

(Il Senato approva).

Maggiori e nuove assegnazioni sugli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti . . . . . . . . . . 101
Favorevoli . . . . . . . . . 85
Contrari . . . . . . . . . . 16

(Il Senato approva).

Maggiore spesa di L. 160,000 per completare il lavoro occorrente alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive:

Votanti . . . . . . . . . . 101
Favorevoli . . . . . . . . . 81
Contrari . . . . . . . . . . 20

(Il Senato approva).

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912:

Votanti . . . . . . . . . . 101
Favorevoli . . . . . . . . . 91
Contrari . . . . . . . . . . 10

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 17.45.

# CAMERA DEI DEPUTATI

**RESOCONTO SOMMARIO** — Mercoledì, 14 giugno 1911

SEDUTA ANTIMERIDIANA

*Presidenza del presidente* MARCORA.

La seduta comincia alle 10.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguita la discussione del disegno di legge per le cancellerie e segreterie giudiziarie.

DENTICE svolge un emendamento all'art. 2 mirante a stabilire che gli aggiunti di cancelleria possano avere il passaggio alla prima classe quando abbiano superato l'esame pratico dopo due anni di servizio effettivo prestato in base alla graduatoria di alunno di cancelleria.

CIMORELLI, insiste nel domandare che gli esami per la nomina di aggiunto di cancelleria, debbono essere scritti e orali.

PESCETTI, a nome anche degli onorevoli Dentice, Macaggi ed altri propone che gli alunni possano presentarsi agli esami dopo due anni di servizio effettivo, compreso il servizio militare, e che i due anni debbano decorrere dal giorno della nomina.

BERENINI, si unisce alle considerazioni e all'emendamento dell'on. Cimorelli; essendo convinto che il richiamo all'art. 9 della legge 18 luglio 1907 si riferisce solamente all'obbligo dell'esame.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti, non può accettare l'emendamento dell'on. Cimorelli; e conferma la interpretazione dell'on. Berenini quanto all'art. 9 della legge del 1907.

CIMORELLI e DENTICE, ritirano i loro emendamenti.

PESCETTI, insiste nel chiedere che si chiarisca il significato dell'art. 2, nel senso di precisare i termini entro i quali si deve dare l'esame.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti, propone si dica che l'esame si dovrà dare secondo le norme da fissare nel regolamento.

(La Camera approva; si approvano gli art. 2 e 3).

CIMORELLI, all'art. 4 propone che gli alunni nominati in seguito a concorsi banditi per distretti separati di Corte d'appello, o per gruppi di distretti, debbano rimanere nel distretto medesimo almeno due anni.

MEZZANOTTE, si associa a questo emendamento.

CAVAGNARI, si oppone, invece, alla proposta dell'on. Cimorelli che crede contrasti al sentimento unitario della patria.

NUVOLONI, svolge un emendamento per domandare che tutti coloro i quali nell'ultimo concorso furono dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti per cui era stato bandito il concorso, siano nominati alunni di cancelleria.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia e giustizia e dei culti

prega l' on. Cimorelli di non insistere nel suo emendamento il cui concetto è buono, ma che limiterebbe soverchiamente l' azione del ministro.

CIMORELLI, non insiste prendendo atto delle dichiarazioni del ministro.

RICCIO, all'art. 5 propone che anche i cancellieri debbano aver compiuto 75 anni di età prima di essere collocati a riposo di ufficio, salvo ogni diritio alla pensione od indennità ai termini di legge; e soggiunge che nel termine di due anni, potranno essere collocati a riposo quei funzionari di cancelleria che, quando anche non abbiano raggiunto il limite di età o di servizio, si trovino in tali condizioni fisiche ed intellettuali da essere reputati non idonei all'adempimento dei doveri inerenti alle loro funzioni.

Presenta in questo senso un emendamento.

DI STEFANO, si unisce alle considerazioni e all'emendamento dell'on. Riccio, almeno pei cancellieri di Corte d' appello e quelli di grado equiparato e superiore.

ALESSIO GIOVANNI, si oppone all' emendamento dell' on. Riccio perchè i cancellieri, a settant'anni, non sono più capaci di se ıviz attivo.

FINOCCHIARO - APRILE, ministro i grazia, giustizia e dei culti dichiara di non potere accettare la proposta dell'on. Riccio.

ALESSIO GIOVANNI, a nome anche degli onorevoli Congiu, Modica e altri, chiede che non possano essere eliminati dal servizio quei funzionari che siano stati puniti più di una volta per ragioni disciplinari.

BERENINI, a nome anche degli onorevoli Miliani, De Gennaro e altri propone che al funzionario il quale si trovi nelle condizioni previste da questo e dall'articolo precedente, si debba dare in ogni caso comunicazione dei fatti pei quali si propone la sua dispensa dal servizio, con invito a presentare nel termine prefissogli le proprie giustificazioni e con diritto di esporre personalmente alla Commissione le sue ragioni.

NUVOLONI, si unisce alla proposta dell'onorevole Alessio; o almeno domanda che l'articolo non possa applicarsi a quei funzionari che negli ultimi cinque anni abbiano tenuto buona condotta.

AMICI GIOVANNI, dichiara di consentire nelle considerazioni dell'onorevole Nuvoloni.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, accètta il criterio che informa l'emendamento dell'onorevole Berenini che però desidera altrimenti formulato. Non può accettare le proposte degli onorevoli Alessio e Nuvoloni.

ALESSIO e NUVOLONI, ritirano i loro emendamenti.

(Si approva l'articolo 6 con l'aggiunta proposta dall' onorevole ministro).

CIMORELLI e LEONE, dichiarano di non insistere in emendamenti che avevano presentati all'articolo 7.

(L'articolo 7 è approvato).

DENTICE, all'articolo 8 propone che, in caso di vacanza, ad un cancelliere di pretura, possa essere sostituito anche un aggiunto di cancelleria.

CIMORELLI, presenta e svolge il seguente emendamento:

« Il ministro della giustizia, sulla proposta dei capi della Corte di appello, può destinare i vice-cancellieri ed i sostituti segretari di procura generale della stessa Corte ai tribunali ed alle procure del Re del distretto per esercitarvi le funzioni di vice-cancelliere o di sostituto segretario ed anche alle preture dipendenti per esercitarvi le funzioni di cancelliere, destinando però a surrogarli nelle Corti e nelle procure generali altrettanti funzionari dei tribunali, delle regie procure e delle preture ».

BERENINI, a nome anche degli onorevoli Miliani, De Gennaro e altri, chiede che le indennità di applicazione, di cui all'articolo 3 del regio decreto 17 luglio 1903, n. 313, saranno corrisposte a norma dell'articolo 3 del regio decreto 14 settembre 1862, n. 849.

FINOCCHIARG-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, prega l'onorevole Cimorelli, l'onorevole Dentice e l'onorevole Berenini di non insistere nei loro emendamenti.

(Gli emendamenti sono ritirati; l'articolo 8 è approvato).

BERENINI, all'articolo 9, a nome anche degli onorevoli Miliani, De Gennaro ed altri raccomanda che la dichiarazione di idoneità debba farsi anche per gli ispettori di cancelleria.

NUVOLONI, propone che sia soppresso l'articolo 9, parendogli che della idoneità dei capi d'ufficio debba giudicare il ministro.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, deve mantenere l' articolo così come è formulato, e prega perciò l'onorevole Nuvoloni di non opporsi.

(L'articolo 9 è approvato).

BERENINI e CIMORELLI, all'articolo 10, propongono che della Commissione centrale debba far parte anche un funzionario di cancelleria.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, dichiara di non potere accogliere la proposta per la difficoltà di designazione da parte della classe.

BERENINI, prende atto di questa dichiarazione e non insiste.

(Si approva l'articolo 10 ed anche l'articolo 11, essendo state ritirate due proposte dei deputati Cimorelli e Dentice).

ALESSIO GIOVANNI, all'articolo 12, chiede che i funzionari i quali, in base ai criteri stabiliti dalla decisione del Consiglio di Stato, sarebbero stati compresi nel numero dei promossi al grado di cancelliere di tribunale o i equiparati col decreto anzidetto, siano, invece, promossi con decorrenza dal 1° gennaio 1910, e che gli altri siano promossi con le norme stabilite dalla presente legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, non accetta questo emendamento che perpetuerebbe uno stato di cose che deve finire. (Bene).

AMICI GIOVANNI, raccomanda che si tenga conto della condizione degli alunni gratuiti.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, terrà conto di questa raccomandazione.

(Si approva l'articole 12).

CARBONI-BOJ, all'articolo 13, si associa alle considerazioni svolte ieri dall'onorevole Riccio, ma ritira un emendamento che aveva proposto intorno alla graduatoria.

NUVOLONI, propone che i funzionari i quali ricorsero, e che in base ai criteri stabiliti dalle decisioni del Consiglio di Stato sarebbero stati compresi nel numero dei promossi al grado di cancelliere di tribunale ed equiparati col decreto 15 marzo 1908, debbano essere promossi con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, si riporta alle dichiarazioni ieri fatte in argomento, e prega l'onorevole Nuvoloni di ritirare il suo emendamento.

NUVOLONI, mantiene la sua proposta.

(Non è approvata; si approva l'articolo 13 con una modificazione di forma proposta dal relatore e accettata dal ministro).

CIMORELLI, all' articolo 14 propone un emendamento nel senso che la preferenza ai laureati consacrata nell'articolo 24 della legge 18 luglio 1907, debba essere limitata nella misura fissa di 120 posti per gli aggiunti di cancelleria, di 80 posti per i cancellieri di pretura e di 10 posti per i cancellieri di tribunale.

BERENINI, presenta un emendamento nel senso di restringere il beneficio a coloro che avranno conseguito una laurea all'attuazione della legge.

DENTICE, chiede invece che il beneficio sia esteso anche a coloro che conseguirono il diploma di notaio o procuratore.

ALESSIO GIOVANNI, chiede che la proposta dell'onorevole Berenini sia estesa a quelli che conseguiranno la laurea entro un anno dalla attuazione della legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, prega perchè siano ritirati gli emendamenti, e propone che all'articolo in discussione sia sostituito l'articolo 24 della legge 18 luglio 1907.

(Sono ritirati gli emendamenti, e si apprava l'articolo 14 come è proposto dal guardasigilli).

NUVOLONI, svolge il seguente articolo aggiuntivo:

« Tutti coloro che nell'ultimo concorso furono dichiarati idonei in eccedenza al numero dei posti per cui era stato bandito il concorso saranno nominati alunni di cancelleria.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, non può accettare questo articolo aggiuntivo che contrasta con la legge sullo stato giuridico degli impiegati.

NUVOLONI, non insiste.

(Si approva l'articolo 15).

CANNAVINA, all'articolo 16 propone che le memorie e note aggiunte compilate a svolgimento delle comparse conclusionali o della discussione siano soggette al bollo di lire due oltre i decimi, se trattisi di giudizio avanti le preture, o di lire tre, oltre i decimi, avanti i tribunali e le Corti, da applicarsi soltanto sul primo foglio; e che gli altri esemplari delle memorie stesse aggiunte siano esenti dalla tassa di bollo.

ALESSIO GIOVANNI, chiede che possa consegnarsi in cancelleria per essere unito al fascicolo degli atti del depositante anche un esemplare delle memorie o note aggiunte, compilate a svolgimento delle comparse conclusionali e della discussione.

PANIÈ, lamenta che il criterio finanziario del disegno di legge non sia stato inspirato ad una ragionevole proporzionalità.

Prega perciò il ministro di provvedere in tale senso in occasione di un'eventuale riforma delle tasse di bollo e registro.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, osserva essere inutili le proposte degli onorevoli Cannavina e Alessio Giovanni, e li prega perciò di ritirarle.

(Si approva l'articolo 16).

PALA, domanda la soppressione del terzo comma dell'articolo 17, dubitando che, mantenendolo, possano essere soggetti a tasse di bollo i documenti che accompagnano i conti delle Amministrazioni comunali e provinciali.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, esclude il dubbio accennato dall'onorevole Pala, e lo prega di on insistere nella sua proposta.

PALA, prende atto di questa dichiarazione e non insiste.

(L'articolo 17 è approvato con una modificazione suggerita dal deputato Cosentini e accettata dal ministro).

ALESSIO GIOVANNI, svolge il seguente emendamento, anche a nome degli onorevoli Congiu, Modica, Valenzani, Larizza, Cimorelli, Carboni-Boj, Pellegrino, Are:

« All'ultimo inciso: qualunque sia il valore della controversia sostituire: se il valore della causa sia di competenza del pretore, di lire 0.50 se di competenza del tribunale, di lire 2 se di competenza del conciliatore. »

DENTICE, chiede che le « memorie » siano escluse dall'articolo 18.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti accetta il criterio di questa proposta, e suggerisce la nuova formula dell'articolo 18.

NUVOLONI, si unisce alla proposta dell'onorevole Alessio Giovanni. (Vivaci commenti in vario senso).

CANEPA, propone che la discussione sia rimandata, trattandosi di gravi interessi di tutti i cittadini.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, prega l'onorevole Canepa di non insistere.

PRESIDENTE, osserva che si potrebbe tenere una seduta antimeridiana venerdì.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, prega la Camera di condurre a fine il disegno di legge; e accetta la proposta dell'onorevole Alessio. (Applausi).

CANEVARI, domanda se questo articolo si intente applicato anche ai collegi di arbitri creati da leggi speciali.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, risponde che a questa specie di arbitri si applicano le norme stabilite delle leggi speciali.

(Si approvano gli articoli 18 e 19).

ALESSIO GIOVANNI, svolge il seguente emendamento, anche a nome degli onorevoli Pellegrino, Cimorelli, Modica, Valenzani, Carboni-Boj, Are, Larizza, Coris:

Sostituire al secondo comma:

La domanda dovrà anche contenere l'indicazione dei lotti per i quali s'intende fare offerta, e l'indicazione del provvedimento di dispensa dal decimo del prezzo o delle somme depositate per detto decimo o per le spese, con riferimento alle corrispondenti quitanze.

NUVOLONI, propone che si sopprima l'articolo 20 perchè allontanerà dagli incanti coloro che non vogliono correre l'alea di una tassa gravosa.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia giustizia e dei culti, non può accettare queste proposte e prega di ritirarle.

(Si approvano gli articoli 20 e 21).

ALESSIO GIOVANNI, propone che i certificati del Casellario giudiziale siano scritti sulla carta da bollo filigranata ordinaria da lire tre, ferme restando le eccezioni concesse da leggi speciali.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, risponde che restano ferme tutte le eccezioni contemplate da leggi speciali.

(Si approvano gli articoli 22 e 23).

LIBERTINI GESUALDO, all'articolo 24 prega il ministro di accordare in qualche maniera un compenso a quegli alunni che hanno prestato due anni di servizio gratuito.

FRUGONI, propone che gli aumenti di stipendio portati dalla presente legge decorrano dal 1° luglio 1911, qualunque sia la data della applicazione della legge.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, accetta questa proposta.

(L'articolo 24 è approvato).

CIMORELLI, propone il seguente articolo aggiunto:

« I funzionari che, per effetto dell'attuazione della presente legge, dovessero cambiare di residenza o di funzioni potranno, a loro domanda o di ufficio, essere mantenuti nelle residenze attuali e nelle attuali funzioni, anche quando, per l'attuazione della legge, conseguano la promozione od un aumento di stipendio.

L'efficacia di questa disposizione cessa quando il funzionario ottenga dopo l'attuazione della legge, la promozione ».

BERENINI, propone il seguente articolo aggiuntivo:

« I funzionari che per effetto della presente legge, dovessero o immediatamente alla stessa, o successivamente, cambiare di residenza o di funzioni, potranno, a loro domanda o di ufficio, essere mantenuti nelle loro residenze attuali e nelle attuali funzioni, anche quando conseguano la promozione od un aumento di stipendio ».

« Tale disposizione non è però applicabile a quei funzionari che al momento della promozione occupino uffici direttivi, o che ivi siano destinati per effetto di promozione ».

FINOCCHIARO-APRILE, ministro di grazia, giustizia e dei culti, consente nel concetto di queste proposte, però limitandole a casi eccezionali.

CIMORELLI BERENINI, ringraziano l'onorevole ministro.

La seduta termina alle 13.

---

SEDUTA POMERIDIANA.

*Presidenza del vice presidente* CAPPELLI.

La seduta comincia alle 14. 5.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

CANNAVINA, dichiara che se ieri non fosse stato assente per ragioni di salute, avrebbe combattuto la proposta di legge dell'onorevole Pietravalle per l'aggregazione del comune Spinete al mandamanto di Bojano.

*Interrogazioni.*

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde agli onorevoli Pietravalle, De Tilla e Gargiulo circa il nuovo orario dei treni pei viaggiatori sulla linea Roma-Napoli e le condizioni igieniche del materiale ad essa assegnato.

Risponde pure ad analoghe interrogazioni degli onorevoli Salvia e Arlotta.

Premette che il ministro potrà forse prendere qualche deliberazione intorno agli orari cui si riferiscono gli interroganti.

Per il momento si limita a dichiarare che la direzione generale delle ferrovie ha ritenuto che si potesse sopprimere quella settima coppia di treni che era stata istituita l'anno scorso in via provvisoria.

DE TILLA, deplora che la direzione generale delle ferrovie abbia voluto, effettivamente, sopprimere i treni che erano di maggiore utilità e beneficio ai cittadini di Napoli e di Roma, senza che nulla giustificasse siffatto provvedimento. (Approvazioni).

SALVIA, si unisce alle considerazioni dell'onorevole De Tilla, osservando che la Direzione generale delle ferrovie ha voluto dimostrare di essersi pentita di avere bene organizzato il servizio fra Napoli e Roma.

ARLOTTA, consente pienamente nelle argomentazioni degli onorevoli De Tilla e Salvia, e lamenta che il sottosegretario di Stato non sia venuto ad annunziare senza altro che i due treni sono stati ripristinati per ordine del Governo, e non per bene placito della Direzione generale delle ferrovie. (Vive approvazioni).

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'onorevole Cirmeni, circa la concessione ad un gruppo di capitalisti tedeschi di una tenuta agricola presso Tripoli.

Risponde pure ad analoga interrogazione dell'onrevole Leali.

Dichiara trattarsi di un tenimento non vasto di proprietà di un suddito inglese, e da questi in parte affittato ed in parte venduto ad un suddito tedesco. La cosa quindi si riduce ad un contratto interceduto fra privati.

CIRMENI, osserva che il fatto acquista grande importanza in particolar modo perché avvenuto nella Tripolitania; dove, come in tutto l'Impero Ottomano, la Germania, ha una posizione privilegiata. E soggiunge che non si tratta di un contratto puramente privato, dal momento che l'affittuario e compratore del tenimento in questione, è un ufficiale dell'esercito tedesco in attività di servizio.

Perciò invita il Governo a consid rare se non sia questo un primo atto di penetrazione tedesca nella Tripolitania e nella Cirenaica, non conforme all'intesa delle potenze in proposito; e se non sia tempo di far cessare la condizione anormale in cui si trovano a Tripoli i sudditi italiani. (Commenti — Approvazioni).

LEALI, prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato, però lamentando la soverchia remissività della politica estera italiana. (Bene!)

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'onorevole Galli, il quale chiede se sia vero che la Francia, decidendo la spedizione delle sue truppe nel Marocco, abbia mandato non una nota scritta ma verbale alle Potenze firmatarie dell' Atto di Algesiras e che queste siensi limitate ad ascoltare la comunicazione, senza prenderne atto.

Dichiara che dalla Francia fu inviata una comunicazione verbale, e che nessuna Potenza vi ha fatto opposizione.

GALLI, si dichiara sodisfatto, poichè, trattandosi di una comunicazione verbale, rimane intera alla Francia la responsabilità della situazione; e si augura che l' Italia sappia pretendere la rigorosa osservanza del trattato di Algesiras. (Bene!).

DI SCALEA, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, risponde all'onorevole Galli il quale chiede se sia vero che l'Italia e l'Austria-Ungheria abbiano fatto rimostranze alla Turchia perchè si mostri meno crudele colle popolazioni albanesi.

Afferma cha l'Italia ha dato più volte, in via amichevole, consigli di moderazione per tutto ciò che ha tratto alla politica albanese; e che ad eguali sentimenti si è inspirata l'azione dell'Austria.

Annunzia che per notizie giunte da Costantinopoli, si può considerare imminente la concessione di una larga amnistia.

GALLI, si compiace che anche l'Italia abbia sentito il dovere di non restare indifferente in una causa di giustizia e di civiltà. (Approvazioni).

*Presentazione di disegni di legge e relazioni.*

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il disegno di legge approvato dal Senato: Disposizioni per gli esami nelle scuole elementari popolari e medie.

MEZZANOTTE, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gallenga, padrino in duello

*Svolgimento di una proposta di legge.*

DE NOVELLIS, svolge una proposta di legge per la costituzione in comune della frazione di San Nicola Arcella, dimostrando come questo provvedimento sia, per le condizioni di fatto, una assoluta necessità e risponda anche ai voti delle amministrazioni locali. (Bene! Bravo!)

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, consente, con le consuete riserve, che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

*Approvazione di disegni di legge.*

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-11 (834).

Facoltà al Governo del Re di dare applicazione agli accordi commerciali stipulati fino al 31 dicembre 1911 (893).

*Presidenza del presidente* MARCORA.

Seguita la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l' esercizio finanziario 1911-12.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici, rileva anzitutto come il vigoroso impulso dato all' azione del Ministero dei lavori pubblici abbia oramai assicurata la soluzione dei maggiori problemi che interessano i pubblici servizi: ed aggiunge che l' amministrazione intende di compiere interamente gli impegni che, in seguito a leggi e in fatto di opere pubbliche, sono stati contratti con le popolazioni.

Riassume la storia del consolidamento del bilancio dei lavori pubblici, affermando che i limiti da esso imposti non possono limitare il successivo delle opere, e notando che l' Amministrazione ha mostrato una potenzialità superiore ai mezzi di cui dispone.

Come indice del miglioramento raggiunto, rileva che, per le bonifiche, di fronte a cinque milioni di residui si hanno oggi impegni in corso per 59 milioni, mentre resterebbero ancora da compiere lavori già autorizzati per 179 milioni; e che anche per i porti si hanno 12 milioni di residui e 53 di impegni, mentre le somme autorizzate e da stanziare in avvenire si aggirano sui 180 milioni.

Se dunque miglioramento v' è, è indiscutibile peraltro che il bilancio dei lavori pubblici debba essere migliorato; al che si sarebbe già provveduto con la legge pel quadriennio se la necessità di completarla con altri ordini di provvedimenti non ne avesse imposto un breve rinvio.

Intanto, si procurerà di utilizzar meglio i fondi disponibili perfezionando l' organizzazione dei servizi, ed il Ministro ha provveduto e provvederà perchè non si assumano impegni nuovi senza valutarne esattamente l' onere e l' incidenza di fronte alla potenzialità del bilancio. Avendo un miliardo di promesse da mantenere, conviene esser cauti nel non alimentare altre facili lusinghe.

Studiando intanto il mezzo per eseguire il maggior numero di opere con l' annua spesa consolidata, l' onorevole ministro dichiara essere sua cura di aiutare le iniziative locali affinchè si sviluppino sostituendosi all' azione dello Stato che deve intervenire dove le forze spontanee non bastano: onde saranno oggetto di studio tutte le varie forme d' incitamento alle iniziative locali, mediante le quali e diluendo il pagamento dello Stato in vari esercizi si possa ottenere una disponibilità maggiore per la esecuzione diretta ed accelerata dei lavori nelle ragioni ove, senza intervento dello Stato, non può sperarsi in una operosità fattiva.

Passando ai problemi generali di organizzazione tecnica amministrativa e di appalti, assicura essere in corso gli studi per un opportuno decentramento e per la semplificazione dei servizi: d'accordo in ciò con il presidente del Consiglio il quale ha disposto già da tempo una utile ed opportunissima inchiesta: e intanto continuerà a vigilare sul più rapido andamento degli uffici da lui dipendenti, al cui personale provvede in parte il disegno di legge già presentato per qualche aumento di organico, mentre per il Genio civile l'onorevole ministro non mancherà di studiare qualche opportuno provvedimento.

Per quanto riguarda gli appalti, ritiene che sarebbe utile fissare il massimo ed il minimo del ribasso d'asta; migliorare il sistema di ammissione delle imprese alle aste, al quale argomento dedicherà accurati studi. Intanto è in corso l'esame dei nuovi regolamenti e capitolati, nei quali, mantenendo le promesse, inserirà senza dubbio le clausole tutrici della mano d'opera mentre esaminerà tutto quanto possa perfezionare il rapporto di appalto così nei riguardi dell'Amministrazione che delle imprese e dei lavoratori.

A questo proposito ricorda l'opera sua assidua in favore delle cooperative di produzione e lavoro alle quali è oramai aperta la via alla grande industria degli appalti ed esprime la fiducia che al suo interessamento corrisponda il più esatto funzionamento delle cooperative ed il più regolare andamento dei lavori ad esse affidati.

Quanto alle bonifiche riconosce le deficienze attuali e ricorda che di fronte a 550 mila ettari di terreni bonificati dal 1862 ad oggi con una spesa di 240 milioni, restano da bonificare ben 650 mila ettari con la spesa già autorizzata in 250 milioni, ma che si prevede debba accrescersi di altri 100 milioni. E ciò senza contare altre plaghe paludose che aspettano la classifica fra le bonifiche di prima categoria e richiederebbero la spesa non minore di 50 milioni.

Soggiunge non essere il caso di pensare ad altre classificazioni, a meno che non si tratti di casi specialissimi come quelli del consorzio Bentivoglio, pel quale studierà se si possa far senza una legge, e dei terreni fra il Crostolo ed il Secchia, nonchè di quelli compresi nella bonifica di San Rocco.

Soggiunge altresì che, per la esecuzione delle bonifiche è questione più che altro di spender meglio, evitare sperperi, bonificare col minimo mezzo, coordinando le azioni del bonificamento idraulico, igienico ed agrario, ed assicurando soprattutto che al prosciugamento dei terreni segua la colonizzazione e intensificazione culturale: e perciò una Commissione presieduta dall'onorevole Cappelli e composta di competenti, studierà la riforma delle leggi sulle bonifiche la quale è indispensabile tenga conto delle nuove esigenze della vita economica e sociale.

Si darà corso intanto alle concessioni per cui tutto è già pronto, purchè consorzi ed enti locali anticipino le spese, i proprietari corrispondano con più alti contributi, e il pagamento del concorso governativo avvenga a rate più lievi.

Confermando la promessa, ribadita dal ministro del tesoro nella esposizione finanziaria, di provvedere appena possibile con qualche piccolo ritocco legislativo, si propone di iniziare trattative ed intese con gli enti locali, salva ogni decisione del Governo e del Parlamento; mentre, per quanto riguarda le bonifiche del mezzogiorno, ad evitare i difetti dei criteri e dei sistemi sin qui seguiti, ha disposto che se ne studi il piano regolatore.

Venendo a parlare dei porti, dichiara che sarà eseguito il programma tracciato, con riguardo specialmente dei grandi scali: di Genova, cui continuerà il più amorevole interessamento; di Napoli cui augura che la feconda cooperazione di tutti assicuri le sorti migliori.

A questo proposito afferma i vantaggi tecnici e di tempo del sistema adottato per la costruzione della diga ai Granili e annuncia di avere affidato ad alcuni competentissimi tecnici, in maggioranza estranei all'amministrazione, una rapidissima indagine sullo stato delle cose e sul possibile sviluppo futuro delle opere.

L'onorevole ministro dichiara di aver sempre curato e di voler sempre difendere nel modo migliore, la navigazione interna confidando nella iniziativa delle forze locali; e quanto al problema stradale, riconosce la necessità di una operosa attuazione del programma di lavori per le strade di allacciamento dei comuni isolati e di un più definitivo assetto della rete delle strade nazionali.

Passando al servizio ferroviario di Stato, annuncia la prossima pubblicazione di una relazione del direttore generale contenente precise risposte agli appunti specifici mossi all'azienda statale durante la discussione del disegno di legge ferroviario; e rileva intanto la bontà del servizio durante le attuali feste, dandone lode ai funzionari ed agenti tutti. (Benissimo!)

Invita i colleghi a riconoscere l'innegabile miglioramento delle comunicazioni ferroviarie durante l'esercizio di Stato: del che si sono specialmente giovate le regioni meridionali. Questo tuttavia non impedirà di introdurre, ove il traffico lo richiede, tutte le ulteriori possibili migliorie.

Riconosce la necessità ed utilità dei doppi binari e dice che alla costruzione di essi come alla esecuzione dei lavori di miglioramento delle stazioni si darà la massima cura; però notando che di fronte alla spesa occorrente di 450 milioni l'amministrazione ferroviaria dispone di 15 milioni all'anno soltanto.

Per la Civitavecchia-Orte l'onorevole ministro assume formale impegno di risolvere tra breve la questione della concessione; e rileva ancora una volta che dal 1° gennaio 1907 ad oggi furono concesse venti ferrovie sussidiate, oltre le quattro linee concesse in sola costruzione, e la rete calabro-lucana, che da sola misurerà più di 1,200 chilometri.

Il sistema della sovvenzione chilometrica non può bastare a tutto ed il governo ha ricorso a speciali disposizioni per la calabro-lucana ed ha ora proposto un aumento generale nel limite della sovvenzione. Si procederà inoltre subito ad una semplificazione dei capitolati e patti di concessione e vigilanza ed in seguito si curerà anche una eventuale revisione legislative della materia.

Non meno mirabile impulso ha avuto la rete automobilistica per il cui interiore incremento serviranno i nuovi fondi che il tesoro ha promessi. Ma l'onere del bilancio sale molto e però si cercherà di liquidare gli impegni del passato sovvenzionando per l'avvenire soltanto linee veramente utili ed indispensabili.

Trattando a questo punto degli interessi di alcune importanti regioni, ricorda le cause che ostacolarono l'applicazione delle leggi speciali per la Calabria ove, mentre prima si spendevano circa un milione e trecentomila lire annue per lavori pubblici nell'esercizio in corso al 30 aprile 1911 si erano gia spesi quattro milioni e mezzo, mentre altri appalti sono imminenti per vari milioni.

Dice che anche in Sardegna il Governo ha cercato di superare le difficoltà gravissime che per molto tempo ostacolarono il rapido sviluppo delle opere pubbliche, rese specialmente difficili dalle condizioni del mercato degli appalti e della mano d'opera locale. E la situazione è attualmente senza dubbio di molto migliorata e migliorerà più ancora coi provvedimenti presi ed allo studio.

Rileva i miglioramenti conseguiti nelle comunicazioni ferroviarie dell'interno dell'isola, alle quali il Governo continuerà il più assiduo interessamento e nelle comunicazioni marittime col continente alle quali innegabili benefici resero i nuovi servizi di navigazione dello Stato con la grande celerità e comodità dei mezzi di trasporto e la notevole diminuzione delle tariffe. Ulteriori miglioramenti non saranno trascurati e, per quanto riguarda le tariffe, ne deciderà la Camera in occasione della conversione in legge del regio decreto 27 marzo relativo al servizio cumulativo.

Non ritiene tutte fondate le lagnanze pel servizio marittimo commerciale; ad ogni modo procurerà che lo si regolarizzi in modo definitivo, secondo desiderano gli enti commerciali dell'isola.

A proposito di servizi marittimi l'onorevole ministro rileva altresì i grandi benefici assicurati dalla navigazione di Stato alle comunicazioni marittime con la Sicilia, mercè i più vantaggiosi orari severamente osservati, le comodità senza confronto maggiori, le velocità aumentate e le tariffe più basse.

Concludendo, il ministro dichiara di aver specialmente gradita fra

tutte l'affermazione dell' on. Riccio e di altri colleghi che egli ha cercato di mettere uno spirito di vigile equità nella distribuzione delle opere pubbliche fra le varie regioni. (Benissimo!).

Mentre si celebra l'anniversario della proclamata libertà - dice - non è un convenzionalismo il ricordare ciò che si è operato e realizzato nel cinquantennio per rendere l'Italia degna dei suoi destini. Pei lavori pubblici, nonostante le vicende già da me ricordate, molto si è fatto ed impulso vivo si è dato al progresso economico della Nazione.

Basta ricordare quali erano le condizioni di viabilità, di difesa idraulica, di impianti portuali nel maggior numero delle terre italiane già soggette a secolare abbandono. Sei miliardi sono stati dal 1861 in poi e la rete stradale si è quasi decuplata; dei porti alcuni, come Genova, son quattordici volte raddoppiati e dovunque la nostra marina si arricchisce di sicuri approdi. Il fosco primato della malaria è in molti luoghi vittoriosamente combattuto e si sono conquistate nuove provincie fertili di messi, come è avvenuto nel ferrarese; da due mila chilometri di ferrovie siamo in un cinquantennio saliti ad oltre 17 mila, oltre quasi cinque mila chilometri di tranvia ed una rete automobilistica di sei mila chilometri. Non dobbiamo dunque troppo deprimerci e non dobbiamo nello stesso tempo dimenticare il cammino che ancora rimane a percorrere: sopprimere gli ostacoli che nelle regioni più ricche si frappongono alle fortunate iniziative locali; spingere alacre e coordinata l'azione dello Stato nelle terre le cui energie non sono ancora sviluppate.

Soltanto con questa diversità di metodo pur nella sua essenza così profondamente unitaria noi potremo pagare il più rapidamente che sia possibile il debito d'onore fino ad oggi assunto dalle leggi. Che se lo stesso progresso economico suscita, come è inevitabile, nuovi bisogni ed all'attività dello Stato nei lavori pubblici non possono porsi confini, permanga sempre come fiamma viva lo spirito di equità regionale in quest'aula invocato, giacchè ad esso è affidato il rinvigorimento della coscienza nazionale e l'avvenire italiano. (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole ministro).

BELTRAMI, espone la necessità di energici provvedimenti per dare pronta ed efficace esecuzione alle leggi che riguardano la viabilità in genere, ed in ispecie le strade di allacciamento dei comuni isolati e di accesso alle stazioni tramviarie. Presenta in questo senso un ordine del giorno, augurando che siano reintegrati i fondi sottratti alle opere stradali, e stornati per altri scopi.

CASOLINI, presenta un ordine del giorno per reclamare che sia eseguita la legge speciale per la Calabria; il che si potrà ottenere solamente ordinando in modo più razionale gli uffici del Genio civile, e integrando gli uffici medesimi coi funzionari tecnici che sono necessari.

Afferma che in Calabria ci sono comuni completamente privi di qualsiasi comunicazione, e deplora che l'Amministrazione dei lavori pubblici possa supporre possibile di sostituire alle strade rotabili occorrenti semplici mulattiere; e che la sistemazione dei bacini montani si ritardi artificiosamente con l'espediente di lungaggini burocratiche.

Raccomanda per ultimo di sollecitare la concessione di sussidii alle linee automobilistiche già approvate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici.

MARSAGLIA, chiede che si provveda con legge speciale alla sollecita costruzione del doppio binario Genova-Ventimiglia, e che il Governo nostro inviti quello francese a dare il massimo impulso ai lavori delle linee ferroviarie in costruzione Cuneo-Nizza-Ventimiglia sul territorio francese, in modo che tali lavori possano essere ultimati nel primo semestre 1914, a termine della convenzione internazionale 6 giugno 1904.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Bene!).

Ricorda il voto recentemente manifestato in proposito nel congresso dei comuni e le ripetute promesse del Governo, raccomandando alla Commissione che esamina un'apposita proposta di legge, di sottoporre sollecitamente alle deliberazioni della Camera il risultato dei suoi studi.

DI SANT' ONOFRIO, rileva la necessità di dare sollecita esecuzione alle leggi sui porti e particolarmente all'articolo 3 della legge 14 luglio 1889 relativamente al porto di Lipari, trattandosi di opere decretate da ventitre anni; ed all'articolo 14 della legge 1907 a difesa dello abitato di Santa Marina nell'isola di Salina che è minacciato dalle continue corrosioni del mare. Presenta in questo senso un ordine del giorno, confidando che il ministro vorrà tener conto dei legittimi voti delle popolazioni interessate, e destinare all'ufficio del Genio civile di Messina il personale capace e sufficiente alla esecuzione delle opere (Approvazioni).

NICCOLINI PIETRO, presenta un ordine del giorno per invocare la presentazione di un disegno di legge che precisi i criterii giuridici e amministrativi in base ai quali si possano svolgere le iniziative dei privati e dei comuni in fatto di costruzione e manutenzione di viabilità agraria.

Raccomanda poi che sia ingrandita la stazione di Ventimiglia, e che siano migliorate le comunicazioni con Torino e con Roma. (Approvazioni).

Riconosce essere teoricamente complessa e difficile la questione delle strade vicinali, ma crede che la questione medesima divenga facile quando la si consideri soltanto dal punto di vista pratico del transito effettivo che avviene sulle strade vicinali; onde confida che l'onorevole ministro vorrà accogliere la sua domanda che varrà a togliere di mezzo deplorevoli inconvenienti. (Bene!).

BIGNAMI, come segretario della Commissione cui ha accennato l'onorevole Niccolini, dice che la relazione non fu ancora presentata perchè solamente da poco tempo si ebbero le risposte del Governo a quesiti che gli erano stati mossi. Coglie in ogni modo l'occasione per associarsi all'ordine del giorno dell'onorevole Niccolini. (Bravo!).

COTTAFAVI, presenta e svolge un ordine del giorno per chiedere che il Governo provveda ad una maggior difesa dei terreni appenninici contro le frane, e solleciti i lavori delle bonifiche.

Si associa alle considerazioni e raccomandazioni dell'onorevole Sichel perchè siano classificate in prima categoria le bonifiche del basso Reggiano.

Raccomanda poi al ministro di provvedere alle sorti del comune di Baiso che fu dichiarato il più franoso d'Italia, e che è permanentemente minacciato. (Approvazioni).

*Votazione segreta.*

BASLINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di maggiori assegnazioni per il mantenimento delle cliniche universitarie di Roma, Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Padova, Palermo, Pisa, Sassari e Pavia. Supplemento di interessi maturati sui compensi dovuti alla Impresa Maciachini per lavori di adattamento del palazzo universitario ex-Botta in Pavia. Spese per l'arredamento dei nuovi Istituti presso la R. Università di Palermo. Concorso dello Stato nelle spese per il monumento a Virgilio in Mantova (793):

Favorevoli . . . . . . . . . 189
Contrari . . . . . . . . . . 27

(La Camera approva).

Aggregazione del comune di Spinete alla pretura, all'ufficio del registro ed all'agenzia delle imposte di Bojano (551):

Favorevoli . . . . . . . . . 124
Contrari . . . . . . . . . . 92

(La Camera approva).

Riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (727 e 727-*bis*):

Favorevoli. . . . . . . . . . 185
Contrari . . . . . . . . . . 31

(La Camera approva).

Aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di au-

torità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1910-911 (834):

Favorevoli . . . . . . . . . . . 180
Contrari . . . . . . . . . . . . 36

(La Camera approva).

Facoltà al Governo del Re di dare applicazione agli accordi commerciali stipulati fino al 31 dicembre 1911 (893):

Favorevoli. . . . . . . . . . . 189
Contrari. . . . . . . . . . . . 27

(La Camera approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Abbiate — Abbruzzese — Abignente — Agnesi — Agnini — Aguglia — Alessio Giovanni — Amato — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Are — Arlotta — Artom.

Baccelli Guido — Barzilai — Baslini — Battelli — Beltrami — Bentini — Berenini — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Bettòlo — Bianchini — Bignami — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bouvier — Brunialti — Buccelli — Buonvino.

Caetani — Calisse — Calvi — Camagna — Camera — Campanozzi — Canepa — Canevari — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carboni Vincenzo — Cardàni — Casolini Antonio — Cavagnari — Celesia — Chiaraviglio — Chimienti — Ciacci Gaspare — Ciappi Anlselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cimati — Cimorelli — Ciraolo — Cirmeni — Ciuffelli — Congiu — Cosentini — Cottafavi — Cotugno — Credaro — Cutrufelli.

Danco — Danieli — De Amicis — De Benedictis — De Bellis — Del Balzo — Dell'Arenella — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Nicola — De Novellis — Dentice — De Seta — De Tilla — Di Bagno — Di Lorenzo — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia,

Faelli — Falcioni — Falletti — Faranda — Faustini — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferri Enrico — Finocchiaro-Aprile — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Furnari — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico.

Galli — Gallini Carlo — Gallo — Gangitano — Gargiulo — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Girardini — Giusso — Goglio — Grippo — Grosso-Campana.

Hierschel.

Joele.

La Lumia — Larizza — La Via — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Loero — Longinotti — Lucernari — Luciani — Lucifero.

Macaggi — Malcangi — Manfredi Manfredo — Manna — Marsaglia — Mezzanotte — Miari — Modica — Molina — Montauti — Montresor — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Mosca Gaetano — Muratori — Murri.

Nava Cesare — Negrotto — Niccolini Pietro — Nitti — Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele — Ottavi.

Padulli — Pala — Paniè — Pantano — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Patrizi — Pavia — Pescetti — Pietravalle — Pipitone — Podestà — Pozzi Domenico — Prampolini.

Quaglino.

Raineri — Riccio Vincenzo — Ridola — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rossi Gaetano — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Sanjust — Santamaria — Scalini — Scano — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Sighieri — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Speranza — Squitti — Suardi.

Talamo — Tedesco — Torlonia — Torre — Toscanelli — Turati — Turbiglio — Turco.

Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Venzi — Viazzi — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino.

*Sono in congedo:*

Bacchelli — Baragiola — Battaglieri — Benaglio — Berti — Bertolini — Bettoni.

Calissano — Calleri — Camerini — Candiani — Carmine — Carugati — Cassuto — Costa-Zenoglio — Curreno.

Da Como — D'Alì — Degli Occhi — Dell'Acqua — Di Rovasenda — D'Oria.

Giaccone — Girardi — Giuliani.

Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Maraini — Margaria — Matteucci — Meda — Morpurgo — Moschini.

Negri De Salvi.

Odorico — Orlando Salvatore.

Perron — Pilacci.

Rastelli — Rattone — Rienzi — Rizza — Rizzetti — Rizzone — Romussi — Ronchetti — Rossi Cesare.

Salandra — Serristori.

Teso.

*Sono ammalati:*

Alessio Giulio.

Bianchi Emilio.

Cesaroni.

Della Porta.

Gallina Giacinto — Graziadei.

Marcello — Mazzitelli — Mirabelli.

Rava.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Aubry.

Borsarelli.

Carcano — Chimirri — Ciccotti.

Gallenga.

Lacava.

Masi — Messedaglia — Montù.

Pistoja.

Roth.

*Interrogazioni e interpellanze.*

BASLINI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulle cause che determinarono la chiusura della Regia manifattura dei tabacchi di Modena.

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere i motivi per i quali, ad evitare maggior diffusione dell'afta epizootica nello spostamento delle mandrie per l'alpeggio, non si voglia ripristinare l'ordinanza Ministeriale 21 maggio 1907 riconosciuta nei suoi effetti utilissima.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri per sapere i motivi per i quali dal concorso bandito dal Commissariato per l'emigrazione, sono stati esclusi i laureati dell'Istituto superiore di studi coloniali in Roma, contrariamente all'esplicita promessa contenuta nell'art. 34 dello statuto della scuola suddetta.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda, in vista delle recenti disgrazie aviatorie, intervenire, per disciplinare ed intensificare la vigilanza dei percorsi, e per garantire la esattezza delle informazioni, allo scopo di rendere minimo il numero delle vittime, in ispecie nei casi in cui le gare possono aver di mira, più che il nobile fine dello studio per la conquista del cielo, quello della speculazione.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se sia vero che il Consorzio dei mutui per i paesi danneggiati dal terremoto abbia sospeso le sue operazioni in attesa di nuovi provvedimenti legislativi.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulle irregolarità denunziate dalla pubblica stampa circa l'Amministrazione dell'ospedale di Santo Spirito in Roma.

« Viazzi ».

PRESIDENTE annuncia che l'on. Larizza e altri deputati hanno presentata una proposta di legge.

La seduta termina alle 19.10.

---

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 15 giugno 1911

*Presidenza del vice-presidente* GRIPPO.

La seduta comincia alle 14.5.

BASLINI, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

*Dimissioni del deputato Serristori.*

PRESIDENTE comunica una lettera con cui l'on. Serristori rassegna le dimissioni per ragioni di salute.

SCALINI chiede che la Camera non tenga conto di queste dimissioni, dettate da un lodevole sentimento di delicatezza, e che gli sia, invece, concesso un congedo di sei mesi.

MURATORI si associa a questa proposta.

(È approvata).

*Lettura di proposte di legge.*

BASLINI, segretario, legge le seguenti proposte di legge:

del deputato Bocconi - Tombola a favore dell'ospedale di San Marcello (Ancona);

dei deputati Buonanno, Berenini ed altri - Riunione delle tombole e lotterie nazionali;

del deputato Leone - Miglioramenti per il personale delle segreterie universitarie.

*Interrogazioni.*

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo agli onorevoli Battelli e Cutrufelli, che invocano provvedimenti per impedire le catastrofi aviatorie, dichiara che crede difficile adottare pratici ed efficaci provvedimenti per scongiurare nell'avvenire quelle sventure, che hanno funestato le recenti gare.

Ad ogni modo farà tesoro dei suggerimenti, che gli onorevoli interroganti, competentissimi entrambi, saranno per dare al Governo.

BATTELLI, riconosce che non si possono proibire gli spettacoli e le gare di aviazioni.

Riconosce pure che purtroppo ogni progresso vuole le sue vittime. Ma vi sono anche coloro, che pongono a rischio la vita per sentimento di emulazione, e talora per mero desiderio di lucro (Approvazioni).

Vorrebbe che persone tecniche visitassero gli apparecchi, prima del volo.

Vorrebbe pure che esperti conoscitori del tempo vietassero il volo in determinate condizioni meteoriche. Alle gare ed agli spettacoli dovrebbero poi sempre presiedere Commissioni tecniche (Approvazioni).

CUTRUFELLI, in vista delle recenti disgrazie aviatorie, raccomanda al Governo di disciplinare la vigilanza dei percorsi, la esattezza delle informazioni e delle segnalazioni e la organizzazione dei soccorsi, per risparmiare vittime, specialmente quando le gare abbiano per oggetto la speculazione più che il progresso della scienza, per la conquista dei cieli.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Quaglino, circa un conflitto avvenuto in un cantiere di Padova, il cinque corrente, fra operai muratori e agenti della forza pubblica, osserva essere in corso un procedimento giudiziario. Epperò, per non pregiudicare in alcun modo la questione, crede doveroso astenersi da qualsiasi apprezzamento.

QUAGLINO afferma che l'intervento degli agenti di città fu arbitrario. Afferma pure che gli agenti fecero uso delle armi senza esser stati in alcuna guisa provocati, ferendo gravemente dieci operai.

Afferma che gli operai, in numero di oltre cinquanta, non si ribellarono, non fecero uso degli strumenti, che erano nel cantiere, come avrebbe potuto accadere per uno spiegabile sentimento di reazione, ma si limitarono a semplici proteste verbali.

Invoca un'inchiesta sull'opera dell'autorità di pubblica sicurezza in Padova.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, assicura che l'inchiesta amministrativa è in corso.

Rispondendo quindi ad una interrogazione dell'on. Morelli-Gualtierotti, circa il carcere giudiziario in Pistoia, annuncia che una apposita Commissione ha già scelto l'area pel nuovo edificio, che il Genio civile attende alla compilazione del progetto.

MORELLI-GUALTIEROTTI prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato. Si augura che il Governo provvederà anche ai fondi occorrenti, presentando, se sarà necessario, un'apposita legge.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, annuncia che si provvederà coi fondi del bilancio, nel prossimo esercizio, senza bisogno di legge speciale.

MIRABELLI, sottosegretario di Stato per la guerra, all'on. Viazzi, il quale chiede che la chiamata delle classi sia fatta in modo da conciliare le esigenze militari con quelle delle famiglie degli agricoltori, risponde che, precisamente per conciliare l'una e l'altra esigenza, la massima parte del contingente vien richiamata in agosto.

Solo per ragioni di necessità del servizio territoriale, per quattro distretti la chiamata deve esser fatta pei primi giorni di luglio.

VIAZZI, nota che in luglio gli agricoltori sono impegnati nei più urgenti lavori dell'annata.

Rileva poi che fra i distretti, pei quali la chiamata avviene con anticipazione, è quello di Siena, ove la popolazione, quasi esclusivamente agricola, risente in modo particolare il danno di tale provvedimento.

*Presentazione di una relazione.*

CANEPA, presenta la relazione sulla proposta di legge: Annessione del comune di Capraia agli uffici giudiziari e finanziari di Livorno.

*Convocazione degli Uffici*

PRESIDENTE, annunzia che gli Uffici sono convocati alle 11 di sabato 17 giugno col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa dei deputati Amici Venceslao, Speranza e Larizza.

Esame del seguente disegno di legge:

Sulla riforma della legge elettorale (907) (Da nominarsi due commissari per ogni ufficio).

Discussione del disegno di legge: Aggregazione del comune di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano.

MONTEMARTINI, esprime un qualche dubbio sulla opportunità di questo disegno di legge.

CIMORELLI, presidente e relatore, dichiara che ha studiato senza alcun preconcetto ed in modo assolutamente obbiettivo, questa legge proposta dal compianto deputato De Michetti; e si è convinto che il desiderio, che la popolazione di Fano Adriano è andata da un secolo a questa parte ripetutamente manifestando, merita di essere accolto dal Parlamento.

La sola opposizione, della quale qui si è fatto eco in questa Camera l'on. Barnabei, proviene dal mandamento di Tossicia, che, perdendo questo Comune, vedrebbe diminuita l'importanza della propria pretura.

BARNABEI, per fatto personale, ricorda che l'on. Cappelli, riferendo in altra sessione su questa stessa proposta di legge vi si dichiarò contrario.

Crede egli pure che non vi sia ragione di questo provvedimento.

PRESIDENTE richiama l'oratore al fatto personale.

BARNABEI prega la Camera di non accogliere il disegno di legge.

DE BENEDICTIS, come deputato del collegio, cui appartengono così Fano Adriano, come Tossicica, come Montorio al Vomano, non essendo l'autore della legge, e potendo perciò essere assolutamente obbiettivo, assicura che questa legge rappresenta un atto di vera giustizia, che una popolazione unanime, senza distinzione di parti, reclama ed attende da oltre un secolo.

Basti considerare che i comunisti di Fano Adriano per recarsi a Tossicia, attuale loro pretura, devono passare per Montorio al Vomano, e quindi fare ancora nove chilometri per giungere a Tossicia, con cui sono collegati direttamente solo con una strada mulattiera impraticabile per la maggior parte dell'anno; e che inoltre Fano ha tutti i suoi rapporti amministrativi e sociali con e Montorio nessun rapporto ha, invece, con Tossicia.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, a nome del Governo, per le ragioni esposte dall'onorevole relatore e dall'on. Benedictis, prega la Camera di approvare il disegno di legge.

(I due articoli del disegno di legge sono approvati).

Seguita la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912:

CALISSE dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a risolvere finalmente l'antica questione della ferrovia Civitavecchia-Orte, che serve per la congiunzione diretta e più prossima a Roma del Mediterraneo con l'Adriatico, facendone la concessione a quella delle imprese proponenti che dia maggiore garanzia di sollecita costruzione e vantaggioso esercizio ».

Prende atto della dichiarazione, fatta ieri dal ministro, che la questione sarà risoluta nel senso conforme agli interessi delle popolazioni. Confida che questi interessi non saranno confusi con interessi di piccole località o di privati. Confida pure che il Governo non perderà di mira lo scopo precipuo di questa legge, che è quello di ravvicinare al Mediterraneo la operosa regione ternana.

Aggiunge che dalla soddisfacente soluzione di questo problema delle comunicazioni ferroviarie fra Civitavecchia e Orte dipende l'avvenire del porto di Civitavecchia (Approvazioni).

DANEO, a nome anche degli onorevoli Paniè, Ferrero di Cambiano e Bouvier, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere con la maggiore energia alle opere già promesse e deliberate ed agli studi necessari per assicurare alla linea del Frejus tutta l'efficienza di grande linea internazionale che le spetta ».

Ricorda che la linea del Cenisio, prima e più importante fra le internazionali, fu voluta a doppio binario e con esercizio a velocità potente.

Nel 1881 il Gottardo tolse al Cenisio la parte di traffico dell'Europa centrale, il Sempione più tardi parte di quello dell'Europa occidentale. Ma l'economia nazionale migliorò; poi vennero migliori relazioni colla Francia.

Ricorda i riscatti, i grandi stanziamenti, le nuove opere, i doppi binari, le linee nuove.

Si impone la necessità di una riforma radicale della linea del Cenisio.

Rileva che la Francia costrusse il doppio binario sul suo versante dopo il 1898, studiò rettifili e varianti da Parigi a Modane e, in occasione delle trattative per la Cuneo-Nizza, ottenne l'impegno morale del Governo italiano a compiere il doppio binario sul suo versante.

Dimostra che sarebbe insufficiente il raddoppio Torino-Bardonecchia nella parte scoperta e facile da Torino a Bussoleno, e da Bussoleno a Beaulard, lasciando intatte le attuali gallerie a binario unico, ma elettrificando la trazione da Bussoleno a Modane.

Ma i lavori del doppio binario procedettero con enorme lentezza e l'elettrizzazione non procede affatto.

Occorre perciò provvedere. Il programma minimo dev'essere rapidamente compiuto.

Ma occorre anche prevedere l'avvenire e preparare gli studi della riforma radicale.

Tre sono le ipotesi: raddoppiare sulla stessa linea la galleria tra Bussoleno e Beaulard; costruire una deviazione succursale sulla sinistra della Dora; ovvero costruire addirittura una nuova grande galleria.

L'oratore non intende pronunciarsi fra le tre soluzioni. Solo esorta il ministro a studiare la questione sotto i detti tre punti di vista; augurandosi che si addivenga presto a quella soluzione, che risulterà più rispondente ai grandi interessi, che si collegano in quella linea, e che non sono solo del Piemonte, ma dell'intera nazione. (Approvazioni — Congratulazioni).

MASI, segnala la suprema necessità di completare al più presto la bonifica a destra del Reno, non soltanto nell'interesse delle popolazioni locali, ma dello stesso erario, al fine di rendere fruttifera l'ingente spesa da esso sostenuta.

Invita perciò il Governo ad appaltare sollecitamente i lavori per il passaggio sotto il torrente Santerno.

Nota che esso renderà finalmente possibile l'esecuzione dell'ultimo tronco del canale che segnerà il completamento della bonifica.

Esorta quindi il ministro ad inscrivere a questo scopo un sufficiente stanziamento di fondi nel bilancio.

E presenta in questo senso un ordine del giorno, sottoscritto anche dagli onorevoli Rava, Cavina e Rasponi.

BOLOGNESE nell'interesse dell'azienda delle ferrovie dello Stato, del commercio e della esportazione dei prodotti agricoli del circondario di Barletta e di buona parte della provincia di Basilicata e di Capitanata, invita il Governo a provvedere alla sistemazione definitiva della stazione ferroviaria di Barletta che trovasi ora in deplorevoli condizioni, ed è assolutamente inadeguata a quel traffico importantissimo.

Lo invita pure a provvedere alla pronta costruzione della banchina per le merci alla fermata Casotto cantoniere in contrada Candida, in agro di Cerignola; ed alla sollecita costruzione del promesso binario di allacciamento della stazione di Genzano con quella di Spinazzola (Approvazioni — Congratulazioni).

*Presidenza del presidente* MARCORA.

DE AMICIS, segnala al ministro la crescente importanza dei servizi automobilistici, specie per quelle regioni che hanno una deficiente rete ferroviaria, e lamenta che parecchie concessioni non abbiano potuto avere effettiva attuazione per semplici formalità amministrative.

Accenna in particolar modo alla concessione per il servizio da Pescina ad Alfedena, notando che la ditta concessionaria, in seguito alle formali assicurazioni avute dal Governo ha già acquistato il materiale occorrente, e aspetta ora il sussidio che le spetta e che non potrebbe essere per nessuna ragione ritardato.

Presenta perciò un ordine del giorno per invitare il Governo ad affrettare la concessione dei sussidi per l'istituzione dei servizi automobilistici a quei Comuni e ditte di cui le istanze già da molto tempo hanno avuta l'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici (Approvazioni — Congratulazioni).

MACAGGI, richiama l'attenzione del Governo sui danni che deri-

verebbero dalle convenzioni del 13 ottobre 1909 relative al riscatto del Gottardo qualora fossero approvate; e confida che il Governo provvederà sollecitamente alla esecuzione della direttissima Genova-Milano e di tutte le opere necessarie allo sviluppo del porto di Genova.

Dice che al confortante sviluppo del porto di Genova non rispondono nè i mezzi per lo sbarco delle merci, nè i vagoni necessari ai trasporti, nè gli impianti ferroviari portuali: onde il porto di Genova non ha potuto avere i vantaggi che si attendevano dai valichi del Sempione e del Gottardo.

Aggiunge che Genova avrà ulteriori danni dal canale, che da Marsiglia arriverà, per Lione, al lago di Ginevra: danni che sarebbero moltiplicati dall'approvazione delle convenzioni del 1909.

Occorre perciò cercare rimedio a questo stato di cose nella pronta costruzione della direttissima da Genova a Milano; augurando che non si voglia ricorrere ad espedienti; capaci solamente di rimandare a troppo lontana epoca la definitiva soluzione del problema.

Raccomanda altresì il sollecito compimento dei lavori per la galleria delle Grazie; la costruzione della linea Genova-Piacenza; il raccordo della linea di Voltri alla Ovada-Asti; il completamento dei binari lungo la via Carlo Alberto. Chiede che i magazzini generali di Genova siano destinati al commercio di importazione e affidati alla gestione del consorzio portuario o della Camera di commercio.

A questo proposito chiede una maggiore autonomia per il consorzio: esprimendo anche il voto che almeno i maggiori porti del Regno siano governati con lo stesso regime.

Dimostra infine come l'Italia non possa avere alcun beneficio nè materiale nè morale dai nuovi contratti ferroviari con la Svizzera; e conclude ricordando che l'interesse di Genova è interesse d'Italia (Vive approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

PASQUALINO-VASSALLO rileva anzitutto la necessità per il Parlamento di conoscere le vere condizioni della viabilità ordinaria, e perciò prega il ministro di ordinare che sia pubblicata la relazione intorno alla viabilità stessa; relazione dalla quale risulterà che le strade ordinarie, e in particolar modo quelle intercomunali, sono assolutamente abbandonate per mancanza di mezzi. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Presenta pure un altro ordine del giorno, col quale raccomanda al ministro di studiare la nazionalizzazione di tutte le strade ordinarie, e di applicare ad esse i più recenti metodi di manutenzione; metodi che in molti luoghi, in provincia di Siracusa ad esempio, sono già in uso con ottimo risultato.

Espone poi i gravissimi danni materiali e morali, che derivano dall'indugio nella concessione dei sussidi ai servizi pubblici automobilistici per l'insufficienza degli stanziamenti. Invita perciò il Governo ad elevare tali stanziamenti, affinchè le linee, per le quali le domande sono già state istruite, abbiano ad ottenere i sussidii nell'imminente esercizio 1911-912 (Bene).

GIRARDINI riconosce che nella costruzione delle linee ferroviarie aventi scopi militari, debbano su tutte le considerazioni aver prevalenza quelle della difesa nazionale.

Osserva però che, quando possano essere conseguiti senza pregiudizio degli scopi militari, sarebbe un grave errore trascurare i vantaggi economici, che dalle linee stesse possono ritrarsi.

Raccomanda pertanto al ministro dei lavori pubblici di volgere anche a questi scopi economici la sua cooperazione nella preparazione dei relativi disegni di legge.

Fa voti perciò che la linea pedemontana Sacile-Pinzano sia prolungata fino ad Udine; per modo che, rimanendo impregiudicata la funzione militare della linea, essa possa essere anche di vantaggio alla popolazione friulana.

Presenta in questo senso un ordine del giorno (Bene).

CONGIU, si associa agli oratori che nella presente discussione hanno già affermata la necessità che siano affrettate con la massima sollecitudine le opere pubbliche in Sardegna, e specialmente quelle portuali coi relativi lavori accessori.

Desidererebbe che si reintegrassero le somme stornate dagli stanziamenti per i lavori pubblici nella Sardegna.

Si augura che si possano riscattare alla scadenza delle convenzioni le ferrovie secondarie sarde.

Sulla questione del porto di Terranova, dichiara di consentire coll'onorevole Pala circa la opportunità di dare sviluppo a quel porto.

Ma intende che l'approdo dal continente sia mantenuto al Golfo Aranci; tanto più che le dichiarazioni del ministro rassicurano pienamente per quel che riguarda il servizio commerciale.

Raccomanda poi al Governo la esecuzione della legge del 1907 per quanto concerne la classificazione in prima categoria del porto di Bosa, sollecitando i progetti per le opere relative.

Insiste perchè frattanto si provveda per quel porto ad una draga ed al suo collegamento con la stazione.

Spera che l'onorevole ministro vorrà accogliere queste raccomandazioni, che si riferiscono ai più vitali interessi della Sardegna (Approvazioni — Congratulazioni).

PANIÈ dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad abrogare le disposizioni del capitolato generale d'appalto, approvato con decreto Ministeriale 28 maggio 1895 relative alla decisione a mezzo d'arbitri delle sentenze tra l'Amministrazione e gli appaltatori ».

Ricorda l'origine e i precedenti di questa clausola compromissoria, ma nota come essa in pratica non abbia fatto buona prova.

Invita perciò il Governo a modificare radicalmente il sistema vigente, che appare anche contraddittorio al principio di giustizia e sembra ispirato ad aperta diffidenza verso la magistratura, dinanzi alla quale maggiori sono le garanzie e minori le spese.

Spera che al suo ordine del giorno saranno consenzienti l'onorevole ministro e la Camera (Vive approvazioni — Congratulazioni).

BERLINGIERI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà provvedere a norma di legge al completamento della viabilità ed alla urgente sistemazione delle frane nella provincia di Cosenza ».

Segnala la opportunità e l'urgenza di questi provvedimenti reclamati dall'interesse economico e dalla incolumità stessa di quelle operose popolazioni (Approvazioni — Congratulazioni).

*Presentazione di disegni di legge, di relazioni e di documenti.*

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Disposizioni transitorie sull'ordinamento delle Camere di commercio e industrie.

Funzionamento dei servizi zootecnici nelle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza.

COLONNA DI CESARÒ presenta la relazione sulla proposta di legge:

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Furco e di Francavilla (693).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta i documenti relativi al Marocco.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per trasporti di fondi dal bilancio dell'interno a quello della marina per spese di polizia sanitaria.

*Interrogazioni e interpellanze.*

BASLINI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda utile ed equo sistemare la posizione dei vice segretari presso i Comuni stabilendo, come fu fatto pei ragionieri con legge 15 luglio 1906, che sieno promossi a segretari, in base a debite cautele d'anzianità e di capacità, oppure ammettendoli all'esame di patente, alla prossima sessione di esame.

« Bentini, Baldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere se ha

preso i provvedimenti necessari a lenire quanto possibile i danni incalcolabili causati dalla straordinaria grandinata che flagellò ieri oltre tre quarti dell'ubertoso territorio di Recanati e Comuni limitrofi.

« Valeri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause che determinarono la strage dell'ingegnere Giunta Cafiero, dell'ufficio ferroviario di Cosenza, e quali provvedimenti intenda adottare per venire in aiuto della famiglia di quel disgraziato funzionario.

« Muratori ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere, in ispecie dopo il recentissimo convegno regionale di Padova, quali provvedimenti abbia preso e intenda di prendere, allo scopo di eliminare del tutto l'afta epizootica, od almeno di porre un freno più valido possibile contro questa gravissima malattia, che reca danni enormi all'agricoltura nazionale.

« Eugenio Valli, Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere i motivi per cui non fu dato corso ai decreti del Consiglio di Stato (4 marzo 1910 e 10 novembre 1910) relativi alla riduzione delle condotte mediche piene ai soli poveri nei comuni di Nocera Tirinese e Curinga, e per conoscere qual fine abbia fatta l'istanza di moltissimi cittadini di Curinga relativi ai gravi fatti contro quell'Amministrazione comunale.

« Sighieri ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, dopo la presentazione del disegno di legge relativo al miglioramento del personale amministrativo e d'ordine delle prefetture, non creda opportuno ed equo di provvedere anche pel personale di ragioneria.

« Mezzanotte ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando verranno iniziati i lavori per l'ampliamento dello scalo merci nella stazione di Lissone: lavori imposti urgentemente dal rapido aumento del traffico in quella stazione, ed il ritardo dei quali aggraverebbe i molti inconvenienti che già da tanto tempo si lamentano in danno delle numerose industrie locali ed i pericoli che si verificano per il personale di quella stazione.

« Cesare Nava ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro egli affari esteri, sulle informazioni date dal Regio console d'Italia in Zurigo, sulle condizioni di quel mercato del lavoro nell'edilizia.

« Quaglino, Cabrini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se davvero il console d'Italia in Zurigo si sia rifiutato a chiedere a quella autorità giudiziaria i nomi di nostri connazionali arrestati come scioperanti, che l'autorità stessa - all'incaricato della difesa - aveva dichiarato di non voler comunicare che al rappresentante del nostro Sovrano.

« Cabrini, Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e delle finanze, circa la necessità di prorogare la legge 7 luglio 1901, n. 308, il cui termine sta per scadere, senza di che il danno ricadrebbe sulle vedove di quei danneggiati politici che cessassero di vivere dopo il 30 giugno corrente, mentre seguiterebbero a godere l'assegno le vedove che ne fruiscono attualmente. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quando intenda di concedere la facoltà di contrarre matrimonio ai marescialli che compieranno 10 anni di servizio, senza tener conto dell'età. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere le ragioni del ritardo nella ricostruzione dei ponti Corru Cerbu e San Paolo nella strada nazionale orientale sarda, asportati da un nubifragio fin dal dicembre 1902 (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Scano ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro per conoscere le cause della non ancora avvenuta pubblicazione del regolamento alla legge organica sui telefoni di Stato (19 luglio 1909, n. 528) e sapere se il Governo si renda conto della gravità e irreparabilità dei danni che ne conseguono.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro circa le ragioni che impedirono finora la rettificazione dell'errore materiale, per cui, in onta agli articoli 15 e 16 della legge organica sui telefoni di Stato (19 luglio 1909, n. 528), novantaquattro operai telefonici rimangono da ben due anni e mezzo illegalmente fuori ruolo, e altri trentanove sono assegnati a un quadro inferiore a quello loro spettante; come pure circa la mancata sistemazione in ruolo, per insufficienza della rispettiva diaria, di altri numerosi commessi, commesse ed operaie della stessa amministrazione.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici intorno agli orari ed al materiale del servizio ferroviario tra la rete meridionale convergente in Napoli e Roma.

« Pietravalle ».

PRESIDENTE, annunzia una proposta di legge dell'on. Eugenio Chiesa.

La seduta termina alle 19.10.

# DIARIO ESTERO

La stampa estera è concorde nel dire che la Porta ha ricevuto da quasi tutte le cancellerie delle grandi potenze europee consigli di clemenza e benevolenza verso i Malissori, e che a questi consigli la Porta si è arresa. Dalle notizie si vede infatti chiaramente come la Turchia stia applicando un piano di pace, di amnistia e di concessioni verso i Malissori.

Da Costantinopoli, 14, in merito alla nuova attitudine del Governo turco verso gli insorti albanesi, telegrafano:

La Porta pubblica un comunicato che dà anzitutto un cenno sommario della situazione attuale nel territorio dell'insurrezione albanese, ove i preparativi militari sono terminati, ed espone quindi le decisioni del Consiglio dei ministri, sanzionate con *iradè*: Accordare ai Malissori un termine di dieci giorni per la sottomissione e la consegna delle armi; promettere di non iniziare giudizi per gli atti compiuti dai ribelli; prendere alcune sollecite misure tendenti ad assicurare il benessere dei Malissori, avendo riguardo alle condizioni speciali dei territori abitati dai Malissori ed all'impressione prodotta dalle conseguenze dell'ultima spedizione.

Il Sultano ha elargito diecimila lire turche per la ricostruzione e la riparazione delle case distrutte in seguito alle operazioni militari.

Il comandante in capo ha ricevuto ordine di annunciare queste decisioni e di farle conoscere ai ribelli con mezzi adatti.

Contro i ribelli che non si sottometteranno nel termine accordato verranno riprese le misure di repressione.

Secondo informazioni della Porta il Sultano ha accordato oggi un'amnistia generale che si estende agli albanesi ed agli altri elementi della popolazione.

***

Dalla Spagna si hanno notizie di nuove congiure e complotti monarchici in Portogallo.

Parecchi giornali inglesi accolgono queste voci e pubblicano un dispaccio da Vigo, 15, così concepito:

Una rivoluzione monarchica è cominciata a Chaves, ove la guarnigione portoghese ha ucciso il comandante. Nella piazza di Braga i monarchici hanno preso d'assalto ed hanno distrutto gli uffici di un giornale repubblicano.

Il movimento si estende verso la frontiera spagnuola, da dove gli emigrati portoghesi possono entrare senza passaporti.

Da Lisbona si smentiscono queste notizie, non specificatamente, ma annunciando che in tutta la Repubblica portoghese regna l'ordine e la tranquillità. Un telegramma da Lisbona, intorno alle elezioni dei deputati, dice:

Centotrentasei deputati eletti alla assemblea nazionale costituente si sono riuniti questa sera nella sala delle sedute in comitato preparatorio, sotto la presidenza di Braancamp Freire, assistito dai due deputati più giovani, che fungevano da segretari.

Lo scopo della riunione era di occuparsi della convalidazione dei deputati per potere presentare lunedì, alla apertura dell'assemblea, le convalidazioni dei deputati, le cui elezioni non hanno sollevato reclami.

I ministri hanno assistito alla riunione in qualità di deputati.

La situazione marocchina migliora sempre, sia considerata nei rapporti delle sottomissioni delle tribù ribelli, sia considerata nei rapporti tra la Francia e la Spagna.

Il *Diario universal* di Madrid dice in merito a questo secondo punto:

Le difficoltà sorte per l'occupazione di Larrache da parte delle truppe spagnuole saranno appianate in una conferenza amichevole con la Francia.

Tutt'al più potrà esservi divergenza di apprezzamento.

Un telegramma da Madrid aggiunge ancora:

Notizie provenienti da El Ksar in data 13 corrente, constatano che la tranquillità continua nel paese. Corre voce che il pascià Ben Auda sarà sostituito da El Raisuli.

## Il Congresso degli italiani all'estero

Continuano i lavori del Congresso attivamente e non privi d'importanza per le questioni trattate e la dottrina dei parecchi che partecipano alle discussioni.

Nella seduta antimeridiana di ieri l'altro si svolse il tema:

« Riforma da introdursi nell'organizzazione e nell'esercizio della giurisdizione consolare ».

Riferì sul tema il prof. Catellani.

Venne votato un ordine del giorno coerentemente alle idee del relatore.

Si trattò quindi il tema:

« L'amministrazione della giustizia in Egitto in rapporto con gli interessi italiani ».

Le proposte, nonchè un' aggiunta, furono approvate all' unanimità.

Alla sezione IV, presieduta dall'on. Daneo, si trattò della tutela delle donne e dei fanciulli italiani all'estero; relatrice per l'Europa la signora Bernardy e per l'America del nord la contessa Danieli-Carnozzi.

Dopo un bello e pratico discorso del senatore Bodio, le osservazioni del prof. Giuffrida, degli onorevoli Cabrini, Turati, ecc., si approvarono, tra le altre, le seguenti conclusioni:

1° sia organizzata una rigorosa sorveglianza al confine per impedire realmente l'emigrazione clandestina delle donne e dei fanciulli;

2° sia esercitata un'attiva sorveglianza sulle donne e fanciulli emigranti, anche per mezzo di ispettrici viaggianti tanto nei centri emigratori che in quelli immigratori e lungo il percorso ferroviario;

3° sia esplicata un'attiva propaganda per la costruzione di « heime » (case-famiglia) appena sia possibile, indipendenti dall'organizzazione padronale nei luoghi frequentati dalle donne e dai fanciulli emigranti.

Alla Sezione V si discusse, sotto la presidenza dell'on. Fusinato, il tema sui mezzi più adatti per favorire l'espansione economica dell'Italia all'estero e facilitare le iniziative italiane.

La discussione si protrasse anche nella seduta pomeridiana e si approvarono le conclusioni del relatore prof. Vaccari.

La Sezione VII presieduta dall'on. Alfredo Baccelli trattò della diffusione e della tutela dello idioma italiano all'estero. Furono approvate, fra applausi, le efficaci conclusioni dell'egregio relatore comm. Corradini.

La Sezione VIII discusse sul tema: « Dei prodotti coloniali in rapporto ai bisogni della madre Patria ». Presiedeva l'on. Ferdinando Martini.

Furono approvati parecchi voti. Esaurite le discussioni su proposta Rossetti fu emesso un voto di plauso al presidente per il modo col quale egli ha diretto instancabilmente i lavori della Sezione.

Tutti i congressisti si alzarono ed applaudirono entusiasticamente l'on. Martini.

## Le salme di due valorosi

A Genova la traslazione dei resti dei generali Alessandro Lamarmora e Montevecchio, portati dalla R. nave *Agordat* è riuscita una vera espressione trionfale di reverenza agli eroi della patria. Ogni carattere funebre era levato dalla cerimonia e le musiche alternavano l'inno Reale e le marcie militari più entusiasmanti.

Per lo sbarco delle due salme la R. nave *Agordat* si era ormeggiata a ponente della testata del ponte Federico Guglielmo presso la colonna rostrata, eretta a ricordo della partenza dei Mille.

Attorno alla colonna, a cura del Consorzio autonomo del porto, erano state costruite tribune per le autorità, le rappresentanze e gli invitati.

La cerimonia era indetta per le ore 8.30, ma già molto prima cominciarono ad affluire al ponte Federico Guglielmo autorità, rappresentanze ed ufficiali di ogni arma.

Tutto attorno stava schierata la truppa in alta tenuta, che faceva pure ala lungo il percorso dal ponte Federico Guglielmo alla stazione di piazza Principe per le vie Rubattino, Fontane, piazza Annunziata, via Balbi e piazza Acquaverde.

I piroscafi ancorati nello specchio acqueo di ponte Federico Guglielmo, le calate attigue e la soprastante piazza Principe erano gremiti e numerosa era pure la folla lungo il percorso.

Il tempo era coperto. Erano presenti sul ponte Federico Guglielmo S. E. il ministro della guerra, generale Spingardi, la rappresentanza del Senato composta del questore on. Fabrizio Colonna e dei senatori onorevoli Ponzio Vaglia, Bava Beccaris, Ponza di San Martino e

Ricotti-Magnani, quella della Camera composta degli onorevoli Lacava, Carcano, Masi, Pais-Serra e Pistoia, i senatori e deputati della Liguria, i congiunti, il comitato di Milano, il comitato di Fano presieduto dal maggiore generale nella riserva, Severi, i generali Majnoni d'Intignano, Cadorna, Ricci e Carpi, l'ammiraglio Viotti, il venerando generale Pescetti più che novantenne, la rappresentanza di Torino composta degli assessori Cauvin ed Albertini ed il consigliere, generale Cerri, il conte Govano, la rappresentanza di Biella composta degli assessori Cuneo, Ermezano e dei consiglieri Villa e Piana, i capitani di vascello Giavotto e Trigari, il prefetto marchese Garroni, il sindaco prof. Grasso, il comm. Ronco.

Eranvi pure le rappresentanze dei 12 reggimenti dei bersaglieri, la rappresentanza della brigata granatieri alla quale appartenne il gen. Lamarmora prima di fondare il corpo dei bersaglieri, la rappresentanza di Piemonte Reale cavalleria al quale appartenne il gen. Montevecchio, tutte le altre autorità civili e militari, i consoli esteri, le Società superstiti di Crimea, dei veterani e numerosissimi ufficiali. Tutti gli ufficiali indossavano l'alta uniforme.

Alle ore 8.30 il ministro Spingardi si recò a bordo dell'*Agordat* per rendere omaggio alle spoglie dei generali Lamarmora e Montevecchio. Il ministro era accompagnato dal gen. Risi e dal commendatore Ronco presidente del Consorzio del porto.

I feretri vennero sbarcati alle 8.50. Il momento fu solenne. Portavano il cofano in bronzo contenente i resti di Lamarmora sedici sottufficiali dei Bersaglieri e quello di noce con i resti del gen. Montevecchio sei sott'ufficiali del Piemonte Reale.

I cofani avvolti dalla bandiera nazionale erano posti direttamente sugli affusti di artiglieria. Su quello del Montevecchio stava esposta l'uniforme, che indossava quando cadde ferito a morte sul campo di battaglia.

Parlarono il comandante dell'*Agordat*, il comm. Ronco, il principe Fabrizio Colonna a nome del Senato, il gen. Pistoia a nome della Camera, il ministro Spingardi, il sindaco Grasso, il colonnello Miozzi del I bersaglieri, il gen. Bertinatti, il colonnello Medi-Migliotti del Piemonte Reale, l'assessore Cauvin a nome di Torino, il gen. Severi a nome di Fano, il conte Alberti a nome della famigli Lamarmora, l'on. Valvassori-Peroni a nome del Comitato di Milano ed infine il gen. Ravina, che si disse superbo di essere stato scelto per la missione così felicemente compiuta, che è stata una apoteosi dei due eroi e la glorificazione dell'esercito italiano.

Formatosi, il corteo riuscì imponentissimo.

Sul cofano di Lamarmora stavano la corona in similoro dell'esercito ottomano e la targa in bronzo del corpo dei bersaglieri e su quello di Montevecchio la corona in metallo dorato della colonia greca di Sebastopoli e quella del Comitato.

Il corteo giunto a piazza Acquaverde si è sciolto e i feretri vennero deposti negli appositi carri adattati a cura dell'Amministrazione delle ferrovie.

Una compagnia del 1° battaglione bersaglieri fece la guardia di onore alla salma del generale Montevecchio, che partì per Fano alle 19.30.

La salma del generale La Marmora, partita subito per Biella, vi giunse alle 19.30 accompagnata dai generali Reina e Bertinatti, dal colonnello comandante il 10 reggimento bersaglieri e dal colonnello del 1° granatieri.

La ricevettero il generale Girola rappresentante il ministro della guerra, S. E. Battaglieri e il generale Majnoni d'Intignano, nonchè tutte le autorità civili e mititari. La salma, con la guardia d'onore dei bersaglieri, restò fino a iermattina nel vagone.

Alla cerimonia della consegna erano presenti S. A. R. il Duca di Genova, i generali Girola, rappresentante il ministro della guerra, Majnoni d'Intignano, Ravina, Radicati di Marmorito, Bertinatti e Trabucchi, il colonnello Dovara, numerose altre autorità militari, i senatori D'Ovidio, Faldella e Sensa, i deputati on. Pozzo ed Albertini, i reduci di Crimea, il sindaco che recò sul feretro una splendida corona ed i veterani della Casa di Turate.

Alle 10 il feretro venne tolto dal vagone e portato nel padiglione costruito per la cerimonia della consegna.

Il generale Mainoni d'Intignano con un breve discorso consegnò la salma al sindaco che rispose con commosse parole. Infine il generale Razaval, reduce dei bersaglieri di Crimea, ha porto il saluto commosso del corpo dei bersaglieri. Quindi le autorità presenti hanno firmato l'atto di consegna.

Il Comitato di Biella ha deposto una corona di fiori freschi sul monumento di Alfonso Lamarmora.

Terminata la cerimonia della consegna della salma si formò il corteo per accompagnare il feretro alla chiesa di San Sebastiano ove si trova la tomba dei Lamarmora.

Il corteo era imponentissimo.

Entro la chiesa il vescovo monsignor Masora ha dato la benedizione alla salma, che è stata poi tumulata nella tomba di famiglia.

Terminata la tumulazione il corteo si sciolse.

La salma del generale Montevecchio giunse a Fano iermattina, alle 7, accompagnata dal generale Severi, presidente del Comitato delle onoranze in Fano e dalla scorta militare d'onore.

Alla stazione, splendidamente decorata, si trovavano ad attenderla il sindaco con la Giunta municipale, i membri del Comitato per le onoranze, il colonnello Merli-Minghetti, gli ufficiali del reggimento di cavalleria Piemonte Reale, il maggiore Abati, addetto all'Ambasciata italiana a Pietroburgo, le rappresentanze del 2 e 3 reggimento artiglieria, quelle 15 e 16 e 94 reggimento fanteria, gli onorevoli Ciraolo e Ruggero Mariotti, il principe Prospero Colonna, la rappresentanza del Comizio dei veterani di Roma, il prof. Ginevri, il parente più prossimo del Montevecchio, duca Astorre Montevecchio, e grande folla.

Dalla stazione la salma venne trasportata ad una vicina chiesa, per la cerimonia religiosa voluta dalla famiglia.

Alle 16 un imponente, grandioso corteo nel quale trovavasi anche S. A. R. il Principe di Udine, in rappresentanza di S. M. il Re, il prefetto, ecc. ecc., trasportò la salma al famedio del cimitero.

Parlarono il generale Severi, il colonnello comandante il reggimento Piemonte Reale, il presidente dei reduci garibaldini di Ancona, e a tutti ha risposto, ringraziando, un membro della famiglia Montevecchio.

La manifestazione di Fano è stata degno riscontro a quella di Biella; ed entrambe furono una splendida attestazione di affettuoso rispetto all'esercito nostro.

# CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dalla contessa Campello, dal conte Campello, dal generale Brusati, dal contrammiraglio Thaon de Revel, dal cerimoniere Tozzoni e dal maggiore Camicia, inaugurarono iemattina, ai Prati, nelle vicinanze del ponte Flaminio, la Mostra delle scuole per i contadini dell'Agro romano.

Trovavansi a ricevere i Sovrani S. E. il ministro dell'agricoltura, Nitti, S. E. il ministro della pubblica istruzione, Credaro, S. E. Luzzatti, il sindaco di Roma e le altre autorità cittadine, tutto il personale della Mostra e la rappresentanza del Comitato per l'Esposizione. A S. M. la Regina venne offerto da una bambina un mazzo di fiori selvatici, che fu graditissimo all'Augusta Signora.

I Sovrani visitarono subito la Mostra, cominciando dalla grande capanna, arredata primitivamente, e nella quale doveva aver luogo la cerimonia inaugurale.

Appena i Sovrani presero posto su due panche rustiche, l'on. Luzzatti, con la consueta sua genialità, non disgiunta da qualcosa di severamente elevato, pronunziò un discorso, esponendo tutti gli intenti benefici dell'Istituto scolastico per la gente dei campi.

Terminato il discorso tra gli applausi generali, i Sovrani si congratularono vivamente con l'on. Luzzatti, quindi accompagnati da lui, dalle signore Celli e Cena e dalla signorina Nathan, fecero il giro delle capanne adibite rispettivamente a scuola e biblioteca, la mostra dei vari arnesi adoperati nell'Agro e al piano di bonificamento.

I Sovrani ebbero parole di vivo elogio per tutti e alle 11.30, entusiasticamente applauditi, lasciarono la Mostra, promettendo un'altra augusta visita.

---

**Al Pantheon.** — Nel pomeriggio di ieri l'altro la Missione cilena venuta in Roma per presentare a S. M. il Re gli augurî del Governo del Cile nella occasione del cinquantenario, si recò al Pantheon e depose due bellissime corone sulle tombe dei Re, firmandosi nei registri.

La Missione venne ricevuta dalla presidenza del Comizio dei veterani e dal cappellano maggiore di Corte monsignor Beccaria.

Il ministro del Cile ed i generali che lo accompagnavano visitarono pure la tomba di Raffaello.

**All'Università romana.** — Ieri ebbe luogo la votazione per l'elezione del rettore.

Venne riconfermato nella alta carica che degnamente copre da otto anni il prof. comm. Alberto Tonelli.

**A Raffaello.** — Inaugurandosi domani il padiglione delle Marche alla Mostra etnografica, il Comitato regionale marchigiano ha deliberato di recare in tale circostanza, alle ore 10 dello stesso giorno, una corona alla tomba di Raffaello al Pantheon.

Il Comitato muoverà da piazza San Carlo al Corso alle ore 9.30. Vi si uniranno numerosi marchigiani residenti in Roma.

**Il Congresso della Lega navale.** — — A Torino, iermattina il Congresso annuale venne solennemente inaugurato. Vi essistette pure S. A. R. la principessa Laetitia. Vi era un eletto pubblici d'invitati, fra cui molte signore.

Parlarono il contrammiraglio Marchese, il comm. Tacconis, l'ingegnere Sacerdoti ed altri e l'on. Aprile che, salutata S. A. R. la principessa Laetitia, dichiarò aperto, in nome di S. M. il Re, il Congresso.

Nel pomeriggio i congressisti si recarono a visitare l'Esposizione, e iersera, alle 21, parteciparono a un ricevimento offerto dal Municipio al Circolo degli artisti.

Oggi il Congresso ha iniziato i suoi lavori.

**Il maltempo.** — L'altra sera, a Venezia, ha imperversato un terribile nubifragio, accompagnato da un lampeggiare continuo e da qualche scarica elettrica.

I danni sono notevoli specialmente al Lido, dove le violenti raffiche di vento sradicarono parecchi alberi, ruppero fili del telefono e delle condotture elettriche e fecero crollare qualche camino.

Parecchi vaporini della navigazione interna sono rimasti incagliati e qualche barca da pesca nella laguna è stata capovolta.

Non si hanno a deplorare disgrazie.

**Marina mercantile.** — L'*Italia* della Veloce, è partita da Buenos Aires, per Genova. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, ha transitato da Dacar per Buenos Aires. — L'*Europa*, della Veloce, è giunto a New York. — Il *Verona*, della Società Italia, è giunto a New York. — L'*Argentina*, della Veloce, ha proseguito da Dacar per Buenos Aires.

---

# TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

PARIGI, 14. — *Senato.* — Jenouvrière interpella sul modo con cui furono dirette da Parigi le operazioni di polizia compiute al Marocco.

Il ministro degli esteri, Cruppi, prende la parola. Egli giustifica l'intervento a Fez della umanitaria e generosa Francia, fatto colla approvazione del mondo civile e con la simpatia ardente e costante dell'Inghilterra.

Siamo andati a Fez, dice Cruppi, non soltanto in ragione del mandato di polizia affidatoci ad Algesiras, ma anche in ragione dei diritti che ci dà la nostra occupazione dell'Algeria e dietro insistenti e ripetuti inviti del Sultano, rappresentante la sovranità e l'integrità del Marocco.

La Francia ha compiuto largamente il suo dovere di umanità verso i suoi connazionali minacciati a Fez e verso tutta la colonia europea in pericolo. Tutto giustifica l'invio della colonna di soccorso.

La interpellanza sul Marocco è annessa alla discussione sul bilancio degli esteri.

Il Senato approva tutti i capitoli di questo bilancio; poi come sanzione all'interpellanza sul Marocco, approva per alzata e seduta un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

RIO DE JANEIRO, 14. — Il Consiglio di guerra giudica oggi il capitano di fregata Marques Darocha ex-comandante della guarnigione delle isole Cobra, imputato di aver assassinato 16 fucilieri di marina detenuti per ribellione.

USKUB, 14. — Il Sultano ha dichiarato ieri ripetutamente di essere molto contento dell'accoglienza ricevuta ad Uskub. Egli ha dato ordine di aprire il parco, posto davanti al palazzo, al pubblico. Prima sono sfilate davanti al palazzo le scolaresche turca, bulgara, greca, israelitica, cantando inni patriottici.

Il Gran Visir a nome del Sultano ha ringraziato. L'entusiasmo della popolazione è straordinario.

È poi sfilata davanti al palazzo, tra grande folla giubilante, una fiaccolata. Il Sultano ha assistito allo spettacolo un'ora in piedi sul balcone profondamente commosso.

Stamane è arrivato il ministro della guerra.

Durante la mattina il Sultano ha visitato l'ordine dei « dervisci danzanti » al quale appartiene, ed ha donato ad essi 200 lire turche.

VIENNA, 14. — I risultati delle elezioni di ieri non permettono ancora di prevedere i risultati definitivi, perchè vi è un grandissimo numero di ballottaggi. È quasi certo che le elezioni hanno segnato una grave sconfitta pei capi del partito cristiano-sociale, i quali sono tutti in ballottaggio.

In qualche distretto, specialmente nel Tirolo e nel Vorarlberg, i cristiani-sociali conservano la loro posizione e nel sud-est anzi guadagnano terreno. Finora essi hanno ottenuto 44 mandati.

I socialisti democratici hanno perduto terreno in parecchie Provincie, specialmente in Boemia e nella Bassa Austria, ove essi hanno perduto otto seggi.

A Vienna essi sono in ballottaggio in 21 circondari, mentre nelle elezioni del 1907 essi furono eletti a primo scrutinio.

Finora i socialisti democratici hanno conquistato in tutto il paese 30 seggi.

I liberali progressisti guadagnano otto seggi; hanno ottenuto in tutto 38 seggi.

I giornali liberali si dichiarano soddisfatti perchè Vienna, che era rimasta prima fedele ai cristiani sociali li ha fatti entrare tutti in ballottaggio ad eccezione di due.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Si approvano i crediti per un dodicesimo provvisorio elevantisi a 224,500,000 franchi.

PARIGI, 14. — I giornali pubblicano la seguente nota:

Siamo autorizzati a dichiarare prive di qualsiasi fondamento le voci secondo le quali il presidente del Consiglio avrebbe deciso di presentare al presidente della Repubblica le sue dimissioni alla fine del Consiglio di Gabinetto che deve tenersi giovedì dopo mezzogiorno al Ministero degli interni.

Siamo pure autorizzati a dichiarare che non è sorto fra il presidente del Consiglio e i membri del Gabinetto alcun dissenso, nè sulla questione delle delimitazioni, nè su altre questioni.

SALONICCO, 14. — Mahmud Chefket Pascià è partito per Pristina, ove prenderà parte al Selamlik,

Si crede che si approfitterà della sua presenza in quella città per prendere importanti decisioni circa gli affari albanesi.

ATENE, 14. — Il Re ha ricevuto una grande Deputazione parlamentare, che gli ha annunciato la fine dei lavori dell' assemblea, per la revisione della Costituzione.

Stratos, presidente dell'assemblea, ha rilevato che la revisione si è effettuata in perfetta armonia colla Corona. La Camera popolare assicurerà ormai il normale funzionamento della istituzione, affretterà il progresso e rinsalderà il rinascimento del paese.

Il Re ha risposto mettendo in rilievo l'accordo della Corona con la rappresentanza nazionale, che garantisce l'evoluzione dei principî liberali e ha facilitato il voto delle leggi organiche, le quali costituiscono una nuova tappa nella vita nazionale.

Il *Giornale ufficiale* pubblicherà oggi la carta costituzionale riveduta e le disposizioni transitorie che entrano immediatamente in vigore.

PARIGI, 15. — *Senato.* — Si discute la questione delle delimitazioni dello Champagne.

Rambourg, senatore dell'Aube, svolge una mozione e dimostra che i vignaiuoli dell'Aube incorporati nello Champagne seconda zona, sono vittime di una vera ingiustizia.

Bourgeois insiste sulla necessità di reprimere più energicamente le frodi.

Si approva con 265 voti favorevoli contro 16 contrari, l'ordine del giorno accettato dal Governo che è così concepito:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo e confidando in esso per presentare d'urgenza e sostenere dinanzi le Camere, prima della sospensione dei lavori, il progetto che sostituisce al regime delle delimitazioni amministrative le disposizioni destinate a reprimere le frodi sugli appellativi di origine, passa all'ordine del giorno ».

La seduta è quindi tolta.

PARIGI, 15. — Il presidente della Repubblica Fallières ha ricevuto a mezzogiorno il Principe ereditario di Serbia, che gli ha consegnato le insegne della Gran Croce dell'ordine di Karageorgevic.

Il presidente Fallières ha fatto colazione col Principe e col seguito.

Nel pomeriggio il presidente ha restituito la visita al Principe, a cui ha consegnato la Gran Croce della Legion d'onore.

BERLINO, 15. — Mentre il Principe ereditario si recava stamane in automobile dal cancelliere dell'Impero, la ruota posteriore della vettura ha urtato in un marciapiede e si è spezzata.

Il principe, rimasto illeso, ha preso un'altra automobile.

TRIESTE, 15. — La scorsa notte ha imperversato sulla città un terribile nubifragio, accompagnato da fortissima bora.

Il mare con ondate di cinque o sei metri di altezza ha invaso le rive

Molti piroscafi e velieri sono rimasti danneggiati. Il bagno natante Buchler, situato di fronte al molo di San Carlo, è stato distrutto.

L'uragano cessò verso le 2.30.

MADRID, 15. — *Camera dei deputati.* — Il ministro degli esteri Garcia Prieto, comunica un lunghissimo rapporto circa gli avvenimenti, le agitazioni, i saccheggi e gli assassinî della regione di El Ksar, i quali giustificano lo sbarco degli spagnuoli a Larache e l'occupazione di El Ksar.

L'oratore conclude dicendo che la Spagna aveva il dovere di prevenire ogni eventualità. D'altronde la sua azione si svolge in modo da permettere all'Amministrazione sceriffiana di continuare il suo funzionamento normale.

Il tenente colonnello Silvestre, capo della polizia marocchina, è giunto a Larache per dirigere le operazioni.

ATENE, 15. — *Camera dei deputati.* — Il presidente della Camera fa la relazione dell'udienza da lui avuta al palazzo reale.

Indi il presidente del Consiglio, Venizelos, annuncia la firma da parte del Re delle modificazioni apportate alla legge costituzionale e spiega il significato della revisione.

La seduta è poi tolta.

All'uscita i deputati ed una folla numerosa fanno scorta a Venizelos acclamandolo.

TRIESTE, 15. — L'uragano scatenatosi sulla città e sul porto la scorsa notte ha assunto verso l'una dopo mezzanotte proporzioni catastrofiche. Un violentissimo fortunale di maestro, accompagnato da nubifragio, ha gonfiato e sconvolto il mare, che con forza rabbiosa si è gettato contro la riva, con ondate che sorpassavano di cinque e sei metri le banchine, arrivando fino oltre i giardini di Piazza Grande.

Le navi ancorate in porto e nella rada, sbattute dai marosi l'una contro l'altra e contro le banchine, correvano il massimo pericolo. Le sirene dei vapori e le grida disperate dei marinai chiamavano soccorso.

L'uragano si è calmato verso le due e mezzo dopo aver arrecato danni immensi.

Si hanno a deplorare numerose vittime umane.

Da quanto finora si conosce vi sono stati molti naufragi nel porto.

CRONSTADT, 15. — Lo Czar ha visitato oggi la squadra degli Stati Uniti di America ancorata in questo porto, ed è stato salutato dalle salve delle artiglierie e dagli urrà degli equipaggi.

LISBONA, 16. — Nella riunione preparatoria dell'assemblea costituente nazionale, su proposta del presidente Braamcamp, sono state nominate tre Commissioni per la verifica dei poteri.

L'esame degli incartamenti elettorali durerà due giorni. Saranno consegnate ai deputati delle tessere per presentarsi lunedì alla prima seduta.

BERLINO, 16. — Secondo la *Post* il Governo russo ha deciso di portare a 160 mila uomini la cifra delle truppe di guarnigione nella provincia dell'Amour.

COLONIA, 16. — La *Koelnische Zeitung* ha da Berlino:

Il vapore *Consul Grothus*, con bandiera tedesca, che ha a bordo il generale Castro, ex presidente del Venezuela, e che si trova ora presso Cuba, sembra sia una nave appartenente al Governo haitiano. Se è vero che il vapore inalbera la bandiera tedesca, esso non ha l'autorizzazione di far ciò, perchè il *Consul Grothus* non appartiene alla marina mercantile tedesca.

PRISTINA, 16. — Il Sultano è giunto a Kascianik-Verosovitz. Migliaia di persone, fra cui numerosi arnauti, assistevano all'arrivo.

Si attende per oggi, in occasione del Selamlik, l'amnistia per tutti i ribelli.

## NOTIZIE VARIE

**I raccolti in Brasile.** — Da Rio de Janeiro si hanno le seguenti valutazioni definitive per i raccolti 1911-1912: Santos 12 mi-

lioni di sacchi; Victoria 750,000 sacchi; Bahia 500,000 sacchi; cioè, per tutto il Brasile, 16,250,000 sacchi. Si aggiunge che queste cifre sono rigorosamente esatte, e basate su dati seri, e si raccomanda di non lasciarsi influenzare da cifre più basse.

**Il raccolto granario in Russia.** — L'ufficiosa *Gazzetta del commercio e dell'industria* di Pietroburgo pubblica il seguente rapporto sullo stato dei raccolti dei grani d'inverno: « Le condizioni dei raccolti sono buone in Volinia (ad eccezione dei distretti orientali), nella Podolia settentrionale, nei distretti del Dnieper, Kiev, Poltava, Ekaterinoslov, nei territori meridionali del Don, in Petrokov, Radam e Scke lletr. Esse sono sfavorevoli nelle zone meridionali della Bessarabia e Kherson, nelle orientali della Volinia, in parte della Pauria, al nord del Caucaso e nelle provincie settentrionali del territorio del Don. Nelle zone non citate le condizioni sono soddisfacenti. La primavera è ritardata e la germogliazione principia ora ».

**Le previsioni circa i raccolti granari.** — Quanto più si avvicina il periodo del raccolto delle granaglie e tanto più si mostra inquieta la speculazione mondiale sui grani. Nell'ultima campagna i ribassisti ebbero la peggio perchè i prezzi dei cereali si mantennero alti non tanto per le notizie varie o incerte sui seminati quanto per gli accresciuti bisogni del consumo. Per ciò che riguarda lo stato dei raccolti di quest'anno tanto dall'America quanto dai paesi graniferi dell'Europa e specialmente dall'Ungheria giungono rapporti favorevoli che fanno prevedere un buon raccolto granario mondiale. Naturalmente questo pronostico può subire ancora delle modificazioni, perchè la maturazione si compie nel giugno e le condizioni meteorologiche di questo mese sono decisive per il risultato finale.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio romano

*15 giugno 1911.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60. |
| Barometro a mezzodì | 757 97. |
| Termometro centigrado al nord | 24 8. |
| Tensione del vapore, in mm. | 8.46. |
| Umidità relativa a mezzodì | 36. |
| Vento a mezzodì | SW. |
| Velocità in km. | 12. |
| Stato del cielo a mezzodì | 1/4 nuvolo. |
| Termometro centigrado | massimo 25.0. minimo 15.9. |
| Pioggia, in mm. | — |

*15 giugno 1911.*

In Europa: pressione massima di 767 sulla Francia, minima di 750 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito fino ad 8 mm. in Val Padana; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi generali, tranne in Liguria, Puglie e Sardegna; temporali al nord e Marche.

Barometro: massimo a 765 sulla Sardegna, minimo a 760 sull'Adriatico.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario sul versante Adriatico centrale e meridionale; prevalentemente sereno altrove; mare mosso.

N. B. — A 13 ore è stato telegrafato a tutti i semafori e capitanerie di abbassare il segnale.

## BOLLETTINO METEORICO

### dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 15 giugno 1911.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 7 | STATO del mare ore 7 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | Minima |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | sereno | mosso | 22 2 | 15 0 |
| Genova | sereno | legg. mosso | 22 8 | 15 7 |
| Spezia | sereno | calmo | 24 2 | 11 0 |
| Cuneo | sereno | — | 23 9 | 10 8 |
| Torino | sereno | — | 21 6 | 13 5 |
| Alessandria | sereno | — | 24 1 | 8 4 |
| Novara | sereno | — | 23 2 | 11 2 |
| Domodossola | sereno | — | 23 9 | 10 4 |
| Pavia | sereno | — | 25 1 | 8 2 |
| Milano | sereno | — | 25 4 | 7 9 |
| Como | sereno | — | 21 2 | 12 3 |
| Sondrio | sereno | — | 22 7 | 8 8 |
| Bergamo | sereno | — | 18 0 | 10 2 |
| Brescia | sereno | — | 20 2 | 13 2 |
| Cremona | sereno | — | 24 4 | 11 9 |
| Mantova | sereno | — | 21 6 | 11 8 |
| Verona | sereno | — | 23 2 | 10 6 |
| Belluno | sereno | — | 15 7 | 6 8 |
| Udine | 3/4 coperto | — | 20 1 | 9 1 |
| Treviso | sereno | — | 21 2 | 9 8 |
| Venezia | sereno | calmo | 20 8 | 11 0 |
| Padova | sereno | — | 22 0 | 10 7 |
| Rovigo | sereno | — | 22 7 | 10 8 |
| Piacenza | sereno | — | 21 8 | 11 0 |
| Parma | sereno | — | 23 7 | 12 8 |
| Reggio Emilia | sereno | — | 23 8 | 12 4 |
| Modena | sereno | — | 22 2 | 12 8 |
| Ferrara | sereno | — | 22 4 | 12 4 |
| Bologna | sereno | — | 23 0 | 14 0 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | sereno | — | 20 0 | 14 2 |
| Pesaro | 1/4 coperto | agitato | 24 0 | 14 8 |
| Ancona | 1/2 coperto | agitato | 23 2 | 16 8 |
| Urbino | 1/4 coperto | — | 20 4 | 11 0 |
| Macerata | 1/4 coperto | — | 20 9 | 11 5 |
| Ascoli Piceno | 1/2 coperto | — | 24 4 | 13 0 |
| Perugia | sereno | — | 20 0 | 12 0 |
| Camerino | 1/4 coperto | — | 19 0 | 8 8 |
| Lucca | sereno | — | 21 2 | 12 9 |
| Pisa | sereno | — | 21 7 | 12 0 |
| Livorno | sereno | agitato | 21 8 | 18 3 |
| Firenze | sereno | — | 20 6 | 13 0 |
| Arezzo | sereno | — | 20 0 | 13 0 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 19 8 | 14 2 |
| Grosseto | sereno | — | 23 7 | 12 4 |
| Roma | sereno | — | 22 6 | 15 9 |
| Teramo | 1/2 coperto | — | 23 0 | 14 5 |
| Chieti | 3/4 coperto | — | 22 9 | 15 3 |
| Aquila | sereno | — | 16 6 | 12 0 |
| Agnone | sereno | — | 18 4 | 10 8 |
| Foggia | 1/4 coperto | — | 26 6 | 15 0 |
| Bari | 1/4 coperto | legg. mosso | 25 0 | 16 8 |
| Lecce | 1/2 coperto | — | 25 0 | 16 5 |
| Caserta | coperto | — | 23 2 | 15 8 |
| Napoli | sereno | mosso | 21 7 | 17 6 |
| Benevento | 3/4 coperto | — | 22 6 | 17 2 |
| Avellino | 1/4 coperto | — | 22 2 | 15 4 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | 3/4 coperto | — | 18 5 | 11 8 |
| Cosenza | coperto | — | 22 0 | 14 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 19 5 | 11 9 |
| Reggio Calabria | — | — | | — |
| Trapani | sereno | calmo | 29 7 | 21 3 |
| Palermo | sereno | calmo | 24 6 | 12 2 |
| Porto Empedocle | sereno | calmo | 25 0 | 17 2 |
| Caltanissetta | sereno | — | 23 0 | 18 5 |
| Messina | 1/2 coperto | legg. mosso | 27 8 | 18 0 |
| Catania | sereno | calmo | 27 4 | 18 8 |
| Siracusa | 3/4 coperto | legg. mosso | 26 8 | 18 0 |
| Cagliari | sereno | legg. mosso | 26 0 | 18 0 |
| Sassari | 3/4 coperto | — | 20 6 | 13 9 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle **Mantellate**. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*